BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023 - N.16 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Sabato e domenica Fossano divernterà un giardino fiorito - A PAGINA 4

TORNA EXPOFLORA

IL FONDO di Claudio Bo

Parole in libertà

Da quanti anni si parla della presunta trattativa Stato-mafia? Almeno 20. La maggior parte della gente è convinta che questa trattativa ci sia stata davvero, confortata in questo dalla formidabile campagna di stampa dei soliti noti, quelli pronti a trasformare le indagini in giudizi inappellabili. Anche se, in questo caso, stiamo parlando non solo di fase inquirente, ma di vari gradi di giudizio. Al punto che io stesso, ancora oggi, qualche dubbio residuo lo nutro ancora.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

FOSSANO E SAN GIOVENALE

Il vescovo benedice LA CITTà - ALLE PAGINE 6 E 7

SOLENNI CELEBRAZIONI A FOISSANO - A PAGINA 11

La Madonna di Cussanio Patrona della Diocesi unita

Bilancio record della Crf

A PAGINA 9

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Bilancio 2022 – dati in Euro

Incremento dei fondi del patrimonio	673mila
Erogazioni deliberate:	
▪ Arte, attività e beni culturali	821mila
▪ Educazione, istruzione e formazione	187mila
▪ Attività sportiva	249mila
▪ Assistenza	178mila
▪ Sviluppo locale	197mila
▪ Altri Settori	297mila
▪ Fondo Nazionale per il volontariato	62mila
Totale	**1.991mila**

La Fondazione, garantendo l'autonomia della Cassa di Risparmio di Fossano SpA, consente alla stessa di proseguire il sostegno alle aziende ed alle famiglie del territorio. Gli ottimi risultati patrimoniali e reddituali della CRF SpA e la redditività degli investimenti finanziari consentiranno alla Fondazione un ulteriore incremento delle risorse a disposizione per gli interventi del 2023

Il Segretario Generale
rag. Monica Ferrero

Il Presidente
dott. Gianfranco Mondino

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023 - N.16 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

DOPO L'IPOTESI VENTILATA (MA NON CONFERMATA) DELL'AUMENTO ALIQUOTE PER I LOCALI COMMERCIALI VUOTI - A PAG. 15

IMU sui negozi sfitti: è polemica

Centro-destra a gamba tesa: «Provvedimento iniquo, che si fa per il commercio?»

IL FONDO di Claudio Bo

Parole in libertà

Da quanti anni si parla della presunta trattativa Stato-mafia? Almeno 20. La maggior parte della gente è convinta che questa trattativa ci sia stata davvero, confortata in questo dalla formidabile campagna di stampa dei soliti noti, quelli pronti a trasformare le indagini in giudizi inappellabili. Anche se, in questo caso, stiamo parlando non solo di fase inquirente, ma di vari gradi di giudizio. Al punto che io stesso, ancora oggi, qualche dubbio residuo lo nutro ancora.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

MONREGALE IN FESTA!

Il calcio a Mondovì torna finalmente grande - A PAG. 35

A PAMPARATO

Concorso di chitarra con grande qualità: ecco i nomi di tutti i premiati

A PAG. 19

IN 2 GIUGNO ALLA PISTA DEL BEILA

A Mondovì arriva un Meeting di atletica di livello internazionale

A PAG. 38

IL 14 E 15

Elezioni nel Monregalese

A PAG. 16

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Bilancio 2022 – dati in Euro

Incremento dei fondi del patrimonio	673mila
Erogazioni deliberate:	
▪ Arte, attività e beni culturali	821mila
▪ Educazione, istruzione e formazione	187mila
▪ Attività sportiva	249mila
▪ Assistenza	178mila
▪ Sviluppo locale	197mila
▪ Altri Settori	297mila
▪ Fondo Nazionale per il volontariato	62mila
Totale	**1.991mila**

La Fondazione, garantendo l'autonomia della Cassa di Risparmio di Fossano SpA, consente alla stessa di proseguire il sostegno alle aziende ed alle famiglie del territorio. Gli ottimi risultati patrimoniali e reddituali della CRF SpA e la redditività degli investimenti finanziari consentiranno alla Fondazione un ulteriore incremento delle risorse a disposizione per gli interventi del 2023

Il Segretario Generale
rag. Monica Ferrero

Il Presidente
dott. Gianfranco Mondino

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Parole in libertà, visto che c'è ancora

Senza troppo clamore, infatti, a fine aprile la Cassazione ha cancellato (o "cassato") anni caratterizzati da fango politico e accanimento giudiziario. I giudici della sesta sezione penale della Corte di Cassazione hanno deciso di assolvere, con la formula del «per non aver commesso il fatto», l'ex parlamentare Marcello dell'Utri e i tre ex ufficiali del Ros Mario Mori, Antonio Subranni e Giuseppe De Donno.
Ma l'amico di Berlusconi, il bibliofilo, quello siciliano, quello incarcerato, non è più un mafioso? Anzi, non lo è mai stato? La reazione più ricorrente è quella di non crederci, "saranno sentenze pilotate", dicono quelli che ti guardano di storto se metti in dubbio l'operato della magistratura. Un'opinione così diffusa offre ai media il pretesto di glissare sull'argomento (che in pochi giorni è sparito dalle pagine dei giornali) e di non chiedere scusa alle vittime di una persecuzione giornalistico-giudiziaria durata 20 anni.
In qualche modo un pezzo della narrazione sull'uomo di Arcore è crollato, ma non cambierà nulla. La certezza che il Berlusca sia mafioso e delinquente impunito continuerà ad allignare non solo fra la gente, ma anche nei dibattiti, nelle sparate dei leader stranieri, sulle copertine delle più prestigiose riviste planetarie: "Non può che essere così – diranno – guardate il suo giardiniere, guardate dell'Utri, guardate le inchieste contro di lui".
Nonostante l'incipit, però, non è di questo che voglio parlare, ma della solidità del castello di carte che noi chiamiamo informazione e che, forse anche per colpa del web, sta diventando sempre meno approfondita e accurata.
Intanto l'ex Cavaliere è risorto (almeno dal punto di vista fisico) ed è tornato a presentarsi come unico leader credibile della destra. Chissà com'era contenta la Meloni. "Tanti auguri Silvio – avrà pensato – ma sulla plancia ci sto io".
Del resto Giorgia ha ben altro a cui pensare: i francesi tornano a sputtanarci con i cinguettii delle più alte cariche dello Stato, mentre Macron sostanzialmente fa finta di niente.
Chiamare "fascista" un Governo votato (per la prima volta dopo anni) dalla maggioranza degli elettori, è una licenza poetica che i transalpini ritengono scontata. Dire che non siamo capaci a gestire l'immigrazione è un mantra ricorrente: forse dovremmo copiare dai loro schieramenti di polizia alla frontiera di Ventimiglia.
Stavolta, finalmente, anche da sinistra sono arrivate le proteste contro i cugini: l'opposizione la facciamo noi, fatevi gli affari vostri. Bravi avreste dovuto dirlo sempre, anche perché i francesi non sono nuovi a questi gesti sciovinisti nell'aura del "politicamente corretto": ve la ricordate la ministra della cultura che rifiutò di incontrare l'omologo italiano Francesco Sgarbi?
Del resto non mi pare che a queste rimostranze si sia unita la segretaria pidiessina "Luoga Comune": negli ultimi tempi è molto impegnata a giudicare ridicolo il taglio di 4 punti al "cuneo fiscale" (il suo partito al governo lo aveva fatto solo di 2, però) e a difendere gli ecoterroristi i cui atti di vandalismo denunciano l'enorme problema del surriscaldamento globale. "Perché non stiamo facendo nulla", ci ammonisce Elly. Dimenticando però che il suo partito è stato alternativamente quasi sempre nella stanza dei bottoni degli ultimi anni. Paradossalmente l'unica che potrebbe lanciare questa accusa alle politiche passate, responsabili della situazione odierna, sarebbe la Meloni.
Agli ecoterroristi pieni di orgoglio per aver deturpato monumenti simbolo della nostra cultura, colpendo così tutti i cittadini, il patrimonio artistico e la miglior stoiria degli italiani, darei un consiglio: imbrattate con vernice indelebile le auto ammiraglie dei signori dell'economia, del petrolio, dell'energia e dell'alta finanza. Gettate escrementi sui loro impeccabili abiti appena scendono dalle auto e completate l'opera con una pernacchia. Avrete colpito nel posto giusto.
Ma tornando a Elly Schlein: non vi ha sorpreso l'indignata dichiarazione dopo l'alluvione in Emilia? "Disastro annunciato. Politiche idrogeologiche assenti". Peccato che l'Emilia Romagna sia amministrata dal suo partito, e lei sia stata ai vertici Regionali.
Ebbene, sto rivalutando Conte. Pietà, dicevo così per dire. Difficile farlo, mi direbbe Sansonetti, dal momento che non esiste, ma la prima rivalutazione sta proprio nella sua non esistenza, la sua come quella di Santoro e dei milioni di italiani che non hanno ancora capito per quale motivo siamo invischiati in una guerra che nessuno ci ha dichiarato.
Per carità indiscutibile e sacrosanta la condanna all'aggressore Putin, così come il sostegno anche militare (nei limiti della Costituzione) al popolo ucraino. Ma perché stiamo continuando a gettare armi sempre più micidiali in un teatro bellico che potrebbe diventare eterno? Perché anziché parlare di pace parliamo di vittoria?
I sondaggi ci dicono che la maggior parte della gente non vede con favore l'invio di armi all'Ucraina o, quantomeno, l'aumento costante di questo sostegno bellico. Perché i nostri politici, così attenti alle virgole dei sondaggi, se ne fregano? Perché insultano quelli che muovono obiezioni, magari in nome della Carta Costituzionale?
Anche qui i media sono straordinariamente allineati. Eppure, personalmente, due tipi come Zelensky e Putin non li armerei neppure con un temperino. Se l'ucraino vincesse sul campo (e non al tavolo delle trattative) cosa farebbero i suoi battaglioni armati sino ai denti alle minoranze interne? Peggio di quello che già facevano con un po' meno armi prima dell'invasione.
Però non chiamatemi putiniano, detesto lo Zar, mavorrei solo un impegno serio per la pace e non in punta di baionetta.
Se avete letto sin qui, probabilmente vi chiederete: "ma cosa ha voluto dire?" Nulla di articolato, in verità. Ho gettato pensieri al vento, germogli di riflessione. Tante buone occasioni per darmi torto.

Claudio Bo

Nell'immagine Filippo Tommaso Marinetti, «Parole in libertà» manifesto tecnico di letteratura futurista

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La grande occasione

È stata una botta incredibile; ora, comincia forse "il rinascimento 4.0". La pandemia ci ha reso stanchi: ha azzerato le nostre emozioni ed abitudini, ha trasformato la nostra vita in una tabula rasa, ma è tempo di ripartire. Siamo in una fase di allentamento dalle restrizioni. Le vaccinazioni sembrano funzionare e così, lentamente, anche i progetti di vita ricominciano. Sicuramente, diversi. Nuovi. «Se c'è mai stato un momento perfetto per cambiare la vita, è proprio questo» scrive sul New York Times Sara Parker-Pope.
«È come se si fosse chiuso un capitolo, quello della pandemia, e ora fossimo all'inizio di un altro» illustra all'Huffost Simona Carniato, psicologa e psicoterapeuta.
Così dice il presidente Sergio Mattarella: «La proiezione verso il futuro, in sintonia con il momento che il nostro Paese attraversa, sia un momento di nuovo inizio, non solo un ritorno a prima». Sta a noi tutti calarlo nella realtà.
Gli oratori sono aperti e la fantasia della formazione non ha confini: si va dai compiti insieme alle merende, dalla musica allo sport, dai "sabato sera" alle prove di comunità. È l'ora di un rilancio dell'attenzione verso i ragazzi che non può essere lasciata soltanto a laici, religiosi e sacerdoti disponibilissimi, ma può diventare una grande occasione di crescita per tutto il Paese. Servono più soldi: del governo, delle regioni, dei comuni. Si può fare di più.
Le biblioteche, sia pure a fatica, hanno le luci accese anche di sera. Non è vero che con la cultura non si mangia. Si mangia e, soprattutto, si cresce.
Occorre, però, moltiplicare gli investimenti.
La sanità resta in difficoltà. Per superarla, le case della salute devono diventare una realtà funzionale; la medicina territoriale anche; i medici che vanno in pensione rimpiazzati; i pronto soccorso senza code; le liste d'attesa decimate; gli ospedali nuovi, compresa la "città della salute", devono passare dalle carte ai mattoni. Ci sono impegni precisi delle Regioni, ma bisogna fare in fretta: altre epidemie potrebbero sorprendere il mondo.

La scuola non è più in dad, per fortuna. Si possono recuperare soldi non spesi e si possono mettere le basi per riportare gli studi e la formazione al primo posto, in una corretta strategia di ripresa. È positivo che, finalmente, si sia tornati a parlare di istruzione, ma si può e deve fare di più: ormai sono decenni che abbiamo smesso di investire sulle persone.
Il lavoro, nonostante promesse e parole, langue e, soprattutto, è precario, sempre più precario. È una questione di dignità, come ricorda l'arcivescovo Roberto Repole, e di progettualità del futuro. Senza un'occupazione stabile, non c'è domani. È indispensabile l'impegno di tutti: imprenditori, sindacati, formatori, agenzie. C'è già un grande movimento; evidentemente si può fare di più: un nuovo inizio dopo quasi tre anni di blackout pandemico passa di lì.
La solidarietà che ha resistito durante tutta l'estenuante "traversata del deserto" può tornare ad essere una ruota di scorta per tutte le voci fragili della società. Ci sono, per fortuna, tanti capelli bianchi nelle nostre mense, nei gruppi, nelle associazioni, resta però il bisogno di un'iniezione di gioventù.
Nel momento in cui l'Occidente si appresta ad uscire dall'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19, avviandosi verso una ripresa economica che, sulla carta, sembra promettente, si ha la sensazione di essere su uno spartiacque epocale per lo scenario economico e geopolitico internazionale. È difficile credere che il futuro ci riservi il ritorno al "business as usual": le nostre vite sono andate incontro a profondi cambiamenti, così come i processi produttivi e le relazioni internazionali. A profilarsi è, ormai, un vero e proprio "nuovo mondo".
È una grande occasione. Guai sprecarla!

FOTONOTIZIACCIA

**Il 1° maggio il fisicomunista professor Carlo Rovelli, putiniano doc, é andato a cantare al Concertone di Roma contro Guido Crosetto.
In realtà, doveva esibirsi a Cuba, dove l'avevano invitato, ma all'Avana hanno annullato la parata e il concertone per mancanza di... benzina.**

ARGOMENTANDO

Fino alla...

Pierpaolo Faccio

C'è un posto dove i miei pensieri amano fuggire quando la realtà pesa troppo e puzza altrettanto. Ci rimangono tranquilli, anche se un po' impauriti, finché non passano i timori. Restano stupiti, poi, per quel buio caldo ed umido dove nascono paradisi di tranquillità e di piacere inatteso. Il ventre di un universo parallelo, senza tempo e senza limiti umani. Laggiù nascono gli antidoti al male ed a quel bene così corretto, così politico, così zuccheroso da dare, credimi, tanta nausea. I miei pensieri, infatti, sono a volte disgustati da tutto quel miele acido: troppi orsi santi assassini con tanto d'aureola, troppe locuste prelibate ed una Natura insensata, crudele, come quella vista da Leopardi e da quell'Islandese da Lei terrorizzato. I miei pensieri non riescono a capire che il mondo è cambiato, che ora il Re è nudo e l'asino ha preso il suo posto indisturbato, ragliando di gusto. A questo punto essi potrebbero ascoltare un po' di musica e rendere omaggio alla Nuova Era, quella con il maquillage da progresso a tutti i costi, anche a costo della vita umana anche a costo della stessa ragione umana e degli umani sentimenti. "Dai, il futuro sarà meraviglioso!" urla il clown criminale, sniffando l'ennesima pista di cocaina, chiudendosi poi a piangere nella sua roulotte dall'arredo pacchiano, da ignorante lussuoso e triste. **Fino alla** prossima, candida riga.

Al via oltre un mese di iniziative per la provincia

"Famiglia sei Granda" riparte da Fossano

Domenica 14 maggio, dalle 15 alle 19, si svolgerà in via Roma **a Fossano il primo appuntamento dell'undicesima edizione di "Famiglia sei Granda",** la grande festa diffusa della famiglia ideata dal Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo che per oltre un mese animerà molti centri della Granda con iniziative rivolte a grandi e piccoli. Si partirà dal cuore della Città degli Acaja che, alla vigilia della Giornata internazionale della famiglia, si animerà di giochi, laboratori, spettacoli e musica per un pomeriggio spensierato rivolto alle famiglie con bambini, da trascorrere tutti insieme. Per maggiori informazioni sulla giornata è possibile visitare il sito internet www.forumfamigliecuneo.org.

"Invitiamo tutte le famiglie, fossanesi e non solo, e la cittadinanza ad affollare il centro cittadino che verrà allestito con stand ludico-creativi per momenti di ballo e di gioco rivolti a grandi e piccini, curati dalle realtà associative e istituzionali che a vario titolo si occupano della famiglia – spiega Silvio Ribero, presidente del Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo –. Il tempo libero è un'occasione privilegiata per permettere alle famiglie di aprirsi alla relazione con altri nuclei familiari e la nostra festa vuole essere proprio un'occasione per 'uscire fuori' e riscoprirsi parte di una società che pensa alla famiglia come risorsa".

Tra le principali attività proposte in via Roma, nel tratto compreso tra le piazze Manfredi e Vittorio Veneto, ci saranno: "I giochi di una volta", pensati dai Borghi cittadini; il laboratorio del gusto e dell'olfatto curato dall'associazione "L'Arcipelago"; l'attività "Attenti al fuoco!" dell'associazione Nazionale Vigili del fuoco volontari – GOS Fossano; il laboratorio "Creando con le mani…" a cura del Centro Diurno "Il mosaico"; l'attività "Scacco Matto!" del Circolo Scacchistico "Torri d'Acaja"; "Giocando con la Dama" del Circolo Dama Fossano; il "Ludobox itinerante" proposto dal Centro Famiglie Fossano e le iniziative "Mi piaci se ti muovi!" a cura del Doposcuola CAP e "Creatività in libertà!" dell'Azione Cattolica di Fossano.

Numerose altre iniziative del cartellone di "Famiglia sei Granda" sono in programma nelle settimane successive anche a Busca, Cavallermaggiore, Montemale, Bra e Vinadio. Ecco gli appuntamenti.

Domenica 21 maggio a Busca, dalle 11 alle 18, avrà luogo "A tavola col mondo", presso il parco museo dell'Ingenio (viale Monsignor Leone Ossola, 1), la tradizionale festa interculturale, con famiglie provenienti dai diversi continenti, giunta al decimo anniversario. La parola chiave della giornata sarà "accoglienza".

Nella consueta cornice del Parco, dopo il classico pranzo in modalità pic-nic, si potranno visitare stand allestiti e curati da gruppi spontanei e famiglie, nei quali sarà possibile conoscere aspetti interessanti ed inediti di culture e Paesi diversi. Non mancheranno canti e balli tradizionali, per vivere come una festa la tematica dell'accoglienza, che spesso viene narrata solo in chiave negativa o problematica.

Venerdì 26 maggio a Cavallermaggiore, il Teatro San Giorgio, alle 20,45 si terrà la tavola rotonda "La famiglia a famiglia oggi e domani. Aspettando la Festa delle Famiglie di settembre". Si parlerà di famiglia tra "tradizione" e "innovazione", sia attraverso esperienze vissute e sia con il dialogo fra rappresentanti del mondo ecclesiale, legale civilistico e socio-psico-pedagogico. Un momento per confrontarsi sui percorsi che la famiglia sarà chiamata a intraprendere per essere ancora la cellula fondante della nostra società e risorsa per il nostro Paese.

Sabato 27 maggio a Busca, nuovo doppio appuntamento con "Famiglia sei Granda". Alle 10,30 presso il parco del Maira avrà luogo la piantumazione dell'albero della "leva 2022" per testimoniare come nell'inverno demografico che stiamo attraversando, i nuovi nati siano preziosi e, per questa ragione, li si festeggia con la messa a dimora di un albero che andrà ad abbellire il Sentiero sul Maira in via di allestimento. Alle 14,30 si terrà la COLOR FUN, corsa non competitiva di colori, musica, festa ed allegria, in occasione della Giornata regionale del gioco libero all'aperto, nell'ambito delle numerose attività promosse dall'Amministrazione comunale, tra cui il parco-giochi diffuso, realizzato negli ultimi due anni su diverse piazze cittadine. Ritrovo a partenza da piazza Giovanni Paolo II.

Domenica 28 maggio a Liretta di Montemale, dalle 10 alle 16, il programma di "Famiglia sei Granda" prevede un incontro rivolto alle coppie di ogni età dal titolo "Il 'Sì' alle difficoltà. Le scelte che cambiano la vita". Durante la giornata le coppie presenti saranno chiamate a confrontarsi sulla necessità di impegnarsi in ciò che hanno ricevuto, investendolo per far fruttare i propri talenti, le proprie doti, le proprie conoscenze e gli insegnamenti che la vita ha offerto loro. Il messaggio vuole essere questo: "Solo impegnandosi in prima persona per la crescita di noi stessi e degli altri, potremo dare un significato più ampio alla nostra vita".

Domenica 4 giugno a Bra, per tutta la giornata sarà "Famiglie in Festa". Si comincerà alle 9 in piazza Caduti per la Libertà con il ritrovo per la partenza di "BICI IN CITTÀ" in collaborazione con UISP, con arrivo previsto in piazza Giolitti dove alle 12,30 verrà servita la pasta dello chef Antonio per tutte le famiglie. A seguire, sempre nella stessa piazza, alle 14,30 avrà luogo il Laboratorio 3R "Recupero, Riuso, Riciclo" a cura dell'Associazione Piedi x Terra, mentre alle 15 ci sarà l'esibizione del gruppo "I cera una volta" con lo spettacolo dei Burattini Ludobus e Palloncini. Alle 17 sarà la volta di un'esibizione di skater presso la nuova pista in via Edoardo Brizio, per finire alle 21 in piazza Giolitti con il concerto gruppo musicale "The Follis".

Venerdì 9 giugno a Bra, alle 20,45, presso la Sala conferenze del Centro Polifunzionale "Arpino" (largo della Resistenza) si svolgerà l'incontro informativo per la prevenzione al gioco d'azzardo patologico. Le relatrici saranno: Manuela Ferrero, educatrice della Cooperativa Sociale Alice e Consorzio CIS, e Angela Menga, psicologa e psicoterapeuta presso Servizio per le Dipendenze – ASL CN 2.

Domenica 18 giugno a Vinadio, dalle 10 alle 18, avrà luogo la Festa diocesana delle Famiglie, presso il Forte di Vinadio, insieme ad associazioni e movimenti per la famiglia operanti sul territorio. Sarà l'atto conclusivo delle iniziative di "Famiglia sei Granda": un appuntamento con diversi significati, soprattutto per il largo coinvolgimento di tutte le famiglie facenti parte dei vari movimenti ed associazioni laicali, che da sempre collaborano con gli Uffici della Famiglia su tematiche familiari.

Per chi lo vorrà, la giornata si aprirà alle 9,30 con una camminata condivisa, con partenza dalle piste da sci di Aisone e possibilità di aggregarsi durante il percorso, per raggiungere il Forte di Vinadio. Qui la giornata proseguirà dapprima con la celebrazione eucaristica, poi con un pranzo condiviso e, a seguire, con un pomeriggio di svago e intrattenimento, ma anche di dialogo e scambio di esperienze sui temi più attuali della genitorialità, grazie alla presenza di Ezio Aceti, psicologo dell'età evolutiva, che animerà momenti di confronto fra le famiglie presenti.

DONNE IMPRESA, COLDIRETTI CUNEO

L'albese Monia Rullo confermata alla guida di 4 mila imprenditrici

Monia Rullo, imprenditrice agricola di Monforte d'Alba, è stata riconfermata alla guida di Coldiretti Donne Impresa Cuneo, il movimento che rappresenta, valorizza e accompagna le imprenditrici agricole nel fare impresa offrendo occasioni uniche di confronto, dialogo, progettazione e approfondimento.

Nella Granda – spiega Coldiretti Cuneo – sono più di 11.000 le donne impegnate in agricoltura, 4.000 quelle titolari di aziende agricole, di cui il 24% attive nel comparto frutticolo, il 20% in quello zootecnico, il 16% nel cerealicolo, il 14% nel vitivinicolo e il restante 26% che raggruppa tutti gli altri indirizzi produttivi.

A conclusione di un intenso periodo di incontri territoriali in tutta la Provincia, si è svolta alla Crusà Neira di Savigliano l'Assemblea di Donne Impresa, partecipata da imprenditrici di ogni angolo della Granda, che hanno nominato le componenti del Coordinamento Donne Impresa in carica per il quinquennio 2023-2028.

Il nuovo Coordinamento è poi stato chiamato a designare la nuova Responsabile provinciale del movimento "in rosa" di Coldiretti Cuneo. Riconfermata all'unanimità Monia Rullo, alla guida di Donne Impresa negli ultimi cinque anni e impegnata, sempre in prima linea, in tutte le battaglie della Coldiretti, oltre che attiva in importanti organismi che operano in ambito territoriale come il Comitato per l'imprenditoria femminile. La Responsabile è titolare dell'azienda "Cascina Gabutti" di Monforte d'Alba, dedita principalmente alla viticoltura, ma anche alle produzioni corilicola e ortofrutticola, all'allevamento di animali da cortile, alla produzione di succo d'uva e alle attività di fattoria didattica.

"È un grande onore essere stata riconfermata. Durante questi cinque anni che mi hanno visto in carica, la pandemia ha stravolto ogni nostro programma e ci ha viste costrette a lavorare in modo diverso, ma non ci siamo mai fermate. Oggi prende il via un nuovo percorso ricco di entusiasmo e partecipazione attiva, impegnativo e stimolante, all'interno della nostra Coldiretti dove le donne hanno un ruolo da sempre importante, protagoniste nel prendersi cura della Terra" dichiara la Responsabile provinciale Monia Rullo.

Monia Rullo sarà affiancata dalle due Vice Responsabili Milena Dutto di Tarantasca (produce frutta e trasformati e fa vendita diretta), già Vice Responsabile negli ultimi cinque anni, e dalla new entry Stefania Dho di Roccaforte Mondovì (produce piccoli frutti, ortaggi, castagne e trasformati).

Il nuovo Coordinamento provinciale offre un fedele spaccato della realtà provinciale, assicurando la giusta rappresentanza delle imprese agricole femminili, sia a livello territoriale che in termini di esperienze e indirizzi produttivi. Ne fanno parte ex impiegate, professioniste e laureate che hanno cambiato vita per investire in agricoltura e imprenditrici che proseguono da tempo l'attività di famiglia; c'è chi sperimenta nuove produzioni e chi si impegna a consolidare esperienze già avviate. Quanto ai settori si spazia dall'ortofrutta alla vitivinicoltura, dal latte alle carni rosse e bianche, dalle nocciole ai cereali fino ai piccoli frutti. Non mancano la trasformazione dei prodotti agricoli, la vendita diretta, le fattorie didattiche, la produzione di energia pulita: un microcosmo di esperienze e idee capaci di dare nuova linfa all'economia cuneese.

"Auguriamo buon lavoro a Monia Rullo, che in questi anni ha guidato con passione e dedizione il Coordinamento Donne Impresa, un gruppo coeso di imprenditrici che guardano avanti con grandi attese, raccogliendo sfide importanti a partire dalla sostenibilità ambientale come chiave della competitività e del contrasto alla crisi climatica che stiamo vivendo" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

"Auguriamo buon lavoro alla Responsabile, alle due Vice e all'intero Coordinamento, che siamo certi saprà essere interprete e portavoce autorevole, in seno a Coldiretti e alle Istituzioni sul territorio, delle istanze dell'imprenditoria femminile, centrale per la nostra agricoltura e parte integrante della progettualità di Coldiretti" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

Di seguito le componenti del nuovo Coordinamento provinciale Donne Impresa, in carica nel quinquennio 2023-2028:

- **De Masi Antonietta di Cortemilia**
- **Gallino Laura di Canale**
- **Perrone Gabriella, Castiglione Tinella**
- **Rullo Monia di Monforte Alba**
- **Viazzi Silvia di Barolo**
- **Pelissero Maria Paola di Bra**
- **Rosso Laura di Sommariva Perno**
- **Grosso Simona di Roascio**
- **Colombero Roberta di Marmora**
- **Dutto Alessandra di Boves**
- **Dutto Milena di Tarantasca**
- **Pecollo Silvana di Castelletto Stura**
- **Schievenin Mafalda di Demonte**
- **Serra Debora di Bernezzo**
- **Daniele Antonella di Benevagienna**
- **Fissore Antonietta di Fossano**
- **Ravera Carla di Fossano**
- **Cappellino Laura di Bastia Mondovì**
- **Dho Stefania di Roccaforte Mondovì**
- **Romanisio Michela di Piozzo**
- **Banchio Rosa di Revello**
- **Beltramo Valeria di Barge**
- **Ferrero Maria Rosa di Villanova Solaro**
- **Giordano Bruna di Melle**
- **Michelis Giuseppina di Saluzzo**
- **Marchetto Katia di Casteldelfino**
- **Nicola Marita di Verzuolo**
- **Cravero Luisa di Savigliano**

Sabato 13 e domenica 14 maggio «Expoflora 2023»

NELLA CITTÀ DEI FIORI

Mostra mercato al parco cittadino – Domenica prodotti tipici e laboratori dal Bastione e in via Roma

Massimo Giaccardo

Sabato 13 e domenica 14 Fossano torna ad essere per due giorni la <città dei fiori> grazie all'edizione 2023 di Expoflora, la fiera nata oltre 20 anni fa e dedicata alle produzioni di fiori e piante del comparto della floricultura e del vivaismo che costituisce una fetta importante delle produzioni agricole del nostro territorio in cui conta un buon numero di imprese.

La manifestazione è la seconda delle 4 rassegne che quest'anno Fossano dedica al settore agricolo e zootecnico: il ciclo è stato aperto a fine marzo dalla tradizionale Fiera del Vitello Grasso e proseguirà poi a inizio ottobre con Coloratissimo Autunno, la fiera dedicata ai prodotti dell'orto e alla frutta, per concludersi a novembre con la Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese che per la prima volta si svolgerà a Fossano.

Expoflora è organizzata dall'assessorato all'Agricoltura, Fiere, Mercati e Attività Produttive del Comune di Fossano in collaborazione con la Coldiretti Zona di Fossano, con la Condotta Slow Food Fossano, il circuito campagna Amica di Coldiretti, l'Atl del Cuneese e con il fondamentale contributo della Cassa di Risparmio di Fossano Spa ed il patrocinio della Regione Piemonte.

Come sottolineato dagli organizzatori durante la presentazione la rassegna conferma la sua funzione di grande <vetrina> delle migliori produzioni di fiori e di piante coltivate dalle aziende del nostro territorio e di altre zone della Granda e sarà, come sempre, una mostra-mercato in cui i visitatori potranno non solo ammirare, ma anche acquistare tutto ciò che sarà presentato da una quarantina di espositori.

Inoltre, confermata anche la partecipazione di produttori e venditori di attrezzature e mobili da giardino, di vasi di ogni foggia e di altri accessori del settore.

Questo è uno dei punti di forza della rassegna che attira sempre molti visitatori grazie anche alla concomitanza con la Festa della Mamma, in programma la seconda domenica di maggio: infatti, Expoflora offre sempre tantissime opportunità per fare un bel regalo o un omaggio floreale alle proprie mamme.

La rassegna conferma tutti i suoi punti forti degli anni precedenti e sarà allestita sempre nel parco cittadino di piazza d'Armi, negli annessi campi da basket e da volley, e nel tratto di viale Alpi di fronte al carcere.

Questa parte della rassegna sarà l'unica aperta sia sabato che domenica: l'inaugurazione è fissata sabato mattina alle ore 10 con l'intervento degli organizzatori e delle autorità cittadine.

La mostra-mercato resterà poi aperta tutto il giorno sino alle ore 20, mentre sarò chiusa alla sera.

Domenica mattina Expoflora riaprirà alle ore 9 per poi proseguire ininterrottamente sino alle 19.

Come sempre l'ingresso è libero.

Domenica 14 maggio, sempre con inizio alle ore 9 e sino al tardo pomeriggio, la fiera si amplierà nell'area di fianco ed in qiella di fronte al Bastione del Salice ed in via Roma: qui si terranno il mercato dei prodotti eno-gastronomici tipici del nostro territorio, con l'allestimento di oltre una trentina di stand e bancarelle dei produttori del circuito Campagna Amica di Coldiretti.

Insieme a loro numerosi produttori del circuito Slow Food faranno anch'essi esposizione di prodotti tipici e vendita diretta.

Questa mostra-mercato si svolgerà nella parte alta di via Roma, mentre presso il Bastione del Salice, novità di quest'anno, saranno allestiti laboratori interattivi, dimostrazioni e alte attività a cura della Condotta Slow Food Fossano e della Coldiretti.

In particolare Slow Food allestirà una zona didattica relativa agli orti scolastici del progetto <Orti in condotta> che coinvolge molte scuole di Fossano e frazioni e dei Comuni del circondario.

Inoltre, sempre presso l'area del Bastione, ci sarò un'area didattica dedicata alla produzione e lavorazione del miele, e un'altra dedicata alla lavorazione del latte sino a farlo diventare formaggio, curata dal Caseificio di Cussanio.

Inoltre, sempre Coldiretti allestir una piccola fattoria didattica con la partecipazione di alcuni animali da allevamento, che si potranno conoscere da vicino.

L'area didattica sia domenica mattina che al pomeriggio proporrà una serie di laboratori interattivi dedicata ai bambini/e e ragazzi/e e alle famiglie.

Ospiti della fiera e di questo settore sempre domenica 14 maggio, grazie a Slow Food e in collaborazione con il Comune di Andora, saranno alcuni produttori liguri di olio, di pesto, di olive e di altri prodotti agricoli e trasformati tipici di quella zona, i quali saranno offerti ai visitatori in degustazione da parte dei produttori.

In particolare, si potrà partecipare ai laboratori per la preparazione del vero pesto ligure, coordinati dallo chef Simone Peirano di Andora, che durante la giornata offrirà anche alcuni show-cooking per illustrare la preparazione corretta del pesto al mortaio.

La mostra mercato di prodotti tipici del nostro territorio e di quelli liguri di Andora proseguirà per l'intera giornata dalle ore 9 alle 19.

L'altra novità principale di questa edizione di Expoflora consiste nel fatto che nel pomeriggio di domenica 14 maggio, dalle ore 15 sino alle 19, la manifestazione sarà arricchita dalla Festa della Famiglia, evento di apertura della kermesse <Famiglia Sei Granda>, promosso dal Forum delle Associazioni Familiari della Provincia di Cuneo, che poi proseguirà in altre città sino a metà giugno.

L'evento è promosso dall'assessorato alle manifestazioni, alla scuola e alla famiglia guidato dall'assessora Donatella Rattalino, e proporrà giochi, laboratori creativi, attività interattive, balli e animazione insieme a numerose associazioni e società sportive fossanesi (vedi articolo specifico).

Domenica tutte le varie parti della rassegna si concluderanno nel tardo pomeriggio, intorno alle ore 19.

Da sottolineare che l'ingresso a Expoflora, alla mostra mercato di fiori e piante, alla mostra-mercato dei prodotti tipici e di eccellenza del territorio e la partecipazione ala Festa della Famiglia sono gratuiti e liberi per tutti.

Durante la presentazione della fiera il sindaco Dario Tallone e l'assessore e vice-sindaco Giacomo Pellegrino hanno sottolineato l'importanza di questa fiera come vetrina promozionale delle migliori produzioni di fiori e di piante da parte di aziende agricole di Fossano e dintorni, che costituiscono un settore di sviluppo interessante per il nostro comparto agricolo, specie in questi periodo di crisi delle produzioni tradizionali.

Questo concetto è stato ribadito anche da Corrado Bertello, segretario di zona della Coldiretti che insieme a Slow Food collabora in modo stretto con l'organizzazione della rassegna: Bertello ha messo in evidenza le sinergie ed il <gioco di squadra> che stanno alla base dell'organizzazione e permettono ogni anno di arricchire e migliorare Expoflora, così come le altre rassegne agricole e zootecniche cittadine, e di coinvolgere nuovi visitatori.

Infatti, sia sabato sia soprattutto domenica sono attesi molti partecipanti anche da fuori città. Infine, Bertello ha annunciato che durante la Due Giorni la Coldiretti presenterà una petizione chiedendo al pubblico di sottoscriverla, indirizzata al Governo e al legislatore affinchè in Italia sia vietata la produzione e la vendita di cibo prodotto in modo sintetico, che invece, l'Unione Europea vorrebbe consentire. Il timore, infatti, delle organizzazioni agricole è quello che il cibo sintetico, prodotto dalle multinazionali, stravolga e metta in crisi quello tradizionale, che specie nelle nostre zone è prodotto da migliaia di aziende a conduzione famigliare che difendono il territorio e proseguono tradizioni di eccellenza che affondano le loro radici nei secoli e sono state via via affinate.

Per consultare il programma completo di Expoflora 2023 e per ulteriori informazioni visitare il sito www.visitfossano.it oppure contattare l'Ufficio Turistico al numero verde 800 210762.

IL PROGRAMMA DI EXPOFLORA

Sabato 13 maggio

Mostra mercato piante, fiori, articoli e arrei da gisrdinaggio e simili: dalle ore 10 alle 20 Parco Cittadino di piazza d'Armi e viale Alpi. Ingresso libero.
Inaugurazione ore 10.

Domenica 14 maggio

Ore 9-19, parco cittadino e viale Alpi: mostra mercato orto-floro-vivaustica
Ore 9-19, via Roma (parte alta): mostra mercato prodotti gastronomici del territorio con Campagna Amica Coldiretti e Slow Food.
Bastione del Salice: laboratori e area didattica – mostra mercato e degustazione prodotti tipici liguri – laboratori di pesto e show-cooking con lo chef Simone Peirano
Ore 15-19, via Roma (parte centrale) e piazza Manfredi: Festa della Famiglia. (a pagina 3)

Due foto di repertorio e la presentazijone della rassegna

NOTIZIE IN BREVE

Incontro sull'affettività con la Caritas Fossano

Proseguono a Fossano gli incontri organizzati dalla Caritas e dedicati a chi (e soprattutto ai giovani) desidera conoscere le attività di volontariato e di impegno sociale attive sul nostro territorio.
L'appuntamento è in programma giovedì 11 maggio alle ore 20 sempre presso l'istituto Salesiano nella sala Savio (all'interno della palestra con ingresso da via S.Francesco d'Assisi). L'incontro è dedicato al tema dell'affettività e delle relazioni e della povertà affettiva. A parlarne interverrà la psicologa, psicoterapeuta, ricercatrice e docente universitaria Adelina Brizio di Fossano.
La relatrice illustrerà come sia possibile costruire relazioni sane partendo da se stessi e dalla propria capacità di star bene con il proprio io per poi donarci agli altri.
Seguirà un momento di confronto e spazio per fare domande sui temi affrontati.
Per ulteriori informazioni contattare gli organizzatori ai tel. 334/3908988 Giulia – 366/8761424 Alessia.
mg

Alla scoperta della storia del Palio di Fossano

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai fossanesi ultra 65enni e promosse dalla Caritas di Fossano e dalle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo venerdì 12 maggio alle ore 15 è stato organizzato un incontro dedicato a scoprire la storia del Palio dei Borghi di Fossano.
L'evento si intitola <Alla scoperta del Palio>, si terrà nel salone di via Vescovado 17 e vedrà l'intervento di Elena Jachino, grande esperta del Palio di Fossano e curatrice dei vestiti del Corteo Storico del Monarca e del Borgo Piazza, e per molti anni presidentessa del Comitato di Quartiere di Borgo Piazza.
La partecipazione è aperta agli Over 65 (e dintorni) di tutta la città.
mg

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Dopo il bel successo del pomeriggio danzante a sostegno della ricerca sul Cancro della settimana scorsa, proseguono ancora per tutto maggio le serate da ballo organizzate dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate al sabato sera presso il salone del CAP, in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile).
Sabato 13 maggio i balli di coppia e di gruppo saranno animati ancora dalla musica dal vivo, questa volta eseguita dal complesso <Music Folk>.
L'ingresso alla serata è aperto a tutti sia soci del club che non soci a cui è chiesta una quota d'ingresso.
Non serve prenotazione.
Durante la serata è possibile sottoscrivere la tessera all'associazione Amici della Seconda Giovinezza che sarà valida sino al 31 dicembre e dà diritto a partecipare a tutte le iniziative danzanti del sodalizio.
Per ulteriori informazioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Ultimo appuntamento con «Ludobox»

Ultimo appuntamento del ciclo 2022/23 sabato 13 maggio per <Ludobox>, il ciclo di serate di giochi da tavolo e di società, dedicato alle famiglie ed ai bambini e ragazzi.
L'iniziativa è promossa dalla Ludoteca La Tana e dal Centro Famiglie (iniziative curate dal Consorzio Monviso Solidale) ed è in programma dalle ore 21 alle 23 presso i locali del centro polivalente di cascina sacerdote in via fallaci 2 (ex-via dello Stagno).
L'iniziativa ha la finalità di far incontrare e conoscere famiglie e persone all'insegna della riscoperta dei giochi tradizionali di una volta che favoriscono la socialità ed anche di alcuni giochi da tavolo di ultima generazione che verranno presentati da esperti.
La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.
Per informazioni contattare la email: centrofamiglie-fossano@monviso.it o il tel. 335/1273880

Incontri online col Pd

Prosegue stasera, martedì 9 maggio e poi martedì 16 maggio, il ciclo di incontri su Internet promossi dal circolo PD di Fossano e dedicati a temi politici e sociali. Gli incontri sono proposti in modalità on-line sulla piattaforma Zoom e sono aperti a tutti.
Martedì 9 maggio alle 21 l'incontro affronta il tema <Politica: riconoscersi, riconoscere> con l'intervento di Paolo Furia, ex-segretario regionale PD e di Stefano Gemello, segretario del PD Fossano.
Gli incontri sono aperti a tutti: per partecipare online richiedere il link di accesso alla singola serata inviando una email a pdfossano@libero.it o un messaggio whatsapp al tel. 338/2075316

La mini-collettiva dedicata a Piergiuseppe Imberti, Michelangelo e Marco Tallone

Mostra a Borgo Vecchio

Ha suscitato subito molto interesse e una buona partecipazione l'inaugurazione della prima mostra d'arte promossa dalla rassegna <Borgo Vecchio Eventi 2023> arrivata alla sua XVIII edizione. Infatti, il vernissage ha chiamato parecchi partecipanti, sia da Fossano che altre città della Granda: tra loro molti artisti, pittori, scultori e altri appassionati d'arte accorsi a Borgo Vecchio di Fossano per ammirare le opere esposte da Pier Giuseppe Imberti, da Michelangelo Tallone e da suo figlio Marco Tallone.
Infatti, la mostra è una mini-collettiva che popone una quarantina di opere suddivise tra le installazioni ed i dipinti informali di Imberti, le sculture in metallo di Michelangelo Tallone e i dipinti del figlio Marco.
I 3 artisti sono stati presentati da Claudio Mana, curatore della rassegna per conto del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, e da Carlo Morra, storico critico fossanese d'arte che collabora con Borgo Vecchio Eventi dalla sua nascita nel 2006. Per il Comune è intervenuta l'assessora alla cultura Ivana Tolardo.
Mana ha ringraziato i 3 artisti per la partecipazione, la Fondazione CRF per il sostegno alla rassegna e la concessione della sala S.Giovanni, diventata in questi anni, la principale sala espositiva in città
Inoltre, Mana ha annunciato che quest'anno la rassegna prevede 4 mostre d'arte, a cui si aggiungono l'esposizione dei laboratori artistici dell'Unire Fossano, già realizzata a fine aprile, e poi a dicembre la mostra dei presepi artisti di Elsa Pinta. I protagonisti delle prossime 3 mostre d'arte saranno velati tra qualche settimana.
La mini-collettiva dedicata ai 2 Tallone e a Imberti resterà aperta per 4 fine settimana sino al 28 maggio e visitabile venerdì, sabato e domenica ore 17,30-19.30. Ingresso libero e catalogo della mostra in regalo.

Massimo Giaccardo

SAN GIOVENALE

Festa patronale nella tradizione

Dopo 3 anni condizionati dalla pandemia finalmente la Festa Patronale di San Giovenale è stata celebrata senza restrizioni e senza timori ed è trascorsa in modo abbastanza tranquillo come era sino al 2019.

I festeggiamenti si son svolti secondo la tradizione secolare pur con le novità aggiunte nel corso degli ultimi decenni e per un certo verso sono stati una sorta di ringraziamento verso il Santo Patrono per la protezione che ha offerto alla nostra città, dove il Coronavirus ha sì colpito parecchie persone, causando anche dei lutti e momenti difficili segnati anche da problemi economici per tante famiglie, ma con impegno e per chi crede con l'intercessione del Santo, i Fossanesi si stanno tornando sempre più alla normalità.

Infatti, la Festa Patronale 2023 ha segnato il definitivo ritorno alla consuetudine e alle tradizioni che affondano le loro radici nei secoli.

Le celebrazioni e gli eventi collaterali sono stati tutti abbastanza partecipati, anche se il momento clou dei festeggiamenti, la Processione delle reliquie del Patrono e la Benedizione della città e dei Fossanesi ha visto l'intervento di un tuo numero di partecipanti, ma inferiore a quanto avveniva nelle edizioni prima della pandemia.

Il programma ra stato aperto al giovedì sera dalla presentazione di un nuovo libro dedicato alla riscoperta della Compagnia di S.Giovenale in occasione dei 400 anni del suo riconoscimento da parte del Papa nel 1623: il volume è stato presentato dal suo autore, lo storico locale e giornalista Giovanni Cornaglia, con la colorazione dell'architetto Denise Chiaramello.

La serata ha fatto riscoprire una serie di aspetti poco conosciuti riguardo la devozione verso il Santo Patrono e la storia della confraternita, come vedremo meglio sul prossimo numero.

Sabato pomeriggio le celebrazioni sono entrate nel vivo con la sempre suggestiva cerimonia di investitura del nuovo rettore, che per il 2023/24 sarà Beppe Ghiglione, esponente del volontariato sociale fossanese.

Poi in serata un buon pubblico ha preso parte al tradizionale e storico Concerto di San Giovenale offerto anche quest'anno dalla Filarmonica Arrigo Boito, ma spostato dalla piazza all'interno del Duomo a causa delle incerte condizioni meteo. Il concerto ha ripercorso la storia della filarmonica ed è stata l'occasione per premiare lo storico porta-stendardo Stefano Teobaldi che va <in pensione> e per annunciare i lavori di ristrutturazione alla sede della filarmonica.

Come sempre il momento clou dei festeggiamenti è stata domenica mattina con la celebrazione della S.Messa Solenne presieduta da mons.. Piero Drlbosco, vescovo di Fossano e Cuneo,

Come sempre, uno dei momenti più intensi è stato, all'inizio della funzione, il momento in cui il sindaco Tallone, a nome dei Fossanesi, ha fatto la tradizionale offerta dell'olio per la Lampada di S.Giovenale, dono del Comune per chiedere la protezione del Sito durante le epidemie di inizio '800. Il rito si è concluso con l'accensione della lampada di fronte all'altare del Patrono dove resa cosa per tutto l'anno.

Alla funzione hanno pres parte sopratutto i fedeli delle parrocchie fossanesi e i volontari di tante associazioni di volontariato, d'arma, culturali, di assistenza e caritative di Fossano.

Nel suo intervento il Vescovo ha invitato Fossanesi a ripartire dopo la pandemia seguendo l'esempio di San Giovenale, che scoprì la fede stando vicino a ci soffriva a chi faceva fatica, E quindi mons. Delbosco ha invitato i fedeli a fare altrettanto e a partire da chi soffre, da chi in difficoltà e fa più fatica, per dare una mano e riscoprire il senso della comunità <Se ciecherei qualcuno che fa fatica, una famiglia che è in difficoltà allora non facciamo abbastanza>. Infine, il vescovo ha sottolineato la collaborazione in atto da tempo tra la Chiesa, il privato sociale e le istituzioni pubbliche ed ha auspicato che questa sinergia prosegua e si intensifichi per il bene della comunità.

Al termine della funzione si è svolta la tradizionale processione delle reliquie del Santo Patrono nel centro storico, ospitate nel busto d'argento rivestito dai paramenti da vescovo, e portato a spalle dai volontari dei Borghi e delle Parrocchie della città.

Come avviene da qualche anno pure stavolta in piazza Castello il Patrono ha ricevuto l'omaggio degli sbandieratori e dei musici Principi d'Acaja con l'esibizione del singolista, della copia e della squadra.

La processione dopo il passaggio dal Bastione è tornata sul sagrato del Duomo dove il sindaco Tallone apportato il saluto e l'omaggio della città, sottolineando i momenti di difficoltà degli ultimi anni, ma anche l'impegno dei Fossanesi a superarle, a partire dall'impegno da parte dei tanti volontari. Unico neo la scarsa amplificazione che ha fato sì che sia stato difficile ascoltare l'intervento per chi era un po' indietro.

Al termine la Benedizione Solenne impartita dl Vescovo e la concessione dell'indulgenza plenaria.

Tutto è andato come consuetudine, trame peri fatto che non si è tenuta la tradizionale esposizione dei quadri dei benefattori, annullata dal Comune a causa delle condizioni meteo, rimaste poi accettabili e variabili tutto il giorno, con una leggera pioggerella bel tardo pomeriggio.

La parte religiosa dei festeggiamenti è poi proseguita lunedì sempre in Duomo prima con la S.Messa in suffragio dei rettori defunti della Compagnia di S.Giovenale e sopratutto nel tardo pomeriggio con la S.Messa in ricordo dei volontarie degli amministratori comunali defunti, a cui hanno preso parte in molti anche per ricordare gli mici scomparsi e assistere al sempre suggestivo rito della reposizione delle reliquie presso l'altare di S.Giovenale, evento che chiude i festeggiamenti.

Per quanto riguarda lappante già ludica e commerciale della festa, bel complesso buono l'afflusso di pubblico al Luna Park di piazza d'Armi animato anche da alcune giostre inedite. Il Luna Park chiude oggi, martedì 9 maggio con lo sconto di 1 euro per tutte le attrazioni, mentre la settimana scusai giostrai hanno offerto una giornata gratuita ai diversamente abili.

Infine, lunedì per l'intera giornata, si è tenuta la tradizionale fiera commerciale che ha coinvolto una folta partecipazione.

Massimo Giaccardo

Beppe Ghiglione resterà in carica sino a maggio 2024 per promuovere la devozione verso il Patrono

S. Giovenale ha il nuovo rettore

Come tradizione da almeno 400 anni uno dei momenti piango suggestivi della festa patronale di S.Giovenale è stata la cerimonia di investitura del nuovo rettore della Compagnia di S.Giovenale: un rito antico, in parte rinnovato negli ultimi anni, che viene celebrato al sabato pomeriggio, in apertura dei festeggiamenti.
La cerimonia si è tenuta secondo le modalità introdotte da qualche edizione che uniscono la tradizione e alcune novità: il rito si è aperto con la cerimonia dell'apertura della teca delle reliquie in Duomo, fatta insieme da rappresentanti della Compagnia e da quelli del Comune, ognuno con la propria chiave e poi proseguita con la breve processione sino alla chiesa della SS Trinità che da un decennio ospita la cerimonia di investitura, presieduta da

don Ezio Bodino, parroco del Duomo e custode delle reliquie. Al termine dei Vostri dedicati al Santo, animati dalla cappella corale della cattedrale e da don Luca Gazzoni, l'investitura ufficiale.
Il nuovo rettore, scelto dalla compagnia formata dagli ex-rettori p Beppe Ghiglione che ha accettato l'incarico ed è stato presentato dal rettore uscente Guido Muggiri. Subito dopo l'investitura, con la consegna del grande medaglione simbolo della confraternita, che ppi Ghiglione ha portato in processione la domenica mattina. Beppe Ghiglione, ex-dipendente dellaCRF Spa, è da anni impegnato nel volontariato fossanese sia come responsabile dell'associazione Oltre La Polvere, che raccoglie fondi per progetti di collaborazione allo sviluppo in Africa e come volontario della cooperativa La Tenda che si occupa di risistemare e gestire alloggi da destinare a persone in difficoltà economiche e senza un tetto dove vivere.
Beppe Ghiglione è poi stato protagonista domenica mattina guidando in la Compagnia di S.Giovenale in processione per le vie del centro e poi nel pomeriggio nella celebrazione dei Vespri e al lunedì della S.Messa in suffragio dei rettori defunti e, in conclusione, del rito di reposizione delle reliquie presso l'altare di S.Giovenale.
Durante l'anno sino a maggio 2024, il nuovo rettore avrà il compito di promuovere la devozione verso il Santo Patrono trai Fossanesi.

Massimo Giaccardo

Omaggio allo storico portastendardo Stefano Teobaldi - Annunciato il restauro della sede di via Lancimano

Successo per il Concerto di S. Giovenale

Ottima partecipazione sabato sera al tradizionale <Concerto di S.Giovenale> offerto alla città dalla Filarmonica Arrigo Boito come avviene sin dal'800 quando la scuola di musica fu istituita.
Date le incerte previsioni meteo il concerto si è tenuto all'interno del Duomo ed ha richiamato molti spettatori.
La Filarmonica, diretta dal maestro Alessio Mollo, ha proposto repertorio che ha ripercorso in parte la storia della banda musicale spaziando da brani celebri come la Marcia dell'Aida di Verdi e l'Inno dell'Esercito Italiano alle canzoni più ce-

lebri di Domenico Modugno, a partire da <Nel blu dipinto di blu> per finire a <My Way> di Frank Sinatra e ad un medley dei brani del celebre musical Chicago. E non sono mancati neppure brani originali, proposti in anteprima al pubblico fossanese, come una composizione del maestro Angelo Palmisano, tastierista della filarmonica, che ha vinto u prestigioso concorso per compositori a Imola.
A metà concerto l'omaggio sorpresa della Filarmonica allo storico porta-standardo Stefano Teobaldi, che lascia l'incarico per motivi d'età, e sarà sostituito dalla giovane Daniela Silvestro.
A nome della banda il presidente Enrico Serafini ha ringraziato Teobaldi per i tanti decenni di impegno e tutti i musici, sopratutto i tanti giovani, per la passione con cui si preparano e cercano di migliorarsi dal punto di vista tecnico, grazie anche alla collaborazione con la FFM.
Infine, Serafini ha ringraziato gli sponsor per le nuove divise e alcuni nuovi strumenti e annunciato insieme al sindaco Tallone gli imminenti lavori di ristrutturazione della storica sede e sala prove di via Lancimano. Durante il cantiere il Comune ospiterà le prove della Filarmonica presso i locali del Foro Boario.

Massimo Giaccardo

Qualche polemica sui social sulla scelta del Comune per timore del maltempo che ha poi solo sfiorato la festa

Niente esposizione dei quadri dei benefattori

Tra le tradizioni della Festa di S.Giovenale quest'anno è mancata una delle più caratteristiche: l'esposizione dei quadri dei benefattori fossanesi organizzata da secoli la domenica dei festeggiamenti sulle pareti ai 2 lati di via Roma e in piazza Duomo.
Infatti, le cattive previsioni meteo hanno indotto il Comune di Fossano a rinunciare all'esposizione sia per non esporre i quadri, quasi tutti antichi, al rischio della pioggia sia per evitare di pagare inutilmente l'impresa incaricata di appendere i quadri, la quale avrebbe chiesto di ricevere, comunque, almeno metà del compenso pattuito, anche se l'esposizione fosse stata annullata.
In realtà, il meteo è stato abbastanza clemente e variabile e solo nel tardo pomeriggio è scesa una leggera pioggerella, intervallata da sprazzi di sole: an-

zi, in alcuni momenti pioveva con il sole.
Di conseguenza la scelta presa dall'Amministrazione Comunale è stata oggetto di dibattito e critiche sui social tra chi avrebbe voluto più coraggio da parte del Comune, chi invece è d'accordo con la scelta di non esporre i quadri. Inoltre, alcuni preferirebbero che l'esposizione fosse gestita da volontari, in modo da non avere costi di ingaggio di ditte esterne e poter essere più flessibili nel prendere la decisione di appendere o no i quadri anche la stessa domenica mattina, una volta chiarite le condizioni meteo, ed se necessario poterli togliere in anticipo se arrivasse il maltempo.
Ricordiamo che lungo portici e pareti di via Roma esistono già da anni i chiodi su cui appendere i quadri dei benefattori per cui l'operazione è abbastanza veloce, specie se i volontari in campo fossero parecchi.
Inoltre, tradizionalmente il Comune ha il compito di appendere i quadri, ma non è è proprietario: appartengono, infatti o ai singoli enti sostenuti dal benefattore ritratto o alla Fondazione CRF che ne ha restaurati parecchi o a singoli privati, enti o persone.
L'esposizione della quadreria dedicata ai benefattori fossanesi e restaurata pochi anni fa a cura della Fondazione CRF è una peculiarità tutta fossanese ed ha pochi esempi simili in tutta Italia: perciò è sempre motivo di grande interesse e curiosità sia per i Fossanesi che per i visitatori.
Per le prossime edizioni si potrebbe valutare, come opzione di riserva, la possibilità, in caso di maltempo, di esporre almeno una parte dei quadri sotto i portici di via Roma (tramite appositi cavalletti) oppure, per evitare vengano toccati, nelle vetrine dei negozi del centro storico, stringendo un accordo con i commercianti e coinvolgendoli così nella storica esposizione.

Massimo Giaccardo

Nelle foto la tradizionale esposizione dei quadri annullata quest'anno per maltempo

IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.

Luce verde

Per maggior informazioni inquadra i **QR code**

Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**

iren
luce gas e servizi

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO, UN BILANCIO RECORD

Crf record: 17 milioni di utile

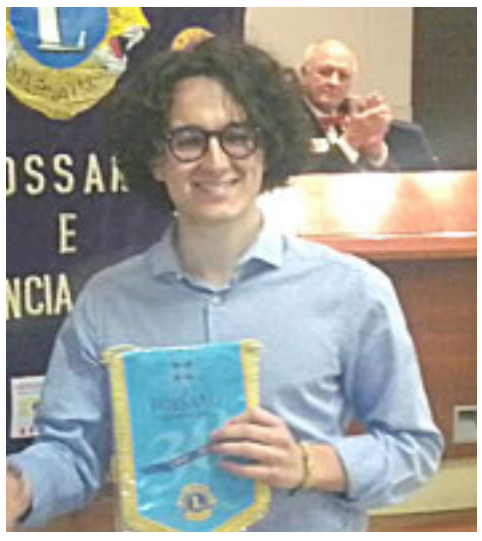
A fine aprile l'Assemblea della Cassa di Risparmio di Fossano SpA ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2022, con il miglior risultato di sempre nei 117 anni di attività della banca fossanese.
"Con soddisfazione l'utile di esercizio è salito a 17.695.909 euro con un aumento dell'89,61% rispetto all'anno precedente - il commento del Presidente dott. Antonio Miglio – un record che ci rende orgogliosi e nella storia della Cassa è la seconda volta che viene superato il tetto dei 10 milioni, la volta precedente era successo nel 2013.
Gli impieghi verso la clientela sono in crescita del 2%, la raccolta diretta ed indiretta sostanzialmente invariate.

Il cost income si riduce ulteriormente passando dal 41,3 al 37,5%, così come il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti, diminuito dallo 0,77% allo 0,56%. Dati questi che testimoniano la grande attenzione che la Cassa presta da sempre ai costi ed alla gestione del credito. Anche il patrimonio aumenta significativamente e supera i 164 milioni di euro.
Tutti dati che non si improvvisano, ma sono il frutto di decenni di crescita. Ricordo che la Cassa, oltre alla sede centrale a Fossano nello storico Palazzo del Comandante, ha 2 agenzie di città e 15 filiali, di cui 8 nel Torinese e le altre nel Cuneese. I dipendenti sono 173, numero rimasto sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni. Particolarmente positiva anche la crescita del comparto digitale con operazioni "on line" in crescita nonostante nessuna filiale sia stata ridimensionata con turn over del personale collocato in quiescenza (negli ultimi 5 anni sono state 26 le assunzioni per sostituire i dipendenti "pensionati").
Desidero ringraziare gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione ed il personale tutto che non hanno mai fatto mancare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, la propria fattiva collaborazione. Desidero ribadire come fondamentale sia la sinergia di intenti per il complessivo sviluppo del nostro territorio con la Fondazione CRF ed in particolare con il Presidente Mondino".

L'ottico Bruno Maestrelli insignito del premio «Amici di Melvin Jones» - Premiati i ragazzi per «Un poster per la Pace»

Lions in festa per i suoi 30 anni

Nei giorni scorsi il Lions Club Fossano e Provincia Granda ha festeggiato i suoi 30 anni di vita organizzando un incontro nella sala polivalente del Castello degli Acaja durante il quale il direttivo del sodalizio, guidato dal presidente Sergio Tallone di Fossano, ha fatto il punto sulle attività e sui progetti in corso e annunciato le prossime iniziative.
In particolare, durante l'assemblea sono stati svelati i vincitori del concorso <Un poster per la Pace> che pure quest'anno è stato dedicato alle Scuole Medie Fossanesi ed in particolare gli allievi degli istituti comprensivi <Andrea Paglieri> e <Federico Sacco>.
Inoltre, è stato svelato il nome dell'allievo del Liceo Ancina selezionato per partecipare ad uno scambio culturale in Germania nell'ambito di un progetto finanziato dal Lions Club Fossano.
Infine, il direttivo del sodalizio ha presentato l'iniziativa del <Villaggio della Salute> organizzato domenica 7 e lunedì 8 maggio a Fossano in occasione della Festa Patronale per offrire ai cittadini l'opportunità di effettuare una serie di screening e controlli sanitari in modo gratuito.



In conclusione, il momento più importante, la consegna all'ottico fossanese Bruno Maestrelli, del premio <Amici di Melvin Jones> (Melvin Jones Fellowship), intitolato allo storico fondatore dei Lions Club oggi diffusi in oltre 200 Stati di tutto il mondo.
In rappresentanza dei Lions all'incontro sono intervenuti Roberto Fresia Past Direttore Internazionale del Lions Club International, nonchè Past Governatore del Distretto Lions Club 108 Ia3, Sergio Tallone Presidente del Club Fossano & Provincia Granda, Paola Launo Facelli, Past Governatore del Distretto Lions Club 108 Ia3l e socia del Club fossanese, e Marina Mana, socia del Lions Club Fossano e Provincia Granda e curatrice all'interno del Club del progetto <Un Poster per la Pace>.
Il momento principale dell'incontro è stata la consegna del premio <Amici di Melvin Jones>, il riconoscimento più importante assegnato a livello internazionale dal Lions Club a chi non appartiene ai Lions. Questo importante premio è stato istituito nel 1973 ed è intitolato a Melvin Jones, il fondatore del Lions Club: viene assegnato a quelle persone che nel corso degli anni, pur non essendo soci del Lions Club, collaborano in modo fattivo ed importante, anche attraverso donazioni, con le attività di solidarietà, promozione sanitaria e sociale portate avanti dai Lions sul proprio territorio o a livello internazionale.
Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato al noto ottico fossanese Bruno Maestrelli, contitolare dell'Ottica Maestrelli di Fossano e Savigliano, presidente provinciale di FederOttica Cuneo e coordinatore regionale di FederOttica Piemonte. Inoltre, Bruno Maestrelli è uno dei referenti nazionali del progetto <Bimbovisione> di FederOttica ed è impegnato da molti anni in progetti di prevenzione visiva, collaborando in particolare con tutta una serie di iniziative del Lions Club Fossano e Provincia Granda a partire dall'evento del <Villaggio della Salute> durante cui Maestrelli e i suoi collaboratori offrono screening visivi gratuiti.
Come avviene da molti anni, il Lions Club Fossano e Provincia Granda anche per il 2022/23 ha aderito al progetto lanciato a livello internazionale dal Lions Club ed intitolato <Un poster per la Pace>. Sei i vincitori: Gaia Zambito, classe 3 F, IC Federico Sacco (Piazza Picco) - Francesca Migliaccio, classe 3C, IC Federico Sacco (Piazza Picco) - Arianna Alesssandrini, classe 3B, sede di Genola IC Federico Sacco - Melissa Frangaj, classe 2B, IC Andrea Paglieri (Via Dante) - Aurora Barale, classe 2D, IC Andrea Paglieri (Via Dante) - Antonio Matarangolo, classe 2B IC Andrea Paglieri (Via Dante). Inoltre, la giuria ha assegnato 3 menzioni speciali a: Alessandro Fissore, classe 3/A della sede di Genola IC Federico Sacco - Gioele Reho, classe 3/A della sede di Genola IC Federico Sacco - Simone Antonio Ruocco, classe 2 B IC Andrea Paglieri (Via Dante).
Il Lions Club nell'ambito dei progetti di scambi culturali per i giovani ha selezionato il giovane studente Francesco Bersano della Classe IV del Liceo Scientifico Ancina per uno scambio culturale che effettuerà in Germania durante l'estate

Massimo Giaccardo

Nelle foto la premiazione di Maestrelli e di Franco Bersano

SI PRESENTA A CUNEO UN LIBRO DI ALDO ALESSANDRO MOLA

Vittorio Emanuele III: un re discusso

Venerdì 12 maggio 2023, alle ore 17.30, presso il circolo 'L Caprissi di Cuneo, piazza Boves n. 3, lo storico cuneese prof. Aldo Alessandro Mola presenterà il suo ultimo libro "Vita di Vittorio Emanuele III (1869-1947). Il re discusso: un protagonista della storia sempre al centro del dibattito".
Vittorio Emanuele III regnò dall'assassinio del padre Umberto I (1900) all'abdicazione (1946). Nel primo quindicennio di regno promosse crescita civile ed economico-sociale e con l'intervento nella Grande Guerra (1915-1918), da

lui voluto, fece sì che i confini politici dell'Italia coincidessero infine con quelli geografici. Il 30 ottobre 1922 incaricò Benito Mussolini, che formò un governo di coalizione costituzionale, approvato dal Parlamento. Col sostegno delle Camere il "duce" costruì poi il regime di partito unico che annientò la democrazia parlamentare, represse le libertà politiche, varò le leggi contro gli ebrei italiani e approvò il "patto d'acciaio" con la Germania di Adolf Hitler. Dopo tre anni di guerra catastrofica (1940-1943), Vittorio Emanuele III revocò Mussolini da capo del governo e ottenne la resa dell'Italia salvando la continuità dello Stato e promuovendo la lotta di liberazione. Trasferiti i poteri della Corona al figlio Umberto di Piemonte (5 giugno 1944), il 9 maggio 1946 abdicò e si trasferì con la Regina Elena in Egitto nella pienezza dei diritti politici e civili.
Lo storico cuneese Aldo A. Mola, classe 1943, dal 1980 Medaglia d'Oro per la Cultura (conferitagli dal Presidente Sandro Pertini), non condanna, non assolve né giustifica. Sulla scorta di inediti, in un'opera documentata (ed. Bompiani-Giunti, pp.600) accompagna il lettore alla conoscenza del ruolo politico-istituzionale di un sovrano coltissimo, enigmatico, controverso, tutt'uno col mezzo secolo di ascesa e crisi della Terza Italia.
Autore di decine di opere, tra le quali la nota Storia della massoneria italiana (1976 e ss.) nel 2017 Mola concorse con la Principessa Maria Gabriella di Savoia alla traslazione delle Salme di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena dall'estero al Santuario di Vicoforte, propiziata dal Presidente Sergio Mattarella.

Nella foto Vittorio Emanuele III con Mussolini

Giovedì 11 maggio ore 21 proiezione del docu-film «La Pampa Gringa» di Gianfranco Bianco

Serata sull'emigrazione Piemontese in Argentina

Le iniziative della Soms Fossano: Domenica 14 maggio concerto con la «Miki Folk Band»

Proseguono intense in queste settimane le iniziative culturali e di aggregazione promosse dalla Società Operaia di Fossano e aperte a tutta la cittadinanza a cui si affiancano corsi e attività dedicate ai soli associati.
In particolare, come negli ultimi anni la Soms affianca alcuni suoi eventi alle principali manifestazioni cittadine. Così è stato ieri, lunedì 8 maggio, in occasione della fiera di S.Giovenale, la Soms ha coinvolto soci e socie con un pomeriggio danzante affiancato da tornei a carte e di biliardo. A chiudere l'iniziativa l'allegra cena che ha coinvolto molti partecipanti.
Questa settimana le attività della Soms Fossano proseguono con 2 eventi culturali aperti a tutti e con ingresso libero: giovedì 11 maggio in serata alle 20.30 una serata dedicata al tema dell'emigrazione piemontese in Sud America con la propiezione del noto docu-film <La Pampa Gringa> realizzato dal compianto giornalista con radici fossanesi e centallesi Gianfranco Bianco e poi domenica 14 maggio, nel pomeriggio, il concerto della <Miki Folk Band>,
Invece, dal 18 maggio riprenderanno i corsi di Memoria e Stimolazione Cognitiva.
Inoltre, il giovedì ed il lunedì proseguono le <passeggiate senza fretta> dedicate ai soci Soms alla scoperta di luoghi caratteristici dei dintorni di Fossano.
Di seguito queste 4 iniziative nei dettagli.

Serata sull'Emigrazione Piemontese in Argentina

Giovedì 11 maggio alle ore 20.30 presso il salone della sede in via Roma 74, la Soms Fossano propone una serata dedicata a riscoprire il fenomeno dell'emigrazione Piemontese in Sud America e, in modo particolare, in Argentina dove andarono a cercare lavoro e fortuna anche molti nostri conterranei dal Fossanese e da tutta la Granda.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'associazione melograno, che si occupa dei gemellaggi nella nostra città, ed è curata in modo particolare da Luca Bosio, vice-presidente della Soms Fossano e fondatore del Melograno.
Il tema dei Piemontesi emigrati in Argentina tra '800 e '900 e i loro legami con la terra di origine sarà affrontato attraverso la presentazione del celebre film-documentario <La Pampa Gringa – 100 anni di emigrazione piemontese in Argentina>.
Quest'opera di approfondimento e divulgazione fu realizzata alcuni anni fa dal compianto giornalista Gianfranco Bianco, originario di Centallo e di Fossano, che nella sua carriera alla RAI 3 Piemonte dedicò molti servizi ed approfondimenti al fenomeno degli emigrati piemontesi in Argentina, anche tramite molti viaggi e soggiorni nelle comunità dove maggiore è la presenza dei discendenti dei nostri emigrati.
La serata sarà presentata dallo stesso Luca Bosio con l'intervento del giornalista Walter Lamberti, direttore del settimanale La Fedeltà, sulle cui pagine Gianfranco Bianco mosse i primi passi come giornalista.
Al termine seguirà il dialogo con il pubblico.
L'ingresso alla serata è libero a tutti sino ad esaurimento posti.

Concerto della <Miki folk Band>

Domenica 14 maggio, in occasione della fiera Expoflora e della Festa della Mamma la Soms Fossano organizza al pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, nel cortile della sede di via Roma 74, il concerto della <Miki Folk Band>: si tratta di una formazione musicale composta da 6 elementi (in maggior parte fossanesi) che proporrà un ricco repertorio di brani spaziando da celebri canzoni italiane alle musiche occitane, dal folk internazionali ai canti piemontesi tradizionali.
Un pomeriggio in musica per riscoprire le radici delle nostre tradizioni, ma spaziare anche su quelle delle nostre vallate e di altre parti d'Italia e del mondo.
La partecipazione al concerto è libera ed aperta a tutti.

Corsi di Memoria e Stimolazione Cognitiva

A partire dal 18 maggio prosegue alla Soms il corso di Stimolazione Cognitiva in programma al giovedì (sia mattino che pomeriggio) presso la sede Soms di via Roma 74.
Il corso è rivolto a tutte le persone con età maggiore di 60 anni Il interessate a favorire un invecchiamento in salute e a prevenire il decadimento cognitivo. Il corso consiste in 6 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti in cui si svolgono esercizi in gruppo volti ad allenare il ragionamento, la flessibilità, l'attenzione e la memoria.
I gruppi sono coordinati dalla neuro-psicologa Irene Artusio.
Tali esercizi di gruppo servono a mantenere attivo e in allenamento il cervello in un clima di condivisione, collaborazione e divertimento.
Per informazioni e prenotazioni: telefonare o passare in segreteria Soms il mercoledì dalle ore 10 alle ore 11 o scrivere alla mail somsfossano@gmail.com

Passeggiate senza fretta

Infine, per quanto riguarda le attività dedicate ai soci Soms Fossano, proseguono al giovedì e al lunedì le <Passeggiate senza fretta>, l'interessante iniziativa nata da qualche anno da un'idea del consigliere Soms Biagio Barbero, per riscoprire alcuni luoghi suggestivi del concentrico e dei dintorni della nostra città, specie quelli immersi nella campagna e nella natura, spesso poco conosciuti e frequentati, ma da valorizzare. L'iniziativa è rivolta a piccoli gruppi per una miglior gestione della passeggiata che si svolge a piedi. Per informazioni e per partecipare iscriversi di volta in volta contattando la Segreteria Soms aperta il mercoledì mattina oppure contattare gli organizzatori durante gli altri eventi della Soms Fossano.

Massimo Giaccardo

Incontro con il Patto Civico sulla violenza contro le donne

Neanche con un fiore!

Proseguono questa settimana gli incontri su temi di carattere sociale, culturale e di vita cittadina organizzati dall'associazione Patto Civico per Fossano ed aperti a tutti coloro che desiderano partecipare al dibattito su tali argomenti.
Il prossimo appuntamento in programma domani, mercoledì 10 maggio alle ore 21 presso il salone al 1° piano di Palazzo De Rege in via Roma 26 (dal portone ingresso nel cortile e poi scala a destra) e sarà dedicato ad un argomento molto attuale e che sta molto a cuore all'opinione pubblica: infatti, la serata affronterà il tema della violenza domestica e della violenza di genere.
La serata informativa è intitolata <....Neanche con un fiore!!> ed è promossa in collaborazione con l'associazione Noi 4 You, sportello di ascolto e di aiuto contro la violenza di genere attivo a Cuneo ed in vari paesi della Granda.
L'incontro sarà introdotto da Gianfranco Dogliani e moderato da Alexandra Casu, Matteo Blengino e Rudi Paesante, tra i soci fondatori dell'associazione Patto Civico per Fossano.
A dibattere sul tema della violenza sulle donne portando il proprio contributo e la propria esperienza interverranno 3 esperte: Manuela Devalle, psicologa e psicoterapeuta, Laura Scaglia, infermiera esperta in violenza di genere, e Lucia Gazzera, avvocato e volontaria dell'associazione Noi4You
Ingresso libero (data la capienza limitata della sala si consiglia di arrivare in anticipo).
Per ulteriori informazioni contattare: email: lab@pattocivicoperfossano.it – Whatsapp: 392/2196953.

Massimo Giaccardo

Sabato 20 maggio ore 15,45 nella sede di Cascina Sacerdote

Banca del Tempo in assemblea

Proseguono intense le attività della Banca del Tempo di Fossano rivolte ai numerosi soci e socie, ma in pratica allargate a tutti gli interessati, in quanto il tesseramento all'associazione è sempre aperto e le quote di adesione davvero popolari. Vediamole nel dettaglio.
In particolare questa settimana si terrà un corso di yoga per mamme e bambini per il quale ci sono ancora posti disponibili, mentre a partire da lunedì 15 maggio prenderà il via una nuovo attività intitolata <4 Passi e 4 Chiacchiere> e dedicata a chi ama passeggiare in compagnia.
Infine, sono aperte le iscrizioni per l'assemblea ordinaria annuale della BdT Fossano che si svolgerà sabato 20 maggio e sarà particolarmente importante in quanto i soci saranno chiamati al rinnovo del direttivo.
Di seguito le 3 iniziative nei dettagli.

4 Passi e 4 Chiscchere

A partire da lunedì 15 maggio ls BdT Fossano propone una nuova iniziativa intitolata <4 Passi e 4 Chiacchiere> dedicata a chi ama passeggiare insieme ad altre persone. Si tratta di un corso articolato in 4 incontri e dedicato ad un approccio integrale al benessere.
Il corso è coordinato da Alessandra Ardizzone, medico ed isrtruttrice di Fitwalking, e prevede l'intervento anche di altre 2 esperte del settore benessere.
Gli incontri avranno cadenza settimanale con ritrovo sempre alle ore 18 presso il Parco Giochi di Viale della Repubblica (vicino al villaggio sportivo) secondo il seguente calendario:
Lunedì 15 maggio: Per imparare una camminata efficace: la tecnica del Fitwalking con Alessandra Ardizzone, medico e istruttrice di Fitwalking.
Mercoledì 17 maggio: <Mens sana in corpore sano: i benefici psicologici del movimento> con la psicoterapeuta Paola Vallauri.
Lunedì 22 maggio: <L'importanza di un'alimentazione equilibrata per potenziare i benefici del movimento> con la dietista e nutrizionista Anna Comba.
Mercoledì 24 maggio: Incontro conclusivo con Alessandra Ardizzone.
Ogni incontro avrà la durata di un'ora e prevede una camminata e il dialogo con le professioniste docenti di ogni lezione.
L'iniziativa è aperto a tutti i soci (e a chi desidera iscriversi alla BdT) con un max di 10 partecipanti per volta. Verrà data priorità a chi riesce a garantire la sua presenza a tutti i 4 incontri.
Per informazioni e iscrizioni inviare una email a: bdtfossano@gmail.com

Corsi di Yoga per mamme e bambini

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare al Corso di Yoga <Mamma&Bambino> promosso dalla BdT Fossano venerdì 12 maggio in occasione della Festa della Mamma.
L'iniziativa si svolge in collaborazione con Yogi Arte e l'istruttrice Nadia e si terrà nel pomeriggio presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote (via dello Stagno 29 articolata in due momenti.
Dalle 16 alle 16.45 per mamme e bimbi da 0 a 3 anni.
Dalle 17 alle 18 per mamme e bambini da 4 a 9 anni.
Il laboratorio è riservato ai soci della BdT Fossano o a chi si iscrive all'associazione in contemporanea all'adesione al corso. E' richiesto un contributo spese di 2 euro.
Iscrizione obbligatoria sino a esaurimento posti inviando mail a: bdtfossano@gmail.com

Assemblea Annuale

Sabato 20 maggio i numerosi soci e soci della BdT Fossano saranno chiamati a partecipare all'assemblea ordinaria annuale che si svolgerà nei locali della sede presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote, in via Fallaci (ex-via dello Stagno) 2.
L'incontro prenderà il via alle ore 15.45 e sarà particolarmente importante non solo perchè i soci saranno chiamati ad approvare il bilancio dell'associazione (basata sullo scambio di tempo, di servizi reciproci o di beni materiali e non di denaro) e soprattutto a rinnovare il direttivo per il prossimo triennio.
Il programma del pomeriggio prevede la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e del bilancio preventivo 2023 e poi l'elezione del nuovo direttivo della BdT Fossano, il momento più importante dell'incontro.
Al termine sarà offerta una gustosa merenda.
Durante l'assemblea e al termine è prevista l'animazione dei bambini così da permettere ai genitori di prendere parte all'incontro.
Per motivi organizzativi ai partecipanti è richiesto di segnalare la propria presenza inviando entro mercoledì 17 marzo una email di conferma all'indirizzo bdt.fossano@gmail.com
Inoltre, per nuovi tesseramenti e per dare informazioni agli interessati a saperne di più i responsabili saranno a disposizione dalle 15.45 alle 18 sempre nei locali di Cascina Sacerdote.

Massimo Giaccardo

Questa settimana solenni celebrazioni in memoria delle 2 apparizioni della Madonna nel maggio 1521

La Madonna di Cussanio Patrona della Diocesi unita

Veglierà su Fossano e Cuneo Giovedì 11 maggio ore 19 S. Messa sul piazzale Alle 21 Veglia di Preghiera e Adorazione Eucaristica per le Zone Pastorali

Buona partecipazione al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio alle celebrazioni che la settimana scorsa hanno dato il via alle iniziative speciali per il Mese Mariano, tradizionalmente da secoli il periodo più importante dell'anno per il Santuario che ricorda le apparizioni della Madonna avvenute nel maggio del 1521 al veggente Bartolomeo Coppa, pastore sordomuto a cui la Vergine Maria donò la parla e l'udito, inviandolo a predicare penitenza e conversione ai Fossanesi.
In particolare, un buon numero di fedeli ha preso parte
lunedì I Maggio ai primi pellegrinaggi delle parrocchie della Diocesi di Fossano, in particolare a quello delle 5 frazioni della Parrocchia del Romanisio e a quello delle comunità della zona di Vottignasco e Gerbola.
Nel fine settimana, nonostante il meteo incerto, ancora un buon numero di fedeli ha raggiunto il santuario a piedi (ma anche in auto) sia sabato sera per il pellegrinaggio di S.Biagio e Roata Chiusani e per quello di Genola, Baligio e Levaldigi sia domenica mattina per il pellegrinaggio delle Parrocchie di Cervere e frazioni.
Tutto ciò ha fatto da apripista a questa settimana che ospiterà 2 tra le celebrazioni speciali più importanti di questo Mese Mariano 2023 Infatti, ieri sera, mentre il nostro giornale era in stampa, si è tenute a cerimonia solenne in memoria della prima apparizione della Madonna, avvenuta l'8 maggio 1521, durante la quale la Madre della Divina Provvidenza di Cussanio è stata proclamata Santa Patrona della Diocesi unita Fossano-Cuneo.
Ospiti d'onore della funzione l'arcivescovo Paul Emil Tscherrig, nunzio apostolico del Vaticano in Italia, e mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino, che hanno presieduto la S.Messa Solenne concelebrata da tutti i Vescovi del Piemonte e Valle d'Aosta e da alcuni Vescovi della vicina Francia. Insieme a loro tutte le principali autorità politiche e amministrative del territorio della diocesi unita, così come i vertici delle Forze dell'Ordine e i rappresentanti delle Forze Armate.
Insieme a loro tutti i parroci, sacerdoti e diaconi della Diocesi Fossano-Cuneo, religiosi e religiose dei vari ordini e conventi ed i rappresentanti di tutte le parrocchie. Al momento della chiusura del nostro giornale, dato il meteo incerto, non si sa ancora se, all'ultimo momento questa funzione prevista all'aperto sul piazzale del Santuario, sia stata spostata al coperto nel Duomo di Fossano.
Gli appuntamenti importanti proseguiranno giovedì 11 maggio con la funzione solenne in ricordo della seconda apparizione della Madonna, avvenuta l'11 maggio 1521: alle ore 19 verrà celebrata la S.Messa sul piazzale, presieduta da mons.Cristiano Bodo, vescovo di Saluzzo.
Dopo una breve paura, in serata si terrà una veglia di preghiera e adorazione eucaristica curata dalle zone pastorali della Diocesi di Fossano e aperta a tutti.
In particolare, dalle ore 21 alle 22 la veglia e l'adorazione eucaristica saranno guidate e dedicate alle parrocchie della zona pastorale di Centallo - Villafalletto (zona Sud-Ovest), poi dalle 22 alle 23 alle comunità della zona pastorale di Genola - Cervere (zona Nord-Est); infine dalle 23 alle 24 dalle parrocchie della zona della città (quelle del concentrico di Fossanio e delle frazioni loro collegate in unità pastorale).
Sempre giovedì 11 maggio nel pomeriggio, alle 15.30 si terrà il secondo pellegrinaggio del CIF, dedicato in particolare alle donne, ma aperto a tutti, con incontro seguito dalla S.Messa: per partecipare il CIF mette a disposizione un bus-navetta gratuito con partenza alle 15 dal Mercatò di viale Regina Elena e soste presso la fontana di piazza Don Picco, uomo, S.Antonio Abate, S.Bernardo e stazione FS, Al termine ritorno con analoghe soste.
Per quanto riguarda i pellegrinaggi parrocchiali domenica 14 maggio alle ore 11 è previsto l'arrivo di quello congiunto delle comunità di Roreto, Bricco e Cappellazzo.
Infine, ricordiamo che per tutto il mese di maggio il santuario di Cussanio ha modificato e ampliato l'orario della S.Messe Festive e Feriali: da lunedì a sabato S.Messe ore 6.30 – 7 – 19 (sabato prefestiva); domenica S.Messe ore 7 – 8 – 9.30 – 11 – 17.30.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Parrocchia del Salice in festa per le Cresime

Domenica 14 maggio la Parrocchia del Salice, quella più popolosa della città e di tutta la Diocesi di Fossano, sarà in festa per la celebrazione delle Cresime.
La funzione si svolgerà nel pomeriggio alle ore 15.30 e vedrà al centro le ragazze ed i ragazzi 14enni di III Media che riceveranno il sacramento della Confermazione. Ad impartire loro la Cresima interverrà il vescovo mons. Piero Delbosco (o uno dei sui vicari episcopali don Flavio Luciano e don Carlo Vallati).
I cresimandi, accompagnati dai familiari, madrine e padrini, saranno al centro della celebrazione e cureranno, insieme a catechisti e catechiste, le letture, le preghiere e alcuni altri momenti significativi della funzione.
La S.Messa sarà concelebrata dal parroco don Damiano Raspo e dal curato don Mattia Dutto.

mg

Prime Comunioni a S. Antonio Abate

Domenica 14 maggio la Parrocchia di S.Antonio Abate celebrerà le Prime Comunioni che vedranno protagonisti i bambini e le bambine di IV Elementare.
La funzione sarà celebrata alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale do via Marconi e sarà presieduta dal parroco don Sergio Daniele e animata dal coro parrocchiale <Si può fare>.
I comunicandi insieme alle catechiste animeranno i vari momenti della S.Messa dalle letture, alle preghiere dei fedeli, la processione offertoriale e altri gesti simbolici. Infine, riceveranno per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia dal parroco.
Tutta la comunità di S.Antonio Abate è invitata ad intervenire e a fare festa insieme ai bambini festeggiati e accompagnarli in questo giorno importante nella loro crescita nella fede cristiana.

mg

Consiglio frazionale a S. Lucia

Domenica 14 maggio i residenti della frazione di Santa Lucia sono chiamati al voto per il rinnovo del Consiglio Frazionsale che rappresenta la piccola comunità nei confronti del comune di Fossano e degli altri enti del territorio.
Si tratta di elezioni suppletive in quanto quelle svolte oltre un anno fa (a metà mandato dell'attuale Amministrazione Comunale come prevede lo Statuto del Comune) non avevano raggiunto il quorum minimo di votanti richiesto (il 25% degli aventi diritto).
Dopo un anno di proroga del Consiglio uscente, domenica prossima ci sarò il nuovo tentativo per eleggere un nuovo Consiglio
Frazionale, sempre composto da 1 capo cantone e 2 consiglieri che saranno i 3 residenti che otterranno il maggior numero di voti. I più votato/a sarò nominato capo-cantone.
Affinchè le elezioni siano valide il quorum è stato abbassato al 20% degli aventi diritto al voto che sono tutti i residenti maggiorenni e italiani nel territorio della frazione (gli stessi che possono votare alle Elezioni Comunali).
Il seggio sarà allestito presso il centro incontri frazionale ospitato nelle ex-scuole elementari che si trovano all'inizio del piazzale di fronte alla chiesetta di S.Lucia.
Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8 alle 20 e saranno gestite da alcuni volontari messi a disposizione dalla stessa frazione, come presentato nell'incontro preparatorio con i residenti tenutosi lo scorso giovedì sera.
Come nelle scorse votazioni non esiste una lista di candidati, ma tutti i residenti maggiorenni sono allo stesso tempo candidati ed elettori.
I risultati dovrebbero essere noti lunedì 15 maggio o il giorno successivo.

NOTIZIE IN BREVE

Messa per le Mamme nella Diocesi fossanese

Domenica 14 maggio, in occasione della Festa della Mamma le parrocchie e la Diocesi di Fossano organizzano una speciale celebrazione dedicata a tutte le mamme.
L'iniziativa si intitola <S.Messa per le Mamme>, sarà curata dalle parrocchie del Duomo e di S.Filippo e si svolgerà in Cattedrale alle ore 18: in segno di ringraziamento e di riconoscimento per tutte le mamme di Fossano e della sua Diocesi sarà celebrata una S.Messa tutta dedicata alle mamme di ogni età alle quali sarà impartita una speciale benedizione.
La funzione sarà animata dalle corali parrocchiali del Duomo e di S. Filippo.
L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare e prosegue l'attenzione verso la famiglia ed il ruolo dei genitori che la Chiesa locale sta portando avanti da tempo attraverso una serie di iniziative dedicate alla coppia e celebrazioni speciali come quella di domenica 14 maggio e quella dedicata ai papà già tenuta a marzo in occasione della Festa di S.Giuseppe.
L'invito a partecipare è rivolto a tutte le mamme, con figli di ogni età.

Massimo Giaccardo.

S. Messe all'aperto nelle cappelle di S. Lorenzo anche questa settimana

Prosegue questa settimana in frazione S.Lorenzo di Fossano l'iniziativa della celebrazione della S.Messa all'aperto presso le cappelle campestri cche esistono presso alcune cascine della zona.
Questa iniziativa riprende una tradizione molto sentita in frazione e portata avanti da anni in occasione del mese mariano di maggio.
Questa settimana le celebrazioni saranno 2, sempre con inizio alle ore 20.45: martedì 9 maggio presso la cascina della famiglia Ghigo e giovedì 11 maggio presso quella della famiglia Dotta: verrà recitato il S.Rosario seguito dalla S.Messa presieduta dal parroco don Damiano Raspo. Al termine un momento conviviale per i partecipanti, curato da chi si prende cura delle varie cappelle.
L'iniziativa è aperta a tutte le parrocchie della città e a chi desidera unirsi alla preghiera.

mg

Il fossanese Alberto Costamagna diacono

A partire dal prossimo fine settimana la Chiesa Fossanese avrà un nuovo diacono: si tratta di Alberto Costamagna, di Fossano, che riceverà l'ordinazione al diaconato sabato 13 maggio nel corso di una speciale celebrazione che si terrà in Cattedrale alle ore 20.30.
La funzione seguirà un rito particolare e sar presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato dai suoi 2 vicari episcopali e da tutto il clero della Diocesi di Fossano che si riunirà per accogliere il nuovo diacono.
L'ordinazione diaconale di Alberto costamagna avverrà per l'imposizione delle mani e la preghiera di mons. Piero Delbosco e di tutti i confratelli concelebranti.
L'ordinazione è stata preceduta, la settimana scorsa, da una Veglia Vocazionale di preghiera,
celebrata presso il Santuario di Cussanio e promossa dall'associazione Don Stefano Gerbaudo.
La funzione è aperta a tutti.

mg

La scuola paritaria vince la I edizione del concorso dell'Ascom Fossano con 10.725 scontrini per un valore di 112.467 euro

«Uno scontrino per la scuola»: trionfo per la San Domenico

Successo oltre le più rosee aspettative per la I edizione del concorso <Uno scontrino per la scuola> organizzato per la prima volta dall'Associazione Commercianti di Fossano allo scopo di promuovere il commercio di vicinato ed i negozi di quartiere presso le famiglie e gli alunni delle scuole di oggi che saranno i clienti di domani.
L'iniziativa era stata lanciata lo scorso autunno ed ha coinvolto 16 plessi scolastici di Fossano e frazioni dagli asili, alle scuole Primarie e alle Medie, appartenenti sia ai 2 Istituti Comprensivi fossanesi sia scuole paritarie parificate indipendenti, mentre in questa edizione d'esordio non sono state coinvolte (per ora) le Superiori.
Da sottolineare che il concorso riguardava soltanto gli scontrini di negozi ed esercizi commerciali di Fossano e appartenenti all'Ascom Fossano o comunque aderenti al progetto: praticamente tutti esercizi, negozi, bar, pizzerie, ristoranti a conduzione individuale o familiare.
Esclusi, invece, i supermercati, hard discount e simili, e chi non ha aderito all'iniziativa.
Infatti, la massa di scontrini raccolti dalle 16 scuole partecipanti ha superato i 60mila per una cifra complessiva di spesa effettuata di oltre 650 mila euro, tutti spesi nel circuito dei negozi fossanesi,
Il direttivo dell'Ascom Fossano è stato davvero colpito dall'imponente risposta delle scuole fossanesi e delle famiglie degli alunni ed ha deciso di aggiungere altri 2 premi rispetto ai già numerosi riconoscimenti previsti per le 2 classifiche del concorso. In particolare sono stati aggiunti un 2° ed un 3° premio per la graduatoria riguardante la somma totale delle cifre degli scontrini di ciascuna scuola.
in entrambe le classifiche a trionfare è stata la Scuola Primaria Paritaria Parificata S. Domenico di via Bava, gestita dalla suore Domenicane, che ha vinto con numeri da record e ampio vantaggio sulle scuole <rivali>.
Per quanto riguarda il numero di scontrini raccolti dai poco più di 100 allievi della S.Domenico, sono stati 10.725 tagliandi, per una media di oltre 107 scontrini per allievo/a, mentre per quanto riguarda il valore degli scontrini la scuola paritaria di via Bava ha raggiunto la cifra record (sommando la spesa di tutti i tagliandi recuperati e consegnati all'Ascom) di 112mila 467 euro.
In questo modo la S. Domenico si è aggiudicata sia il 1° premio da 1.200 euro di buono acquisto per la miglior media scontrini per alunno sia il premio speciale di 1000 euro di buono acquisto per il maggior ammontare della somma degli scontrini raccolti.
Nella classifica in base alle miglior media scontrini raccolti per ogni alunno da ogni singola scuola sono stati premiati tutti i 16 plessi in concorso: al 2° posto (buono acquisto 800 euro) si è piazzata a Scuola per l'Infanzia Celebrini con 5.301 scontrini raccolti, e la media di oltre 40 per alunno, mentre al 3° posto (buono acquisto da 600 euro) è salita sul podio la Primaria Italo Calvino di via Garibaldi con 9.820 scontrini e la media di 37 per alunno. Sono poi state premiate tutte le altre scuole sino al 16° posto con buon acquisto da 400 euro per il 4° e 5° posto, da 300 euro dal 6° al 10° posto e da 200 euro dal'11° al 16° posto.
Nella classifica che tiene conto del valore assoluto in euro della somma degli scontrini raccolti dietro la Primaria S. Domenico si è piazzata al 2° posto ancora la Primaria Calvino con 93.000 euro, mentre al 3° posto si è classificata la Primaria Luigi Einaudi di via Matteotti con 76.500 euro complessivi.
In questa speciale graduatoria sono state premiate solo le prime 3 scuole.
Tutti i premi assegnati dal concorso consistono in buoni acquisto per materiale didattico.
Il montepremi complessivo del concorso era di 8.500 euro elargiti dagli sponsor principali Cassa di Risparmio di Fossano ed Egea, e dagli altri sponsor Assicurazioni Generali Fossano, Camera di Commercio, Rosso Ambiente, Cubar Impianti, MC Donald Fossano ed Omec Impianti.
Le premiazioni si sono tenute presso la sala dei Battuti Bianchi, messa a disposizione dalla Fondazione CRF, e sono state coordinate dallo stesso presidente Ascom Fossano Giancarlo Fruttero, che ha ringraziato di cuore tutti i generosi sponsor, le dirigenti scolastiche e le insegnanti referenti di ogni plesso per l'impegno profuso e soprattutto gli alunni e le loro famiglie che per oltre 3 mesi si sono fatti in quattro per recuperare il maggior numero di scontrini possibile, che recuperando quelli gettati o lasciati nei negozi e locali dai clienti non interessati al concorso.
Le premiazioni sono state effettuate con l'intervento degli sponsor e dei componenti del direttivo Ascom Fossano, mentre per la CRF Spa sono intervenuti il presidente Antonio Miglio e il suo vice Enrico Serafini e per Egea uno dei direttori commerciali. Ospiti della premiazioni per il Comune di Fossano il sindaco Tallone e l'assessore alla scuola Rattalino, mentre per la Provincia è intervenuta la consigliera fossanese Simona Giaccardi.

Massimo Giaccardo

In alto la premiazione della San Domenico, sotto la peimaria Calvino e l'asilo Celebrini

Il professor Faloppa: "Un fenomeno da disinnescare attraverso la consapevolezza e la responsabilità

Scuole fossanesi dicono no alle parole d'odio

Interessante incontro contro le "Parole d'odio" promosso dall'associazione Mario Riu, in occasione dell'annuale consegna del premio - tradizionalmente assegno ad una realtà distintasi nella solidarietà sociale - che quest'anno è andato alle scuole superiori fossanesi che si sono impegnate sul progetto #CultureStopsHate – Contro il fenomeno delle "Parole d'odio".
La conferenza, tenuta nell'aula magna dell'IIs Vallauri, che ha visto la partecipazione di un esperto preparato come il prof. Federico Faloppa, docente all'Università di Reading, linguista e coordinatore della Rete nazionale di contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio.
Dopo una breve introduzione del neo presidente dell'associazione Dario Colombano, i saluti istituzionali dell'Assessore comunale alla Cultura e Pari Opportunità Ivana Tolardo e la consigliera provinciale Bruna Sibille, il coordinatore del progetto, Ayoub e gli insegnanti delle scuole superiori fossanesi che hanno realizzato il progetto (promosso dal Mlal e seguito da Caritas Fossano) hanno spiegato le dinamiche che si sono create negli istituti grazie a questa iniziativa.
"Nel corso dei nostri incontri - ha detto Ayoub - più volte i ragazzi hanno condiviso l'odio, gli insulti che hanno subito. Situazioni che non avevano mai condiviso, neppure con gli insegnanti. È stato importante perché c'è stata una presa di coscienza, una consapevolizza, ma soprattutto c'è stato un atto di liberazione".

"Da parte nostra abbiamo cercato di creare uno spazio sicuro, in cui gli studenti si sentissero a loro agio per potersi confidare, per poter far emergere i loro vissuti, per potersi confrontare. Questo è importantissimo, perché i ragazzi a casa non parlano, tengono tutto dentro. Per farli aprire si devono creare condizioni di sicurezza, in cui sentano di essere tutelati da chi eventualmente potrebbe farli nuovamente bersaglio di parole di odio".
Gli insegnanti referenti del progetto hanno confermato che il progetto si è rivelato molto utile e che gli strumenti appresi nel corso della formazione continuano a dare i loro frutti perché gli incontri proseguono, anche se il progetto si è formalmente concluso.
La responsabile di Arcigay Cuneo, Elisabetta Solazzi, ha sottolineato come "le parole d'odio che offendono ci determinano, sono identitarie. Per questo bisogna fare molta attenzione quando si parla e quando si sentono parole offensive".
Nino Mana, direttore Caritas (partner del progetto) ha posto l'accento sull'avversione sempre più diffusa verso i poveri, chi è senza risorse, verso chi è indifeso, tanto che si è creato il neologismo "poverofobia". "Molto odio sociale – ha concluso il direttore Carits - è fomentato da chi dovrebbe istituzionalmente difendere i grandi valori umanitari previsti dalla nostra costituzione".
Sull'uso delle parole si è anche soffermato il prof. Federico Faloppa, linguista. "Spesso é facile incappare in una certa ambiguitá dei termini - ha detto -. Tuttavia molti termini sono esplicitamente dispregiativi, offensivi o minacciosi; li conosciamo tutti e chi li utilizza sa di offendere o di contribuire a creare un clima di odio. Quando si insiste sul termine "invasione" parlando degli immigrati (ben sapendo che non c'è nessuna invasione) si è ben consapevoli che questa parola genera paura e odio verso la categoria".
"I due pilastri su cui lavorare sono la consapevolezza e la responsabilità – ha proseguito Faloppa -. La consapevolezza richiede formazione e informazione, la responsabilità richiede una regolamentazione delle piattaforme digitali»

INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CONSULTA GIOVANI

Immigrazione: miti e narrazioni

Venerdì 12 maggio, alle ore 19.45, presso la Sala Barbero del Castello dei Principi d'Acaja di Fossano, si terrà l'incontro «Immigrazione: miti e narrazioni», con la prof.ssa Anna Bono. Originaria di Fossano, la prof.ssa Bono ha svolto numerose ricerche antropologiche nel continente africano, è stata ricercatore in Storia e istituzioni dell'Africa presso l'Università di Torino ed è considerata un'esperta in materia di stati africani, immigrazione, jihadismo e cooperazione allo sviluppo. L'obiettivo della serata sarà quello di fare luce sulle più comuni, frequenti e non di rado scorrette rappresentazioni mediatiche e politiche dell'immigrazione. In particolare, durante la serata, si approfondirà il tema dell'immigrazione clandestina, tentando di definire la figura del «migrante», le ragioni della sua partenza, le condizioni socio-economiche di alcuni dei principali Stati africani e gli elementi politici e culturali che alimentano quella che può essere definita come una tra le principali sfide del XXI secolo. L'evento è stato organizzato dalla Consulta Giovani in collaborazione con l'Assessore alla cultura e alle politiche giovanili, Ivana Tolardo. Un incontro su temi di grande attualità, che si concentrerà sul fenomeno migratorio e sulle modalità con cui viene narrato all'opinione pubblica. L'evento sarà ad accesso libero. Tutti i cittadini sono invitati a prendere parte alla serata, anche con interventi e domande, alle quali sarà dedicato sufficiente spazio.

LIBRERIA LE NUVOLE

Terra di muri e confini

Nel pomeriggio di Sabato 13 maggio, dalle ore 16, l'autrice saviglianese Maria Gabriella Asparaggio sarà alla libreria Le Nuvole per un "firmacopie" del suo ultimo libro Terra di muri e di confini. In moto nell'Europa dell'Est, pubblicato nel maggio del 2022 da Il Saviglianese. Un libro ricco di fotografie e di riferimenti storici e culturali che, come si legge nel risvolto di copertina, "nasce dalla passione per il viaggio e per l'avventura, dal desiderio intimo di correre incontro all'imprevisto, di provare forti nell'entrare in luoghi vietati, dall'anelito, insito in ciascuno di noi, di raccontare e raccontarsi..."
Maria Gabriella Asparaggio, insegnante dapprima nella scuola dell'infanzia e primaria, e attualmente nella secondaria di primo grado, vive a Savigliano. Ha pubblicato in precedenza diverse opere legate alla storia locale.

FOSSANO: UNA STORIA DI PREVISIONI SBAGLIATE

Un Itis «meccatronico»? Sarebbe l'idea vincente

Luciano Casasole

Qualche giorno fa mi è capitata tra le mani un'intervista del 1999 al sindaco Beppe Manfredi, il quale, a fine mandato, vantava il salvataggio della facoltà per interpreti e traduttori, insediatasi dietro sua iniziativa nell'ex seminario di Cussanio appositamente ristrutturato con denaro pubblico.
Poco dopo la sua rielezione la Facoltà venne soppressa per mancanza di allievi, la più importante iniziativa culturale creata da un' amministrazione comunale si rivelò un fallimento sotto tutti i punti di vista e, da allora, a nessuno dei sindaci, assessori e consiglieri comunali che si sono avvicendati in questo quarto di secolo è passato per la mente di mettere a frutto le opportunità offerte da una risorsa importantissima quale l'Itis a indirizzo meccatronico.
Per supplire alla carenza endemica di idee nel 2014 entrò in Consiglio Comunale la lista "Cento lampadine", delle quali al momento non ne è stata accesa neppure una e perfino il nuovo soggetto politico al quale hanno aderito alcuni ex politici che intendono rientrare non è ancora riuscito a intuire le possibili ricadute sul territorio di un polo di specializzazione in meccatronica. Nel 2010 l'allora sindaco ebbe l'idea di rendere edificabile l'area verde "Campo Vallauri", accanto all'omonimo Itis, destinata dal Piano Regolatore a fini scolastici (polmone verde a servizio dell'Istituzione scolastica più grande della provincia con possibilità di espansione edilizia in caso di sviluppi futuri quali una scuola di alta formazione (ITS) finalizzata alla creazione di sbocchi professionali immediati, oppure una facoltà universitaria con la quale mettere in comune le tecnologie più avanzate creando un'economia di scala).
Oggi il Campo Vallauri è costruito a metà e, durante un incontro pubblico avvenuto nel 2019, il nuovo sindaco Sordella riscosse un applauso a scena aperta quando riferì di avere bloccato l'edificazione sulla porzione non ancora edificata, che sarebbe stata destinata a verde pubblico.
Riassumendo: Fossano è sede di una importantissima Scuola di meccatronica, i Fossanesi hanno mandato in Consiglio Comunale i vicini di casa, i parenti, i parrocchiani dal volto più dolce, personaggi un po' in vista disponibili ad approvare qualsiasi cosa nella speranza di farsi strada, qualche "bel cognome" e qualche personaggio visivamente affidabile grazie al perenne completo grigio in stile Forza Italia della prima ora, per cui non ci si deve stupire se l'area comunale adiacente ad uno degli Istituti tecnici più all'avanguardia in Europa, destinata a servizi scolastici, è stata venduta per costruirvi un palazzo che, appena terminato, è entrato a far parte del patrimonio della Società Ream, un fondo immobiliare presieduto da Giovanni Quaglia, personaggio di potere sempre disponibile ad andare incontro alle richieste provenienti dal Cuneese e, in particolare, dal Fossanese.
Non si è trattato di un episodio di malafede, ma di pressapochismo, ignoranza e incapacità amministrativa. Ora l'epoca-Quaglia sta volgendo al termine e Fossano ha perso sia lui che un'area strategica per un polo di alta specializzazione in meccatronica. Dopo avere sacrificato l'uovo, Fossano ha perso anche la gallina e fino ad oggi nessuno tra i politici di lungo corso e tra quelli che intendono rappresentare il nuovo che avanza, compreso il Dirigente dell'Itis più volte assessore, ha individuato la necessità di riportare alla precedente destinazione a servizi scolastici quello che rimane del Campo da calcio Vallauri.
Se, invece di creare l'Itis a Fossano, l'onorevole Bima lo avesse portato ad Alba, oggi le Langhe contenderebbero a Reggio Emilia il titolo di capitale italiana della meccatronica. Nelle ultime due tornate amministrative a Fossano è stata fatta la striscia rossa, in disfacimento dal giorno successivo all'inaugurazione, sotto la quale è stato installato un cavo in fibra ottica che collega Piazza Castello a Piazza delle Uova; in pieno crollo demografico, davanti allo stabilimento Balocco è stato varato un quartiere con velleità parioline: abitanti previsti circa quattrocento, ma, se va bene, a fine secolo.
Con il cambio di Amministrazione si sono sollevati polveroni attorno ad un ventilato trasferimento della biblioteca civica e attorno alla mancata accettazione a scatola chiusa del regolamento del Parco Fluviale, è stata realizzata la passerella ferroviaria di S. Bernardo, la riqualificazione della scuola Primo Levi è al traguardo, è stato approvato all'unanimità il polo del freddo che consumerà altro suolo agrario prezioso ed esaurirà il proprio ciclo vitale nell'arco di alcuni decenni.
Unica operazione al passo con i tempi è un impianto per il riciclo dei rifiuti voluto dall'Amministrazione Tallone. Fossano non finisce di annaspare nella routine, i sindaco Manfredi ha firmato il nulla-osta alla zeta autostradale della Asti-Cuneo che l'ha esclusa dalla grande viabilità e l'ha messa in ginocchio. E' rimasta la meccatronica, pepita d'oro della quale le varie aquile che si sono susseguite in Municipio, e non solo loro, non sono state in grado di accorgersi. O la politica si impegna a reperire le risorse umane qualitativamente migliori o Fosano perderà anche l'ultimo treno.

Nella foto la parte ancora verde dell'ex campo del Vallauri

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

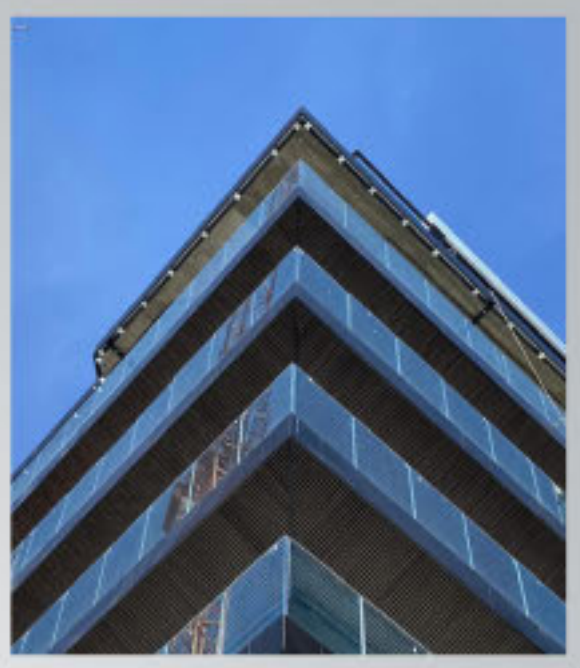
Lo sapevi che con l'osteopatia è possibile prevenire l'insorgenza di molte problematiche?

L'osteopatia è una disciplina che si concentra sulla comprensione del funzionamento del nostro corpo, per prevenire e trattare le malattie del sistema muscolo-scheletrico. Una delle parti fondamentali della pratica osteopatica è la prevenzione.
La prevenzione in osteopatia si concentra sulla promozione della salute e del benessere attraverso la correzione di disfunzioni muscolo-scheletriche e viscerali. La prevenzione in osteopatia è un'arma molto efficace per un corpo sano e funzionante perché aiuta ad identificare e trattare le disfunzioni del sistema muscolo-scheletrico prima che diventino veri e propri problemi. Molte persone si rivolgono agli osteopati solo quando hanno già un problema di salute, come un dolore al collo o alla schiena. Tuttavia, se queste persone avessero fatto esaminare il loro corpo regolarmente e avessero ricevuto il trattamento adeguato per prevenire l'insorgere di tali problemi, probabilmente non sarebbero mai arrivate a soffrire di tali condizioni.

Il trattamento osteopatico mira a ripristinare il corretto allineamento del corpo, migliorando la postura e la mobilità delle articolazioni. In questo modo, il corpo può funzionare in modo più efficiente e con meno sforzo. La prevenzione in osteopatia aiuta a mantenere questo allineamento corretto nel tempo. Ciò può aiutare a prevenire lesioni, dolori e altri problemi di salute che possono insorgere quando il corpo è fuori equilibrio.
La prevenzione in osteopatia può anche aiutare a prevenire lesioni sportive. Gli atleti che si sottopongono a trattamenti osteopatici regolari possono migliorare la loro mobilità, flessibilità e coordinazione. Ciò può aiutare ad evitare lesioni e migliorare le prestazioni sportive.
Inoltre, la prevenzione in osteopatia può aiutare a prevenire le malattie legate allo stress, il quale può essere causa di tensione muscolare e disfunzioni nel sistema muscolo-scheletrico. Un trattamento preventivo può aiutare a ridurre lo stress attraverso il trattamento delle tensioni a carico della muscolatura e delle disfunzioni del sistema nervoso.
Infine, la prevenzione in osteopatia può aiutare a migliorare la qualità della vita, aiutando le persone ad adottando scelte più sane ed attive. Ciò può aiutare a prevenire problemi di salute legati alla sedentarietà e al sovrappeso che sappiamo essere due problematiche molto comuni anche nei ragazzi di giovane età.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



S.C.C.

Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI

e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

INTERVENTO DA 70 MILA EURO, FINANZIATO DALLA CRC - ANCHE LE FERROVIE DOVRANNO FARE LA LORO PARTE

Ex-rifiuteria: proseguono i lavori

Proseguono a Mondovì i lavori di riqualificazione dell'area dove sorgeva l'ex-rifiuteria, in piazzale dei Giardini. «In questi giorni – conferma l'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora – si sta predisponendo la staccionata il legno lato fiume per delimitare l'area verso la scarpata; analogamente, si sta piazzando un'apposita rete nel lato che dà sul piazzale che si utilizzerà per la siepe a bordura. La piantumazione è già stata effettuata, la semina non ancora, si è in attesa degli opportuni carotaggi per la verifica della stabilità del terreno». L'area che lambirà l'Ellero non sarà una vera e propria "spiaggia" (ad ogni buon conto, il torrente non sarebbe comunque balneabile) quanto piuttosto una distesa ghiaia. Tempistiche per la conclusione dei lavori? «Purtroppo non dipende del tutto da noi, ma anche dalle Ferrovie», evidenzia l'assessore Campora. Con le quali i rapporti sono sempre ed ovunque molto delicati ed incerti. Il Progetto comunque continua a prendere forma: l'intervento prevede un impegno economico di circa 70 mila euro, ed è finanziato con 40 mila euro dalla Fondazione CRC nell'ambito del "Bando Distruzione" (la cui nuova edizione è tuttora in corso con la possibilità di scegliere e votare le progettualità proposte sul sito dedicato), che prevede appunto la riqualificazione di spazi in degrado ed una loro ri-vitalizzazione con utilizzi diversi.

L'intervento originario prevedeva l'abbattimento della ex-rifiuteria (realizzato alla fine del mese di gennaio), la rimozione dell'amianto, la realizzazione di un'area verde, con un percorso pedonale in pietrisco, linstallazione di arredi urbani e di una eventuale struttura in legno per il birdwatching con pannelli illustrativi.

PESANTE CRITICA SULL'OPPORTUNITÀ DEL PROVVEDIMENTO DA PARTE DEL CENTRO-DESTRA

Più IMU per i negozi sfitti? «Scriteriato, quali idee a favore del commercio?»

Aumentare le tasse per quei locali commerciali sfitti da tempo? Un'eventualità che ha tirato in ballo alcuni giorni fa, attraverso un comunicato stampa, l'Associazione Federcasa, che riunisce i proprietari di immobili. Differenti aliquote IMU per gli immobili "vuoti". «In questi giorni ai proprietari dei locali commerciali (categoria C1) di Mondovì stanno giungendo delle lettere da parte del Comune – scriveva Federcasa –, dove i proprietari stessi sono tenuti ad indicare i dati dell'immobile ed il suo stato, quindi se concesso in locazione o sfitto. Il questionario è finalizzato all'aggiornamento della banca dati comunale in merito agli obblighi tributari relativi all'IMU. È possibile che l'invio del questionario sia propedeutico ad una serie di azioni dell'Amministrazione comunale che potrebbero anche portare ad un aumento delle aliquote IMU per i locali commerciali attualmente sfitti». Federcasa esprimeva poi la sua contrarietà all'eventuale provvedimento, sottolineando come i locali commerciali in città hanno già di per sé perso parecchio valore commerciale.

Sulla questione è intervenuto il gruppo consigliare di Centro-destra di Mondovì, che senza mezzi termini ha definito l'eventualità «un classico provvedimento "di sinistra", volto a colpire senza criterio chi ha una proprietà»: così il Centro-destra monregalese sulla ventilata possibilità di aumento delle aliquote IMU per i locali commerciali sfitti a Mondovì. L'amministrazione Robaldo si è sempre auto-lodata e vantata di "non aver aumentato le tasse". Già l'assessore competente nel recente passato, e poi ancora secondo le dichiarazioni pubbliche di Federcasa, ci sarebbe un piano per ritoccare verso l'alto le tasse per chi possiede un locale commerciale e non riesce ad affittarlo. Poniamo l'accento sul quel "non riesce", perché non è senz'altro per volontà dei proprietari, né tantomeno per le loro richieste economiche, che risultano in linea se non inferiori alle altre realtà della provincia, che i locali rimangono vuoti. L'Amministrazione dovrebbe riflettere seriamente su questo, prima di promuovere provvedimenti scriteriati che vanno a colpire chi già vede pesantemente svalutata la proprietà».

I consiglieri Enrico Rosso, Rocco Pulitanò e Mauro Gasco hanno presentato un'interrogazione sul tema «in cui chiediamo – evidenzia Rosso – se effettivamente sia intenzione della maggioranza procedere in tal senso e aumentare le aliquote IMU per i negozi sfitti». «Allo stesso tempo – proseguono Rosso, Pulitanò e Gasco – chiediamo al sindaco e alla sua Giunta di fare il punto sulle effettive misure messe in campo a sostegno del commercio locale, soprattutto quello del centro storico, che continua a languire. È passato quasi un anno dall'insediamento dell'Amministrazione Robaldo, ma risultati concreti non se ne vedono. L'unica iniziativa, che peraltro è di derivazione regionale, è quella relativa al Distretto del commercio (che riguarda inoltre altri Comuni) e il cui bando è stato pubblicato quasi un mese dopo la presentazione in pompa magna in Sala consiglio. Riteniamo che non sia abbastanza».

QUARANT'ANNI PER LA SEZIONE ARI MONREGALESE, TRA LE PIÙ LONGEVE

I radioamatori festeggiati in Comune

Si è svolta venerdì 5 maggio presso il Comune di Mondovì una breve cerimonia per ricordare il quarantennale della fondazione della locale Sezione A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani). Per il Comune erano presenti Luca Robaldo, sindaco e oresidente della Provincia di Cuneo e Francesca Botto, assessore alla Cultura, Beni Culturali e Biblioteca, Turismo, Politiche sociali, Affari legali e tra i Radioamatori alcuni, una rappresentanza del Consiglio Direttivo attualmente in carica, il presidente Edoardo Ambrassa (IW1EVQ), il vice-presidente Massimo Balsamo (IK1GPG), la segretaria Betty Sciolla (IK1QFM), il sindaco Ugo Brignone (IK1VKH), il socio fondatore Matteo Gavotto (I1MGV), il consigliere Claudio Albesiano (IW1FLR) ed infine il dr. Marco Botto, legato ai Radioamatori da una ultraventennale amicizia.

Dopo i consueti discorsi ufficiali di rito, si è proceduto alla consegna ai radioamatori da parte del sindaco e a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, del tipico piatto di ceramica raffigurante il gallo, simbolo della Città monregalese. Altri riconoscimenti sono stati assegnati come simbolico ringraziamento per tutta l'opera svolta a Matteo Gavotto I1MGV, Massimo Balsamo IK1GPG, Betty Sciolla IK1QFM, Ugo Brignone IK1VKH e a Marco Botto.

La Sezione A.R.I. di Mondovì è stata fondata ufficialmente il 16 dicembre 1982 da un piccolo gruppo di radioamatori e risulta attualmente tra le Sezioni più longeve d'Italia. Attualmente la Sede è ospitata nella zona di Mondovì Piazza, in posizione panoramica, nell'edificio storico di proprietà del Comune tra i più importanti della Città, conosciuto come Porta di Carassone. Tra le attività dell'A.R.I. di Mondovì, sempre senza scopo di lucro, a parte naturalmente l'aspetto legato alla socialità e alle relazioni di amicizia tra i radioamatori e simpatizzanti vicini e lontani, si possono contare numerose iniziative tra cui alcuni incontri con gli studenti degli istituti tecnici al fine di introdurre i ragazzi al mondo delle telecomunicazioni, incontri con gli studenti non più giovanissimi dell'Università della Terza Età, l'assistenza come servizio radio per la sicurezza in occasione di importanti eventi sportivi, la partecipazione costante alle prove periodiche di sintonia insieme all'organizzazione interforze che fa capo alla Protezione Civile e non ultimo la gestione, oramai da più di vent'anni, del Diploma dei Castelli d'Italia DCI, del Diploma Antartico WAP e del Diploma delle Flora e Fauna IFFA. A queste ultime iniziative consegue l'organizzazione dell'importante Meeting internazionale, anche questo tra i più longevi e tra gli eventi più seguiti nel vasto ambiente dei Radioamatori, che fanno parlare di Mondovì in tutto il mondo.

ALLE URNE SAN MICHELE, VICOFORTE E VILLANOVA

Nel week-end si vota per le comunali

Sabato 14 e domenica 15 maggio si voterà per il nuovo sindaco e per il Consiglio comunale in 13 Comuni della Provincia di Cuneo: Acceglio, Alto, Bergolo, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Cossano Belbo, Montaldo Roero, Murello, San Michele Mondovì, Vernante, Vezza d'Alba, Vicoforte e Villanova Mondovì. Si vota (sabato dalle 7 alle 23 e domenica dalle 7 alle 15) su scheda azzurra, si può tracciare un segno solo sul candidato sindaco, solo sulla lista collegata al candidato sindaco o anche sia sul candidato sindaco che sulla lista collegata al medesimo candidato sindaco: in ogni caso il voto viene attribuito sia alla lista di candidati consiglieri che al candidato sindaco. Un solo turno di votazioni, vince chi porta a casa più voti a patto che si raggiunga almeno il 50% dei votanti. A Villanova Mondovì si sfideranno il vice-sindaco uscente Michele Pianetta e Roberto Murizasco; a San Michele il sindaco uscente Nanni Michelotti se la vedrà con Daniele Aimone; tre candidati a Vicoforte: Umberto Bonelli, Gian Pietro Gasco e Corrado Ganzinelli. Di seguito, i nomi delle liste a sostegno dei vari candidati.

SAN MICHELE

Daniele Aimone, Rinascita Sanmichelese: Alessandra Rosso, ingegnere; Andrea Avagnina, commerciante ; Daniele Sciandra, dipendente ASL; Francesca Turco, lavoratrice dipendente; Germano Briatore, pensionato; Giuseppe Sclavo, impiegato; Marina Peirano, operatrice socio sanitaria; Andrea Launo, sociologo clinico; Luisa Avico, imprenditrice; Ugo Volume, pensionato.

Domenico Michelotti, Uniti per San Michele: Antonella Silvia Morra, impiegata Coldiretti; Sergio Zavattero, ingegnere e dirigente d'azienda in pensione; Edoardo Bona, professore universitario; Claudio Castagno, dipendente azienda; Eugenio Demagistris, dipendente azienda in pensione; Ezio Gazzano, guardia giurata in pensione; Margherita Serena Ivaldi, commerciante; Giuseppe Carmelo Avico, dipendente azienda; Ivana Garelli, docente; Gian Carlo Bernardelli, medico chirurgo in pensione.

.

VICOFORTE

Corrado Ganzinelli, Vico futura: Artuso Luca, 51 anni, artigiano; Manfredi Cristiana, 59 anni, architetto; Massa Cristian, 26 anni, esercente; Nuzzo Elisabetta, 45 anni, casalinga; Pizzo Silvio, 72 anni, commercialista; Roà Gianfranco, 69 anni, ex agente assicurativo; Rossi Sergio, 51 anni, titolare impresa; Rossini Aurelio, 57 anni, ingegnere; Trombetta Giulia, 25 anni, studentessa; Vitali Bruna, 62 anni, dirigente di azienda

Gian Pietro Gasco, Uniti per Vicoforte: Botto Roberto, 41 anni, architetto: Andreis Silvia, 49 anni, docente: Arnaldi Marco, 25 anni, impiegato; Badino Giovanni, 53 anni, agricoltore; FrigerioRaffaella, 52 anni, avvocato; Massa Sebastiano, 76 anni, pensionato ex insegnante; Nano Barbara, 52 anni, psicologa; Perna Elisa, 46 anni, dirigente; Picco Guido, 65 anni, pensionato ex commerciante; Ravotti Luciano, 47 anni, caposquadra manutenzione; Tarò Daniela, 46 anni, formatore professionale; Viola Mario Ferdinando, 46 anni, dirigente

Umberto Bonelli, Progetto in comune: Avico Maria Caterina, 54 anni, insegnante; Barel Oscar, 64 anni, imprenditore; Beccaria Andrea, 47 anni, pasticciere; Forgione Giuseppe, 44 anni, impiegato; Garassino Ugo, 65 anni, pensionato; Giachello Morgana, 21 anni, studentessa universitaria; Maia Valter, 55 anni, addetto produzione; Pasquetti Luca, 50 anni, bancario; Pelazza Daniela, 39 anni, infermiera; Regolo Irene, 61 anni, insegnante in pensione; Sicuro Loredana, 53 anni, infermiera pediatrica ; Voena Alessia, 24 anni, impiegata.

VILLANOVA

Roberto Murizasco, Villanuova: Riccardo Boasso, 65 anni, ex dipendente comunale; Chiara Bongiovanni, 56 anni, insegnante; Laura Boetti, 24 anni, studentessa universitaria; Susi Bruno, assistente sociale; Cristina Candela, 36 anni, veterinario Asl; Romina Capitani, 50 anni, segretaria; Federica Chiera, 38 anni, parrucchiera; Valerio Cuniberti, 44 anni, manager; Giovanni Denina, 65 anni, ex ferroviere in pensione: Giampiero Merlo, 65 anni, pensionato, presidente Pro Paschese; Giorgio Musso, 57 anni, artigiano; Giacomo Vinai, 31 anni, imprenditore.

Michele Pianetta, per Villanova: Simone Aimo, 43 anni, consulente assicurativo; Cristina Fenoglio, 24 anni, addetta all'accoglienza; Daniele Fenoglio, 37 anni, agricoltore; Sabrina Gasco Cedro, 51 anni, educatrice professionale; Fabiola Himci, 46 anni, insegnante; Livio Marabotto, 45 anni, artigiano edile; Andrea Orsi, 40 anni, commercialista; Fabrizio Prato, 53 anni, geometra; Guido Preve, 71 anni, pensionato; Cristina Ramondetti Marchisio, 44 anni, insegnante; Claudia Vignolo Bongiovanni, 59 anni, casalinga e scrittrice; Ornella Ambrogio Fenoglio, 55 anni, tecnico di laboratorio.

ERMINATI GLI APPUNTAMENTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Distretto del commercio: mossi i primi passi, si va verso la definizione del brand

Se da un lato il Distretto Diffuso del Commercio di Mondovì e del Monregalese, finanziato nello scorso mese di dicembre dalla Regione Piemonte con oltre 300.000 euro, sta operativamente muovendo i suoi primi passi (con la pubblicazione di un apposito bando dedicato alle imprese e volto al rinnovamento estetico delle singole strutture), dall'altro si stanno concludendo le attività propedeutiche all'attuazione effettiva del Distretto stesso, finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in seno al Bando Generale 2022.

Sono terminati nelle scorse settimane, infatti, gli appuntamenti di animazione territoriale finalizzati ad una prossima individuazione e definizione del brand dell'intero Distretto e a realizzare un apposito portale telematico dedicato alle attività commerciali degli undici comuni facenti parte della rete. Due azioni importanti che hanno incontrato il favore delle Amministrazioni, degli stakeholder e soprattutto delle realtà direttamente coinvolte dal progetto. Tanti gli spunti emersi che testimoniano l'attrattività del Monregalese in termini commerciali e turistici, che verranno illustrati al pubblico in uno specifico momento di restituzione previsto entro il mese di luglio.

«Il lavoro preliminare di branding si è rivelato decisamente stimolante - il commento di Nicola Facciotto, CEO e founder di Kalatà, l'impresa incaricata appunto della definizione del brand - perché ha evidenziato peculiarità e vocazioni di cui non tutti siamo a conoscenza. Dai confronti effettuati e dallo screening

territoriale eseguito, il Distretto del Commercio Monregalese possiede gli ingredienti necessari a diventare una destinazione turistica diffusa e attrattiva anche per il pubblico straniero. C'è sicuramente ancora da lavorare sull'accoglienza e sulle infrastrutture, ma quest'approccio di area vasta è senz'altro vincente».

Vivi apprezzamenti e sincera riconoscenza ai professionisti fin qui coinvolti, sono stati espressi dal sindaco e dall'assessore al Commercio della città di Mondovì, ente capofila del progetto.

INCONTRO AL FERRONE

Maria Paola Longo e 949 giorni

Venerdì 12 maggio, alle ore 21, la biblioteca dell'Oratorio della Parrocchia di S. Maria Maggiore, in via S. Bernolfo al Ferrone, ospiterà Maria Paola Longo, fossanese, autrice del romanzo '949 giorni – Francia 1934-1945', ispirato alle vicende vissute dal padre Pino durante la Seconda Guerra Mondiale. I 949 giorni del titolo sono quelli che Giuseppe Longo trascorse da internato militare in Francia. Dopo lo sbarco in Normandia, a guerra ormai perduta, gli italiani superstiti furono infatti, loro malgrado, trascinati dai tedeschi verso l'ultima sacca di occupazione non ancora conquistata dagli

alleati. Proprio quando sembrava tutto compromesso e Giuseppe, per una reazione di troppo, era stato destinato a Buchenwald, la guerra finì: ma non il suo calvario. Diventati prigionieri dell'esercito francese, Giuseppe e i suoi compagni patirono ancora sei mesi di crudeli sevizie. Le pagine del romanzo raccontano non solo i giorni della prigionia, ma ricostruiscono una pagina importante e poco conosciuta di Storia. Presenterà l'incontro il prof. Ernesto Billò. L'incontro è organizzato dal Centro parrocchiale di Lettura, in collaborazione con l'Azione Cattolica diocesana e il Circolo LaAV di Mondovì. L'iniziativa fa parte del progetto nazionale "Io leggo per gli altri - Dalla Puglia al Piemonte. L'Onda Lunga dei lettori volontari ad alta voce". L'ingresso è libero. (lgo)

IN BIBLIOTECA

Anche a Mondovì arriva la «Notte dei pupazzi»

Arriva anche a Mondovì un'iniziativa dedicata alle bambine, ai bambini e... ai loro amici peluche. Prendendo spunto da una bellissima tradizione giapponese (Nuigurumi-Otomari-Ikai) tutti i bambini, nelle giornate di martedì 16 e mercoledì 17 maggio sono invitati in biblioteca civica per portare con sé i loro pupazzi del cuore (bambole, peluches). I loro pupazzi, affidati alle cure dei bibliotecari, trascorreranno fantastiche notti tra gli scaffali della biblioteca civica, liberi di curiosare e leggere tutto ciò che vorranno in compagnia di altri amici! Una volta arrivato in biblioteca ad ogni pupazzo verrà messa una targhetta riportante il suo nome e il nome del bambino cui appartiene.

I bibliotecari organizzeranno quindi una serie di «set fotografici», per documentare tutta l'attività che i pupazzi avranno svolto durante le notti successive: si potrà così documentare come essi giochino tra gli scaffali, scoprano gli spazi della biblioteca, si iscrivano al servizio di prestito... In queste notti, in particolare, essi prenderanno in prestito un libro, lo leggeranno e sceglieranno anche altre opere adatte ai loro bambini.

La mattina di sabato 20 maggio i bambini e le bambine torneranno in biblioteca per ritrovare i loro pupazzi, potranno vedere le immagini delle loro attività notturne e potranno altresì prendere in prestito i libri che i piccoli amici di stoffa avranno scelto per loro!

PROGETTO CON LA SAN DOMENICO, PARROCCHIA, IC E ACADEMIA MONTIS REGALIS

"Con la musica nel cuore": progetto di Estate ragazzi a Carassone

La Parrocchia dei SS. Giovanni ed Evasio di Carassone, in collaborazione con l'Associazione Scuola materna San Domenico, l'Istituto comprensivo Mondovi 1, l'Academia Montis Regalis con la Scuola comunale di Musica e con la partecipazione dell'Associazione MondoQui, sta organizzando l'iniziativa «Un'estate con la musica nel cuore» che si terrà dal lunedì al venerdì, dal 19 al 23 giugno 2023 con orario dalle 8 alle 18 e dal 26 giugno al 31 luglio 2023 con orario dalle 8 alle 16.

La Parrocchia dei SS. Giovanni ed Evasio garantirà l'utilizzo dei locali e l'assistenza e l'animazione per i ragazzi (6-14 anni); l'Istituto comprensivo Mondovi 1 metterà a disposizione i locali mensa della Scuola primaria; l'Associazione Scuola materna San Domenico propone un asilo estivo per la fascia di età 3-5 anni dal 1º al 31 luglio 2023, in orario 7.30-16 (dal lunedì al venerdì) comprensivo di assistenza ai bambini con personale qualificato, presso i locali della Scuola materna San Domenico, rivolto agli iscritti della Scuola stessa e a quelli del plesso di Scuola dell'Infanzia «Maria Immacolata» e a quanti faranno richiesta fino ad esaurimento posti disponibili. L'organizzazione prevede anche il pranzo, gestito con ditta specializzata in refezione e catering, presso i locali mensa messi a disposizione dell'IC Mondovì 1.

L'Associazione MondoQui, nell'ambito dei suoi progetti di prevenzione all'abbandono scolastico, organizzerà circa 10 pomeriggi in cui bimbi e ragazzi (anche se non iscritti alle altre attività) potranno svolgere i compiti delle vacanze con l'assistenza completamente gratuita di volontari e operatori professionali.

«Un'estate con la musica nel cuore» andrà ad inserirsi nella proposta progettuale 2023 della San Domenico, che ha come obiettivo la divulgazione della musica con finalità educative e didattiche, la scoperta e l'approfondimento sui vari strumenti musicali. Il percorso sarà ovviamente declinato a favore delle classi di età a cui si rivolge. Ulteriori proposte in campo artistico arriveranno da attività laboratoriali percorsi dedicati alla pittura, con la partecipazione di artisti monregalesi, e alla lettura animata, con una esperta del settore. Alle attività si abbineranno inoltre uscite sul territorio ed una eventuale gita. L'iniziativa, rivolta a diverse fasce d'età (3-5 anni e 6-14 anni) cerca di venire incontro alle necessità sempre più stringenti dei genitori e delle famiglie in generale di poter contare su un'assistenza seria, formativa ed organizzata – non semplicemente di tipo assistenziale – per i propri figli, nel periodo estivo, in modo da poter conciliare le varie esigenze lavorative. Il costo settimanale dell'Estate Ragazzi è di euro 80,00 compreso il pasto. È prevista una tariffa agevolata pari a euro 55,00 alla settimana applicata all'iscrizione del secondo figlio e alle famiglie in difficoltà economica. Le assistenze alle autonomie sono escluse. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Parrocchia o chiamare il 347 1507533

CON I LICEI

La "Notte dei classici" a Mondovì

Arte, musica, teatro e buon cibo: quattro pilastriache abbiamo ereditato dalla cultura classica, che verranno proposti venerdì 5 maggio dalle ore 18 in poi da alunni e docenti del Liceo Classico "Vasco-Beccaria-Govone" nei locali della Scuola, in piazza IV Novembre.

Si tratta della IX Edizione della "Notte dei Licei Classici", evento nazionale a cui il nostro Istituto partecipa da diversi anni: è una preziosa occasione per dimostrare la grande coesione dei "compagni di studio" di tutte le classi e contagiare con l'entusiasmo per la cultura tutti coloro che saranno protagonisti a diverso titolo, attori e/o spettatori. I diversi momenti di spettacolo e intrattenimento saranno alternati alle visite guidate dei nostri locali storici (Biblioteca, Laboratori, ecc…) e da un momento conviviale, l'immancabile gustatio, quest'anno organizzato per la prima volta in collaborazione col vicino Istituto Alberghiero "G.Giolitti": un altro esempio di concreta sinergia tra scuole limitrofe, un altro modo per coniugare concretamente l'ideale classico di humanitas.

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SCOPERTA UNA TARGA IN RICORDO DELL'ARTISTA AD UN ANNO DALLA SCOPARSA

Ai Vernagli il ricordo di Buròt

Una targa posta su un macigno dove lo sguardo spazia sul mondo e un romanzo di Remiglio Berolino

Il ricordo della figura di dell'artista Francesco Russo Buròt ha richiamato sabato pomeriggio ai Vernagli (la suggestiva località fra San Giacomo e Montaldo) presso il Rifugio «La Maddalena», un folto pubblico di amici ed ammiratori di questo poliedrico artista che ne volevano ricordare l'opera e la grande umanità ad un anno dalla scomparsa.
Infatti Paolo Bertolino e l'Associazione Blu Genziana, hanno voluto ricordare con la posa di una stele e con una mostra retrospettiva questo personaggio che ha testimoniato nella sua arte lo spirito delle nostre vallate. All'evento erano presenti anche la moglie e la sorella di Buròt,
La stele è stata posta nel prato antistante l'Albergo-Ristorante la Maddalena, dove, nel mese di maggio del 2012, si pose una epigrafe a ricordo della sanguinosa guerra del sale (1680-1699).
Durante il pomeriggio Remigio Bertolino e Claudio Bo hanno dialogato sulla figura di Buròt e sulla sua arte descritta nel libro "A filo di cielo" che il poeta montaldese ha dato alle stampa per i tipi de «Gli Spigolatori». Un vero e proprio romanzo costruito sui personaggi e sugli episodi dell'esperienza umana ed artistica, vissuta in montagna dal pittore monregalese negli anni Settanta. Il romanzo "A filo di cielo", è un intreccio, una collana di racconti dove i "personaggi" di Buròt rivivono alla luce di una narrazione spoglia ed essenziale. Burot – in quegli anni – era alla ricerca di una nuova fonte di ispirazione, una polla sorgiva di verità e bellezza. Gli interessava vivere in una sorta di semplicità francescana giorno per giorno con la piccola comunità di uno sperduto borgo montano. Nelle sue continue esplorazioni aveva incontrato gli ultimi montanari, relegati ad una tradizione di lavoro e fatica, ne aveva condiviso alcuni momenti della giornata, aveva fissato su grandi tele o su xilografie di intenso espressionismo quegli incontri, quei momenti di vita e di duro lavoro. Si era servito del mezzo fotografico per cogliere certi istanti di irripetibile poesia, per documentare le ultime luci di un mondo al

crepuscolo. Le fotografie gli saranno di aiuto nel tracciare sulla matrice lignea le immagini con bulini e scalpelli.
La prosa intensa di Remiglio Bertolino ha trasformato i diversi episodi in un romanzo di grande respiro letterario.
Buròt amava i Vernagli punto panoramico, aperto ad un vasto orizzonte dove la cerchia delle Alpi invita il pensiero verso gli infiniti spazi dell'azzurro. L'artista negli anni Settanta aveva percorso in lungo e in largo la vallata sottostante alla ricerca di materiale per le sue sculture. Da qui la scelta di porre proprio qui, di fronte allo sconfinato paesaggio monregalese la stele.
Ed è stato Paolo Berolino a ricordare l'amore di Buròt per questi luoghi e per i personaggi che li popolano, alla ricerca dell'intimo animo di montanari di cui l'artista aveva saputo cogliere l'essenza nelle sue opere, nei suoi racconti, ma anche nelle sue foto: un prezioso archivio recuperato a fatica dagli amici e ora testimonianza antropologica di un'epoca. Ma l'artista cercava e trovava in questi boschi i personaggi mitici di un universo fiabesco, le masche, i sèrvan, il popolo dell'altrove.
Dopo lo scoprimento della targa su cui Remigio Bertolino ha vergato un ricordo dell'amico, anche Enrica Noceto, prima presidente dell'associazione «Blu Genziana», ha ricordato l'amico e l'artista. Da sottolineare L'accompagnamenti musicali a cura di Franco Cattaneo e del Gruppo occitano "L'Adrech".
La mostra si intitola «Tra sogno e realtà: i due temi dell'assidua ricerca artistica di Francesco Russo Buròt» e propone un originale percorso tra le varie tematiche care all'artista dal realismo impegnato degli anni Settanta alle ultime esperienze degli anni della pandemia con i disegni a pennarello che sono una sorta di surrealismo nel segno dell'arte naïve e della creatività infantile.
La mostra di Francesco Russo Buròt sarà visitabile dal pubblico per tutto il mese di maggio nell'orario di apertura dell'Albergo-Ristorante La Maddalena fino a domenica 4 giugno.

In alto il momento dello scoprimento della targa, a fianco Remigio Bertilino ricorda Buròt

INCONTRO ORGANIZZATO DAGLI SPIGOLATORI E DAL CFP CEBANO-MONREGALESE

Ferrari racconta la montagna del domani

L'impossibilità a partecipare da parte del presidente della Provincia di Cuneo e sindaco di Mondovì, impegnato in altra sede per motivi istituzionali, ha convinto il Centro di Formazione Cebano-Monregalese a rinviare alle prossime settimane la presentazione ufficiale del nuovo programma tematico "Una montagna di formazione", prevista per sabato 13 maggio alle ore 16.00 presso la sede del Beila.
Se da un lato, quindi, bisognerà attendere ancora qualche giorno per conoscere le linee guida del nuovo progetto che intende trasformare la sede di Mondovì del CFP in un centro di competenza legato alle terre alte, dall'altro rimane confermata la presentazione del nuovo libro di Marco Albino Ferrari "Assalto alle Alpi", che cambia però sede e si sposta, in collaborazione con l'associazione "Gli Spigolatori", in Sala Scimé sempre alle ore 17.
Un saggio, quello del giornalista e scrittore milanese, attuale responsabile delle attività editoriali del Club Alpino Italiano e considerato da molti una delle voci più autorevoli della cultura montana, appena pubblicato da Einaudi e presentato in questi giorni in anteprima al Trento Film Festival. Un lavoro che scava nel passato socio-antropologico delle aree montane provando a delinearne gli ipotetici assetti futuri. Un libro scomodo per alcuni, necessario per altri, che intende affrontare a viso aperto il futuro dell'arco alpino senza estremizzazioni antropiche o ambientalistiche.
L'evento, ad ingresso libero, fungerà da anteprima della quarta edizione del "Festival Funamboli - Parole in equilibrio a Mondovì" che prenderà ufficialmente il via il prossimo 22 maggio. Per eventuali informazioni: www.festivalfunamboli.it.

SUCCESSO E QUALITÀ PER LA MANIFESTAZIONE ANDATA IN SCENA A PAMPARATO

CONCORSO DI CHITARRA

I nomi di tutti i premiati

Dopo 22 anni la Commissione di esame ha potuto assegnare nuovamente il "Trofeo Ansaldi", il premio che riconosce la eccezionale interpretazione delle opere proposte dal concorrente. Lo ha ottenuto Davide Masi, di Gessate (Milano), che è da molti anni legato alla manifestazione. Ad appena 8 anni era riuscito a vincere il terzo premio, superando concorrenti di 14 anni. Ora di anni ne ha 22. Successivamente ha vinto primi premi in molti altri Concorsi italiani. La motivazione del 2023 è stata ": "La personalità e la spontaneità che fanno sempre scorrere la musica in modo fluido e perfettamente coerente con il testo". A lui è stata consegnata l'opera d'arte ceramica di Persea Tiziana Perano, bellissima statua che era stata posta a disposizione dall'autrice molti anni addietro. Si tratta di un angelo o comunque una figura spirituale, che costituiva una serie di grande vigore ed eleganza. Oggetto dal valore artistico eccezionale, che premia i meriti di studio ed impegno personale di Davide. Con onestà il livello artistico quest'anno è stato assolutamente elevato, più ancora rispetto alle ultime edizioni. Si sono iscritti concorrenti da ogni parte d'Italia, dal Trentino alla Puglia e Basilicata. «Profondo l'impegno del sindaco Franco Borgna. È ammirevole la disponibilità offerta in zona da parte delle strutture di ospitalità – dicono dall'organizzazione –. È doveroso ricordare L'ostello, la Locanda del Mulino, l'Albergo Alpi, il Ristorante Roma, il Rustico, Chiara Sciolfi, Anna Tomatis, La perla nera, il Campeggio Yoghi e Bubu ed altri. Grazie ancora all'Ipercoop Liguria, Beppino Occelli, il Consorzio Raschera, Lisbona e Tomatis, Cantina Monsignore, Cantina di Clavesana, Cntina Gallo che, in vario modo, hanno reso squisito il buffet d'apertura. Grazie a chi ha offerto premi e coppe e targhe per le premiazioni. Altrettanto dovere riconoscere alle Pro Loco ed alla Presentatrice, la direttrice della Biblioteca Mussano, alla rag.ra Liliana Ravotti, all'ing. Briatore, alla rag. Canavese. Per proseguire sulla scia, pur avendo in ogni modo limitato le spese da parte della onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", sarà ancora necessario trovare enti e associazioni disposte sostenere la manifestazione, che riveste indubbiamente una funzione sociale. Non si può sottacere una chiara dimenticanza da parte di alte istituzioni, un tempo molto attente verso questa iniziativa culturale, nonché da parlamentari e assessori regionali, sicuramente conseguenza della polverizzazione territoriale di dette autorità. Non si riceveva un motivo di lustro, bensì si otteneva un segno concreto di stima verso i ragazzi che, per intere annate, si impegnano ad approfondire adeguatamente lo studio profondo delle opere musicali».

Cat. A fino a 14 anni

Menzioni: Andrea Leonardi di Imperia "per la duttilità musicale dimostrata nell'esecuzione di un programma molto vario"
1° premio: Alberto Maset di Sacile (Pordenone) per "la sensibilità interpretativa e per il rispetto del testo musicale";
2° premio: Avanna Le Bolloc'h di Varese per "l'elegante esecuzione" e per Mattia Pittaluga di Imperia per "la naturalezza sullo strumento e lo spiccato senso ritmico";
3° premio ex aequo: Stefano Galizia di Peschiera Borromeo (Milano) per "la solidità della preparazione" e Asia D'Onofrio di Mediglia (Milano) "per l'energia nell'esecuzione del programma".

Cat. B

1° premio: Gabriele Lazzati di Calolziocorte (Lecco) "per la buona preparazione ed in particolare per l'elegante e spiritosa interpretazione della Polka di Castelnuovo Tedesco";
2° premio: Luca Dondo di Silvano d'Orba (Alessandria) "per la maturità con la quale ha reso tutto il programma e per l'ottima esecuzione del pezzo d'obbligo";
3° premio ex aequo: Sofia Moscogiuri di Manduria (Taranto) "per il forte carattere e l'intensità dell'esecuzione" e Kevin Angus Ramaglia di Pomarico (Matera) per "per la spiccata personalità e la grinta".

Cat. C oltre i 18 anni

Menzioni a: Nicolò Bertano di Borgo San Dalmazzo "per le qualità strumentali considerata la giovane età";
Alessandro Vernetti di Darfo (Boario Terme) "per la solidità tecnica e l'equilibrio timbrico".
1° premio: Sebastiano Costantini di Orio Litta (Como) "per la naturalezza del fraseggio, la padronanza strumentale e l'ottima esecuzione di un repertorio impegnativo considerata la giovane età";
2° premio ex aequo: Michele Tedesco di Bolzano "per la maturità musicale e il rigore e l'accuratezza della ricerca interpretativa" e Giovanni Amatulli di Mottola (Taranto) "per aver creato un'atmosfera suggestiva nell'esecuzione di Hika di Brouwer";
3° premio: Giulia Bardella di Costa Volpino (BG) "per la musicalità dimostrata in particolare nell'esecuzione della Tonadilla di Castelnuovo- Tedesco"

Cat. Giovani concertisti

Menzioni: Federico Minutolo "per la chiarezza polifonica e la varietà timbrica";
Thomas Petrucci " per la maturità interpretativa e la continuità della performance su tutte le prove";
Raffaele Putzolu " per la sicurezza tecnica e la personalità".
1° premio: Davide Masi di Gessate "per la personalità e la spontaneità che fanno sempre scorrere la musica in modo fluido e perfettamente coerente con il testo". Lo stesso Masi ha ricevuto inoltre il Trofeo Ansaldi, opera in ceramica dell'artista Persea che in precedenza era stato assegnato solo 5 volte, tra cui al prof. Enea Leone, insegnante dello stesso Masi;
2° premio: Victor Valisena di Padova "per l'eleganza e la maturità nella scelta delle proporzioni, per la consapevolezza delle forme compositive che gli consentono slancio e coerenza";
3° premio ex aequo: Francesca Agostinis di Pordenone "per l'accurata preparazione e la convincente partecipazione emotiva durante le prove" e Samuele Provenzi di Cavegnago di Brianza (MI) "per l'energia ritmica nella musica contemporanea",

Cat. Musica d'assieme giovani

1° premio: Adriano Marlon e Luca Benvegnù di Alba "per l'equilibrio, l'eleganza e l'affiatamento dimostrati interpretando il brano con opportuna attinenza stilistica";
2° premio ex aequo: Adriano Basile di Taranto e Sofia Moscogiuri di Manduria (Taranto) "per il buon affiatamento e l'energia profusa" e Gruppo Pentaguitar (Elisabetta Moretti, Lorenzo Pirro, Paola Segabinazzi, Giovanni Simionato, AgneseViel di Sacile (Pordenone) "per la cura dedicata alla preparazione del repertorio ben diversificato";
3° premio: Christian Limo e Margherita Lanfranco di Mondovì "per la ricerca interpretativa e le buone intenzioni espressive".

Cat. Musica d'assieme adulti

Menzione: duo chitarra-voce: Davide Depedro di Trecate (Novara) e Sofia Saggese di Milano "per l'intensità e il vigore nell'interpretazione di un repertorio nutrito e composito".
1° premio: Duo di chitarre: Victor Valisena di Padova e Raffaele Putzolu di Bratili San Pietro "per il notevole affiatamento e la perfetta sincronia, la padronanza tecnica e stilistica, per la sensibilità nell'interpretazione rigorosa e scrupolosa ma al contempo multicolore e accattivante";
3° premio:
duo chitarra e flauto: Tarcisia Bonacina di Lecco e David Monge di Como "per il buon affiatamento, per l'impasto timbrico, nonché per la ricerca delle sonorità nel brano di musica contemporanea".

Nelle foto, a sinistra i partecipanti; a destra Davide Masi con Romolo garavagno, promotore dell'iniziativa.

PAMPARATO

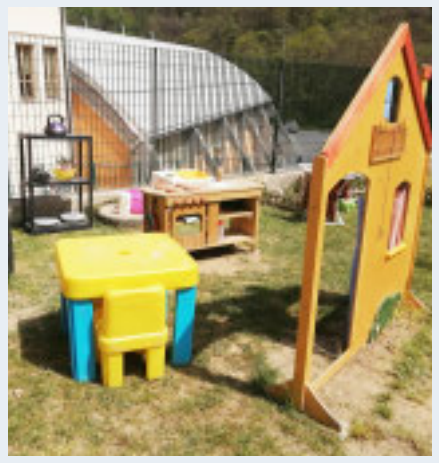
Successo per l'ultimo appuntamento di «Assaggiando la storia»

Ancora tutto esaurito a La Locanda del Mulino per l'ultimo appuntamento di "Assaggiando la storia" organizzato dall'associazione Amici di Valcasotto. Grazie a Michele Calandri dell'Istituto Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, gli ospiti hanno ripercorso i mesi segnati dalla lotta partigiana e, in particolare, dalla Battaglia di Valcasotto che mise a ferro e fuoco il borgo. Partendo da uno sguardo generale e calandosi con maestria nella situazione e nelle circostanze di allora, Calandri ha analizzato il primo convegno interregionale tra i capi guerriglia del Piemonte e della Liguria per poi sviscerare lo scontro tra il fronte della resistenza e i tedeschi della Wermacht che portò alla morte di decide di partigiani, al coinvolgimento dei civili e alla devastazione di intere borgate. Si è posta infine l'attenzione sulla discussa figura del comandante Mauri e sul contributo che questa disfatta diede al proseguo dei combattimenti in altre vallate. Con la chef Alessandra Ingenetti, invece, i commensali hanno potuto riassaporare le ricette di allora: una cucina povera ma mai banale, capace di valorizzare al meglio i prodotti del territorio.
La frittata con patate e cipolle, la polenta fritta, la pasta e fagioli, i tajarin per poi concludere con il pollo alla cacciatora, il budino alle castagne e la torta casereccia con zabaione. Tutto realizzato con prodotti slow food a chilometri zero. «Ringrazio di cuore la Locanda del Mulino per averci dato la possibilità di far conoscere la nostra storia non solo attraverso le parole degli esperti ma anche tramite la buona cucina locale - ha dichiarato il presidente dell'associazione Alessandro Briatore -. Siamo veramente orgogliosi del percorso realizzato durante queste tre serate, grazie agli intervenuti che hanno animato il nostro amato borgo anche "fuori stagione"». «Proseguendo in questo nostro percorso riproporremo, il primo weekend di agosto, l'ormai celebre Camminata enogastronomica nel "desertum" di Valcasotto - ha concluso -. Stiamo anche già pensando alle celebrazioni per gli 80 anni della Battaglia di Valcasotto, che ricorreranno nel marzo 2024. Vogliamo ricordare i nostri caduti e onorarne al meglio la memoria».

A FRABOSA SOTTANA

Essere "Casa dei Bambini" in una scuola statale

Sabato 13 maggio a Frabosa Sottana, a partire dalle ore 9 presso il Gala Palace, si terrà l'evento conclusivo del progetto dell'istituto comprensivo di Villanova Mondovì "Aiutami a fare da solo", vincitore del Bando Nuova Didattica - Linea Spazi didattici della Fondazione CRC. Sabato prossimo sarà consegnata la certificazione di scuola a pedagogia Montessori alla Scuola dell'infanzia statale di Frabosa Sottana.
La consegna avverrà in apertura di un convegno che ripercorrerà la storia della trasformazione da scuola tradizionale a scuola a metodo Montessori attraverso la testimonianza delle insegnanti e dei genitori.
Seguiranno alcuni approfondimenti sull'attualità del pensiero di Maria Montessori a cura della Fondazione Montessori Italia, nonché della Dottoranda Martine Gilsoul e della pedagogista e formatrice montessoriana Elisa Loprete.
Nel pomeriggio si svolgeranno, infine, dei laboratori pratici dedicati agli insegnanti per approfondire le differenze tra metodo tradizionale e metodo Montessori.
Grazie all'impegno e al lavoro appassionato delle insegnanti, al forte sostegno delle famiglie, dell'istituto comprensivo di Villanova e dell'amministrazione comunale di Frabosa Sottana, nonché con il fondamentale contributo economico della Fondazione CRC, è stata sperimentata una prima esperienza sul territorio di vera e propria comunità educante.sperienza di proficua collaborazione tra scuola, famiglie e comune che, attraverso un percorso condiviso di alcuni anni, ha raggiunto l'obiettivo della certificazione di scuola a pedagogia Montessori per la scuola statale dell'infanzia di Frabosa Sottana.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

PROPOSTA FATTA DI PRESENTAZIONI LIBRARIE, MOSTRE, CONVEGNI E PROIEZIONI

A Frabosa Sottana ritorna il Salone del libro di montagna

"La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura". È prendendo in prestito una delle frasi contenute in "Le otto montagne" di Paolo Cognetti (premio Strega 2017) che l'Associazione Culturale Valle Maudagna annuncia l'organizzazione della nona edizione del "Salone del Libro di Montagna", popolare e rinomata rassegna culturale in programma a Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo, nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 luglio prossimi.

Grande, ancora una volta, la soddisfazione di Gianni Dulbecco, presidente della Associazione Culturale Valle Maudagna e organizzatore dell'evento. «Ogni anno una candelina in più per una rassegna che, da sempre, dirige lo sguardo verso le nuove produzioni librarie (che non sono poche e tutte di notevole interesse), ma che è attenta a tutto ciò che riguarda l'ambiente montano con le sue innumerevoli bellezze, il suo straordinario fascino, ponendo però anche particolare attenzione sulle ineludibili criticità che lo attanagliano – sottolinea il «patron della kermesse– la Montagna resta il perno di ogni iniziativa promossa nell'ambito del nostro Salone che proporrà nell'ambito della «due giorni» la presentazione di una serie di opere che fanno parte della sempre imponente produzione libraria nazionale. Testi che richiamano temi ed argomenti accattivanti, profondi ed appassionanti».

L'elenco completo degli scrittori che saliranno a Frabosa Sottana per presentare i loro lavori verrà completato e svelato solo tra qualche giorno.

«Quello che oggi posso aggiungere –completa il presidente dell'Associazione Culturale Valle Maudagna, Gianni Dulbecco– è che il programma del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana non sarà solo fatto di racconti, romanzi, novelle e poesie, ma si articolerà, come tradizione, anche attraverso mostre, convegni e proiezioni. In programma avremo un paio di appuntamenti tesi a garantire ulteriore richiamo ad una rassegna che di anno in anno si ripromette, attraverso la promozione libraria e le varie iniziative collaterali, di richiamare sempre più attenzione verso l'ambiente (quello montano in particolar modo) e la natura, puntando con decisione alla promozione del territorio, sotto ogni punto di vista».

Il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana che propone gratuitamente al pubblico ogni sua iniziativa, gode del Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana oltre che del contributo della Fondazione CRC, della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi e di importanti aziende che operano nel Nord-Ovest.

La rassegna si svolgerà interamente quest'anno presso la sala conferenze della Confraternita di Frabosa Sottana. Sarà possibile seguire la nona edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana attraverso il sito ufficiale www.salonelibromontagna.blogspot.it oppure collegandosi alla pagina https://www.facebook.com/Salone-Libro-Montagna-Frabosa

CONSORZIO RIFIUTI CUNEESE

Acsr: salta la nomina del nuovo presidente

L'assemblea ordinaria dei 54 Comuni azionisti dell'Acsr Spa (tra cui anche i Comuni di Beinette, Chiusa Pesio, Margarita, Morozzo e Peveragno), svoltasi giovedì 4 maggio 2023 nella Sala del Consiglio del Comune di Cuneo, ha provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio 2022. A fronte di oltre 7 milioni di euro di ricavi, dal conto economico è scaturito, nonostante gli incrementi dei costi energetici del 2022, un utile netto d'esercizio di 11.751 euro, che verrà destinato principalmente al Fondo Rinnovo Impianti e in parte al Fondo Riserva Legale.

L'assemblea ha invece deciso di rimandare ad altra seduta la nomina del nuovo presidente dopo le dimissioni rassegnate da Agostino Forneris lo scorso 20 febbraio, così come ha ritenuto di convocare un'assemblea ad hoc per aggiornare i Comuni azionisti sullo stato dell'arte del progetto di riqualificazione dell'attuale impianto di compostaggio con la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica dopo l'accettazione del finanziamento concesso dai fondi del PNRR.

Il risultato positivo di bilancio è stato raggiunto mantenendo entro i limiti imposti da Arera le tariffe di conferimento grazie ad una serie di fattori, ovvero all'aumento dei ricavi ascrivibili ai conferimenti extra bacino, all'incremento dei conferimenti di rifiuti speciali ed al trattamento di parte del rifiuto organico, conferito da parte dell'Albese nell'ambito della cooperazione tra aziende pubbliche appartenenti ad Ambienteinrete, all'adesione dell'Acsr al Consorzio Biorepak per il contributo sulle plastiche biocompostabili conferite nel rifiuto organico trattato, ai contributi energetici varati dal Governo per mitigare, almeno in parte, i maggiori costi energetici, ai contributi industria 4.0 su taluni investimenti.

Nel corso del 2022 sono state oltre 81.000 le tonnellate di rifiuti conferiti, all'impianto di Borgo San Dalmazzo (57.750 tonnellate) e a quello di Roccavione (23.443 tonnellate), dai quali sono state ricavate circa 21.000 tonnellate di CSS inviato alla Buzzi Unicem per il recupero energetico oltre a 4.500 tonnellate di compost.

CHIUSA DI PESIO

Compleanno della Certosa: subito un grande successo

Con l'esibizione dell'Orchestra sinfonica amatoriale di Boves e la cerimonia di apertura presso la chiesa abbaziale hanno preso ufficialmente il via, sabato 6 maggio, i festeggiamenti per gli 850 anni della Certosa di Pesio. Pubblico decisamente nutrito, tra le autorità erano presenti anche il presidente della Provincia Luca Robaldo, il consigliere provinciale Simona Giaccardi, il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino, il presidente dell'Ente parco Alpi Marittime Pier Mario Giordano, rappresentanti delle Fondazioni CRT e CRC; per i padri missionari della Consolata, il superiore regionale padre Gianni Treglia e padre Daniele Giolitti, che ha ricordato come 1la storia e l'identità di noi padri missionari è fortemente legata a questo luogo, che rappresenta una unicità per storia ed architettura. È intervenuto inoltre l'architetto Igor Violino, che si è occupato del progetto di restauro delle facciate della Certosa: un progetto tuttora in corso.

Il programma dei festeggiamenti prosegue ora a giugno, con la visita guidata alla Certosa a cura dei padri missionari della Consolata (sabato 3 giugno dalle 16.30 alle 17.15), con il concerto della corale Sicut lilium di Beinette (Concerto spirituale mariano, sempre sabato 3 giugno alle 21) e con gli esercizi spirituali a tema "La fraternità nel Vangelo di Luca, da lunedì 5 (ore 16) a sabato 10 giugno.

IN VALLE STURA

Pesca di frodo: 1.400 euro di multa

Nell'ambito delle attività d'istituto di vigilanza sulla pesca sportiva e di contrasto al fenomeno del bracconaggio, recentemente la Stazione Carabinieri Forestale di Demonte ha individuato e sanzionato un giovane, residente a Fossano, per vari illeciti amministrativi a danno della fauna ittica. Nello specifico, il trasgressore, in un torrente della valle Stura a oltre 1500m, aveva pescato 28 esemplari di trota fario, sebbene la legge regionale in materia ne consenta un prelievo giornaliero massimo di 8. Inoltre, all'atto della misurazione degli esemplari in questione, alcuni sono anche risultati inferiori alla misura minima consentita (pari a 22cm).

I forestali hanno inoltre constatato che, per raggiungere la zona di pesca, il trasgressore aveva utilizzato un quadriciclo a motore, percorrendo un tratto di pista forestale innevata senza alcuna autorizzazione. Il pescato in eccesso illecitamente catturato e il quadriciclo a motore sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e il trasgressore sanzionato per un importo complessivo di 1.400 euro.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Speciale GIRO D'ITALIA

SABATO HA PRESO IL VIA LA CORSA ROSA: CONCLUSIONE IL 28 MAGGIO A ROMA

È SEMPRE UN BEL GIRO

Il 18 maggio la tappa cuneese in partenza da Bra

Roberto Formento

Tutti sanno di Giro. Perché come ha detto qualche tempo fa il giornalista Beppe Conti, il Giro non è "solo sport", è un grande evento che coinvolge tutti, tutti ne parlano, tutti lo "sentono". Un evento nazional-popolare come il Festival di Sanremo: sì, un evento che "io non lo guardo", "io lo detesto", ma alla fine tutti ne parlano, bene o male in molti ne conoscono l'andamento, e più o meno tutti sanno come va a finire. Chi "vince" insomma. Che poi, la vittoria del Giro non è che l'apice, summa di tanti giorni di fatica, di strategie, di un ciclismo che – come altri sport – è diventato forse meno romantico, meno coinvolgente, con più watt e meno cuore; mentre la "corsa" di per sé è diventata uno dei tanti elementi dell'evento, contornato da un sempre più prorompente battage pubblicitario e operazioni di sapiente marketing territoriale. Così, in questo orizzonte di popolarità che sa comunque accendere passioni in grandi, piccoli, vecchi e giovani, si muove questo Giro 2023 che ha preso il via in terra d'Abruzzo, sabato 6 maggio,

FB Giro d'Italia

con la crono individuale da Fossacesia Marina ad Ortona; e che si concluderà domenica 28 maggio sui Fori imperiali a Roma, dopo 21 tappe, due giorni di riposo, quasi 3.500 chilometri in totale. Le prime salite le vedremo alla quarta tappa, montando sugli appennini con la Venosa-lago Laceno; il 12 maggio la salita al Gran Sasso, dove si supererà quota 2mila metri con pendenze dal 9 al 13%; il 18 maggio la "nostra" tappa, la Bra-Rivoli di cui parliamo ampiamente nelle pagine successive: frazione tendenzialmente collinare-pianeggiante, con qualche saliscendi e uno strappo finale. Subito dopo, ecco la Borgofranco-Crans Montana che celebrerà la Cima Coppi al colle del Gran San Bernardo(34 km al 5,5%), senza dimenticare la Croix de Coeur subito appresso. Interessante la 18a, da Oderzo a Val di Zoldo, tappa montana con tratti impegnativi, che precede il tappone dolomitico d Longarone alle Tre Cime di Lavaredo, nomi mitici e cinque salite che fanno rabbrividire anche i duri. Prima dell'arrivo romano, una crono individuale con strappone al Monte Lussari (rampe con punt al 22% di pendenza!) che potrebbe regalare qualche sorpresa.

Ventidue le squadre al via, 176 corridori: tra loro, non ci sarà il fenomeno Tadej Pogacar, alle prese con il recupero dalla frattura al polso e comunque con gli occhi puntati già da tempo al Tour; ci sarà invece Remco Evenepoel, superfavorito per il successo finale; con la maglia iridata sulle spalle proverà a ripetere l'impresa di Beppe Saronni, che giusto quarant'anni fa si aggiudicò la corsa rosa da campione del mondo. Dopo di lui, più nessuno. Rivale più accreditato dai bookmakers per appropriarsi della vittoria c'è Primoz Roglic che intende migliorare il terzo posto del 2019; più staccato nelle quotazioni ecco Geraint Thomas, che potrà contare anche sull'apporto del "nostro" (italiano e piemontese, quindi di diritto, nostro) Filippo Ganna, che proverà a mettersi in proprio e dire la sua nelle prove in linea. Già, gli italiani: chi ci farà battere il cuore sotto le insegne del tricolore? Già detto di Ganna, aspettative anche per Giulio Ciccone (per lui attesi successi di tappa o un piazzamento finale interessante), ma anche per il 35enne Damiano Caruso, che fu secondo nel 2021 alle spalle di Egan Bernal:. Per gli altri, ricerca di conferme, riscatti, voglia di emergere; o semplicemente dimostrare di essere ancora competitivi nonostante la carta d'identità ingiallita, come Domenico Pozzovivo, che a 40 anni fa parte di quei "terribili vecchi" (Uran, Pinot, Cavendish) pronti a dire ancora la loro.

IL FUTURO DI IO È NOI!

DIETRO UNA SCELTA PERSONALE, UN BENESSERE COLLETTIVO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Domenica **14 maggio 2023** - Ore **10,30**
Margaria e Serre Reali del Castello di Racconigi

UTILE ANTE IMPOSTE: **6,25 milioni di euro** (raddoppiato rispetto al 2021)

SOCI: **16.000**

NPL RATIO NETTO: **2%**

MASSE AMMINISTRATE PER CONTO DELLA CLIENTELA: **2 miliardi**

bancadicherasco.it

BANCA DI CHERASCO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IRONIKA

Speciale GIRO D'ITALIA

IL 18 MAGGIO LA CORSA ROSA PARTE DALLA CITTÀ DELLA ZIZZOLA

LA TAPPA BRA-RIVOLI

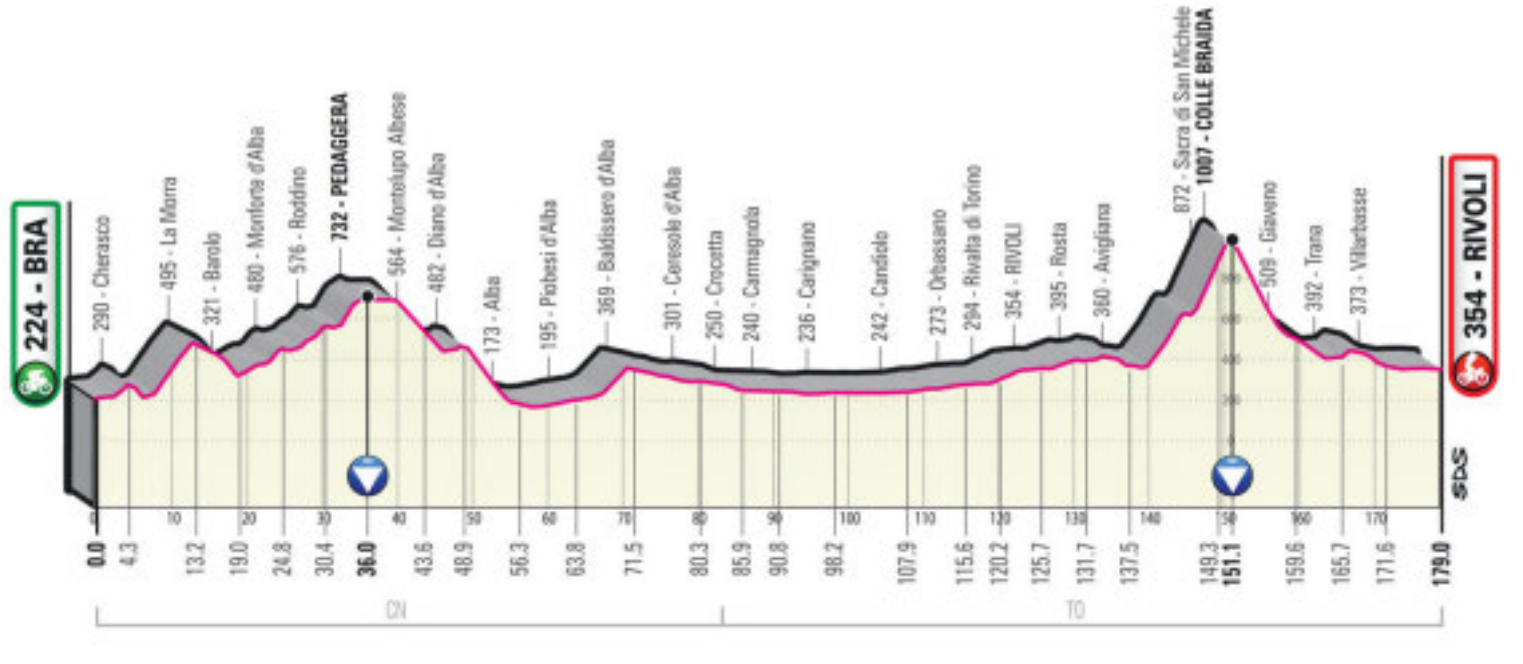
Le colline del Roero preludio alle grandi scalate

Roberto Formento

Non impossibile. La tappa piemontese, o meglio cuneese, dell'edizione 2023 del Giro d'Italia non guarda – non stavolta – alle montagne, naturale cornice del nostro territorio. Stavolta, nel territorio va dritta al cuore: la tappa numero 12 della corsa rosa, in programma il 18 maggio, prende infatti il via da Bra, per svilupparsi nell'Albese e nel Roero, nelle colline circostanti ricche di chance turistiche brillantemente valorizzare, dirigendosi infine attraverso la pianura di confine tra due province verso il Torinese, per trovare infine il suo porto sicuro a Rivoli. In attesa, il giorno successivo, di sfidare il tappone alpino verso le terre svizzere di Crans Montana.

Il presidente del Comitato di tappa è Sandro Stevan, che ha dalla sua ha una lunga e brillante esperienza con la Granfondo Bra-Bra, divenuta a pieno titolo uno dei principali eventi ciclistici a livello regionale. Raccontava così la tappa in sede di presentazione dell'evento: «La Bra-Rivoli è la 12ª tappa del 106° Giro d'Italia. Si correrà sulla distanza di 179 km per un dislivello di 2.300 metri. L'organizzazione ha assegnato tre stellette (su cinque) al percorso: una tappa – composta da una parte collinare iniziale, poi pianura, e infine media montagna – che si presta per ricucire, che può essere utilizzata da molti atleti per mettersi in mostra. Sarà sicuramente avvincente, non ci annoieremo».

Come ricorda l'organizzazione, la Bra-Rivoli è una tappa divisa in tre parti: collinare per i primi 50 km, piatta da Alba a Rivoli (primo passaggio) per 75 km, per poi affrontare il circuito finale di 54 km con la salita al colle Braida. Presenta una prima parte con ondulazioni continue e ininterrotte curve e saliscendi; dopo Alba, strade di media larghezza prevalentemente rettilinee. Circuito finale con attraversamenti cittadini articolati per effetto di rotatorie e spartitraffico. E alla fine, dopo Avigliana, la scalata al Colle Braida: un totale di 9.8 km per una pendenza media che va oltre il 7%, con punte del 12%. Segue la discesa e avvicinamento fino all'arrivo con alcuni attraversamenti cittadini: gli ultimi 3 km transitano interamente all'interno dell'abitato di Rivoli. Con possibili insidie: tra i -2 km e l'ultimo chilometro un breve restringimento che immette nella discesa che porta alla curva ai 750 m di immissione in Corso Einaudi; e poi ancora, una curva stretta a sinistra seguita da 200 metri all'8% e quindi dal rettilineo finale di 400 metri in leggerissima ascesa.



Poi l'incolonnamento previsto per le ore 12.30 verrà dato un "via" ufficioso, preludio alla passerella dei ciclisti per le vie del centro (via Pollenzo a scendere, via Vittorio Emanuele, via Cavour, via Principe di Piemonte) verso Pollenzo, dove si costeggerà l'abitato, e – superate le mura – si avrà il via lanciato (ore 12.45) dal quale partirà la gara.

La carovana – ossia l'immancabile contorno di musica, gadget, promozione e spettacolo soprattutto rivolto ai più piccoli – giungerà già nel tardo pomeriggio di mercoledì, da Tortona, e si sistemerà in via Carlo Alberto, dove partirà la festa.

Accanto all'aspetto puramente agonistico, infatti, ciò che più conta per il territorio in senso stretto è la promozione. Ossia il potentissimo "mezzo-Giro d'Italia" che veicola il "messaggio-Bra e territorio". La tv, le dirette, le telecamere puntate da tutti i paesi del mondo fanno sì che il Braidese, il Roero, il Cuneese se si vuole ampliare lo sguardo, vengano posto al centro di una clamorosa e rutilante vetrina; il fatto che la corsa abbia il suo start proprio nella città di Bra non fa che incrementare il valore della giornata. Ciò che aggiunge valore al tutto è la capacità di questo specifico territorio di "fare sistema", un percorso già ampiamente sperimentato e rodato da anni. «Dal momento che è nata l'idea, in poco tempo ci sono giunte ben cinquanta lettere di patrocinio dalle Amministrazioni comunali del territorio – ricordava il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, durante la presentazione della tappa –. Una grande risposta, che ha potuto sin da subito contare sull'appoggio di Regione Piemonte e ATL. Senza poi contare l'appoggio delle Associazioni di categoria, gli Uffici comunali, le Associazioni di volontariato. A fattore comune ci sono gli investimenti fatti, le intelligenze nella capacità di promozione, ma soprattutto un territorio magnifico, che cercherà di capitalizzare al massimo le ricadute del Giro in campo economico, turistico, sociale, ambientale».

Con il Giro d'Italia, insomma, non si sbaglia mai...

PASSAGGI E ORARI: CRONOTABELLA DELLA TAPPA

Quota				DISTANZE parziali	DISTANZE per corse	DISTANZE da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora 42	40	38	CARO VANA
	PROVINCIA DI CUNEO						>>>>>			
277	**BRA**	↑	**Start Village**	**7.9**			**12.30**	**12.30**	**12.30**	**11.00**
224	**BRA**	↑	**km 0**	**0.0**	**0.0**	**179.0**	**12.45**	**12.45**	**12.45**	**11.15**
290	Cherasco	↑	v.Cavour-sp.58	4.4	4.4	174.6	12.51	12.51	12.52	**11.36** S
495	La Morra	↱	sp.58	8.8	13.2	165.8	13.04	13.05	13.06	11.48
321	Barolo	↑	sp.3	5.9	19.1	159.9	13.11	13.12	13.14	11.55
480	Monforte d'Alba	↰	v.Palestro-sp.57	5.8	24.9	154.1	13.20	13.22	13.24	12.03
576	Roddino	↑	sp.57	5.5	30.4	148.6	13.28	13.30	13.33	12.11
732	**Pedaggera**	↰	**sp.32**	**5.5**	**36.0**	**143.0**	**13.37**	**13.40**	**13.43**	12.18
711	Tre Cunei	↑	sp.32	2.8	38.8	140.2	13.40	13.43	13.46	12.22
564	Montelupo Albese	↑	sp.32	4.8	43.6	135.4	13.46	13.49	13.53	12.28
482	Diano d'Alba	↑	sp.32-galleria 30m	5.3	48.9	130.1	13.53	13.56	14.00	12.35
173	Alba	↑	C.so Italia-C.so Torino	7.4	56.3	122.7	14.02	14.06	14.10	**13.00** S
195	Piobesi d'Alba	↑	v.Roma-sp.29-sp.119	7.5	63.8	115.2	14.13	14.17	14.22	13.09
369	Baldissero d'Alba	↑	sp.119	7.8	71.6	107.4	14.24	14.29	14.34	13.18
301	**Ceresole d'Alba**	↑	**sp.10**	**8.2**	**79.8**	**99.2**	**14.34**	**14.40**	**14.46**	13.26
	PROVINCIA DI TORINO									
250	Crocetta	↑	sp.661	6.1	85.9	93.1	14.42	14.48	14.54	13.32
240	Carmagnola	↑	sr.20	4.9	90.8	88.2	14.48	14.54	15.00	13.51 S
236	Carignano	↱	Str. Orbassano-sp.142	7.4	98.2	80.8	14.57	15.04	15.11	13.58
242	Candiolo	↑	Circonv. - sp.142	9.7	107.9	71.1	15.11	15.18	15.26	14.07
273	Orbassano	↑	sp.143	7.7	115.6	63.4	15.22	15.30	15.38	14.14
294	Rivalta di Torino	↑	v.Einaudi-sp.143	4.6	120.2	58.8	15.29	15.37	15.46	14.18
354	RIVOLI	↑	C.so Francia-c.so Susa	5.5	125.7	53.3	15.37	15.45	15.55	14.23
395	Rosta	↑	sp.186	6.0	131.7	47.3	15.46	15.54	16.04	14.30
424	**Buttigliera Alta**	↰	**sp.186**	**2.7**	**134.4**	**44.6**	**15.49**	**15.58**	**16.08**	14.33
360	Avigliana	↑	C.so Laghi-v.Sacra di San Michele	3.1	137.5	41.5	15.53	16.02	16.12	**14.51** S
872	Sacra di San Michele	↑	Colle della Croce Nera	11.8	149.3	29.7	16.21	16.33	16.46	15.07
1007	**Colle Braida**	↑	**sp.188**	**1.8**	**151.1**	**27.9**	**16.27**	**16.39**	**16.52**	15.09
509	Giaveno	↰	sp.187	8.5	159.6	19.4	16.37	16.49	17.04	**15.36** S
392	Trana	↰	sp.184	6.1	165.7	13.3	16.44	16.57	17.11	15.43
373	Villarbasse	↑	sp.184	5.9	171.6	7.4	16.51	17.04	17.19	15.50
354	**RIVOLI**	↑	**C.so Francia**	**7.4**	**179.0**	**0.0**	**17.00**	**17.14**	**17.29**	**15.59**

NOTE:

Traguardo Volante:
km 79.8 Ceresole d'Alba

OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto
Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Speciale GIRO D'ITALIA

SABATO 13 MAGGIO NEGOZI APERTI LA SERA, HAPPY HOUR, VISITE AI MUSEI E TANTI APPUNTAMENTI IN MUSICA

A Bra la notte si colora di rosa

La febbre del Giro d'Italia sale e coinvolge tutta la città. In attesa del 18 maggio prossimo, quando da piazza Caduti per la Libertà partirà la tappa Bra-Rivoli, i braidesi si preparano a vivere una **grande "Notte Rosa",** con shopping serale e tanti appuntamenti, in programma per sabato 13 maggio.

Oltre a poter fare acquisti nei negozi cittadini aperti per l'occasione, dalle 19 alle 24 tutti i bar del centro offriranno l'occasione di un **happy hour in musica con Radiobraontherocks**, in collaborazione con "Aperitivo in consolle". Suona Tuttafuffa dj set in radio diffusione per tutta la città.

Alle 20 l'associazione Abbracciamo di Bra, in collaborazione con la gastronomia Grimaldi, organizza una **"Cena in Rosa"** presso il Movicentro: il menù prevede affettati misti, vitello tonnato, insalata bergera, cannelloni al forno, salsiccia di Bra e patate al forno, dolce, vino e acqua al costo di 30 euro a persona. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto all'associazione Sportiamo.

Musica ancora protagonista alle 21 in piazza Caduti per la Libertà, con il concerto della Swing&Jazz Big Band di Cherasco diretta da Roberto Andreoli, che farà assaporare le migliori musiche anni '40 delle grandi band americane (da Glenn Miller a Duke Ellington, Woody Herman, Count Basie). Ingresso gratuito.

Dalle 22 alle 2, infine, "After pink party", dj set al centro polifunzionale Arpino.

Ma la "Notte Rosa" - nuovo appuntamento della rassegna "Ci vediamo in Giro" - sarà anche l'occasione per soddisfare interessi artistici e culturali. Per l'occasione, infatti, tutti i musei cittadini saranno aperti per visite serali gratuite anche per i non residenti a Bra.

La Casa dei braidesi ospitata all'interno della Zizzola sarà visitabile dalle 21 alle 24, mentre si potrà accedere al **Museo civico di archeologia, storia e arte di Palazzo Traversa** dalle 21 alle 24. Il Museo Traversa, inoltre, organizza un laboratorio per grandi e piccini dal titolo "A tutta velocità tra i monumenti di Bra" in cui ci si cimenterà nel disegno di una bicicletta "futurista". È possibile aggregarsi liberamente dalle 21 alle 23, non occorre la prenotazione. Info allo 0172-423880 o scrivendo a traversa@comune.bra.cn.it.

Il Museo del giocattolo offrirà alle 21 e alle 22 una visita guidata con laboratorio dedicato ai giochi e divertimenti del periodo pre-cinema: lanterne magiche, taumatropi e fenachistiscopi, ovvero come si giocava con le immagini prima dei pixel. Alle 23 si terrà invece una visita guidata senza laboratorio. Per partecipare è necessaria la prenotazione chiamando dal lunedì al venerdì lo 0172-430185 oppure scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it, il sabato e la domenica al numero 349-4565848 oppure via mail a info@ludorespiro.it.

Infine il Museo civico Craveri di storia naturale (che riaprirà per l'occasione) sarà visitabile dalle 21 alle 24. Alle 21, inoltre, si terrà un incontro con Alfonso Lucifredi dedicato a "La vita avventurosa di Alfred Russel Wallace", a 200 anni dalla nascita dell'uomo che condivise con Charles Darwin la teoria dell'evoluzione. In caso di pioggia l'appuntamento si terrà presso l'auditorium Bper in via Sarti. Non occorre la prenotazione.

Il giorno successivo, **domenica 14 maggio, si terrà la mediofondo** non competitiva ad andatura libera sul percorso ufficiale della tappa Bra-Rivoli in provincia di Cuneo. L'appuntamento è organizzato dall'Asd Granfondo Bra Bra e dal Comune. Per iscrizioni scrivere a mediofondorosa@brabra.org. Info: www.brabra.org – tel. 335-6832195.

Le iniziative di **"Ci vediamo in Giro"** sono rese possibili grazie al contributo degli sponsor del Comitato di Tappa, ovvero Regione Piemonte, Atl Langhe Monferrato Roero, Fondazione Crc, Fenix, Ascom Bra, Banca d'Alba, Banca di Cherasco, Rolfo, Rivista Idea, Confartigianato Cuneo, Banca Crs, Bper, Tesi Square, Bra Servizi, Selmi, Ascheri, Dicaf, Sac, Germanetti, Panathlon Bra. Tutte le informazioni sul Giro d'Italia 2023 sul sito ufficiale www.giroditalia.it, su www.turismoinbra.it e su www.visitlmr.it. (**rb**)

SOSTENIAMO
LA PASSIONE
PER LO SPORT

Tra le nostre priorità abbiamo il **sostegno alle associazioni sportive** che svolgono una fondamentale attività di **interesse sociale sul nostro territorio**.

Grazie alla pratica sportiva, **impariamo a non mollare**, a **superare noi stessi**, a focalizzare l'azione in direzione dei nostri **obiettivi**, nel rispetto delle **regole** e della **collaborazione**.

Questi sono i **valori** che ci fanno crescere nella nostra professionalità di **banca del territorio** e che portiamo in ogni **tappa** del nostro viaggio **INSIEME.**

VI ASPETTIAMO A BRA
PER LA PARTENZA DELLA 12^ TAPPA
DEL GIRO D'ITALIA

IL BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT

Speciale GIRO D'ITALIA

L'ECCELLENZA ITALIANA A BORGO SAN DALMAZZO

Polis Ceramiche: da oltre 50 anni produttori di piastrelle in ceramica

Polis Store in Via Cuneo, 125, 12011 Borgo San Dalmazzo CN, cuneo@polis.it (www.polis.it)

L'azienda ceramista è leader nel settore, i suoi prodotti sono in vendita presso lo spazio di Borgo San Dalmazzo

Polis Ceramiche S.p.A. è un marchio attivo da oltre cinquant'anni nella produzione di piastrelle in ceramica, conosciuto nel panorama ceramico mondiale per la qualità tecnica ed estetica dei propri prodotti.

Nata da una visione imprenditoriale degli attuali proprietari, **oggi Polis Ceramiche è un'azienda leader nella produzione e nella distribuzione di ceramiche per pavimenti e rivestimenti per l'edilizia residenziale e commerciale.**

Lo stabilimento produttivo, situato a Bondeno di Gonzaga (MN), si estende su un'area di circa 150.000 mq (dei quali più di un terzo coperti), occupa oltre 280 dipendenti.

"Dai nostri magazzini - spiegano dall'azienda – esce una gamma di prodotti ampia e completa, frutto di ricerca e innovazione costanti: gres porcellanato con spessori tradizionali, gres porcellanato in 2 cm, ceramica in monocottura in pasta bianca e bicottura tradizionale". Tecnologia, esperienza e affidabilità sono le caratteristiche che contraddistinguono la vocazione produttiva di Polis Ceramiche.

Il know-how acquisito in oltre cinquant'anni di attività e la ricerca costante permettono all'azienda di offrire ai clienti un servizio ineccepibile, in grado di soddisfare prontamente le esigenze della domanda e anticipare le future tendenze del mercato. Impianti moderni, sofisticati e processi all'avanguardia garantiscono manufatti di qualità elevata, mentre l'opera eccellente di designer professionisti permette a Polis Ceramiche di creare collezioni dall'estetica elegante e ricercata.

"I Polis Store - continuano dell'azienda - sono negozi a marchio dove scoprire in prima persona la nostra produzione ceramica 100% Made in Italy. Nei Polis Store si può trovare inoltre un assortimento completo di arredo bagno e altri accessori per completare il progetto della propria casa ideale. La creatività e l'attenzione nell'allestire le ambientazioni dei nostri store sono le stesse che animano tutti i nostri consulenti di vendita nell'accogliere, consigliare e ispirare i clienti che ci scelgono per i loro progetti di casa. I nostri negozi sono veri e proprio laboratori di sperimentazione continua di stili, tendenze e abbinamenti".

Polis Ceramiche è presente anche in via Cuneo 125, Borgo San Dalmazzo.

Vista aerea dello stabilimento produttivo di Polis Ceramiche a Bondeno (www.polis.it)

Speciale GIRO D'ITALIA

I DUE PRECEDENTI CON PARTENZA E ARRIVO DA BRA

Quando nacque il Falco

«È la terza volta che il Giro d'Italia abbraccia Bra e la nostra città ha sempre scandito momenti storici della corsa»: così ricordava l'assessore allo Sport del Comune di Bra, Daniele Demaria, durante la presentazione della tappa Bra-Rivoli del 18 maggio.
In effetti nel corso della centenaria storia della corsa rosa le bici dei protagonisti hanno incrociato i loro destini con la città della Zizzola, deputata come città di partenza o di arrivo di tappa. La prima volta fu quasi trent'anni or sono, con l'arrivo a Bra dalla genovese Lavagna: i 212 km della frazione diedero ragione all'italiano Massimo Girotto, che portò a casa il successo in volata davanti ad uno stormo di connazionali. Per la cronaca, quell'anno il Giro fu appannaggio del russo Evgenj Berzin.
Più recente il secondo contatto tra Bra e il Giro: la città fu infatti scelta come partenza per una tappa tutta cuneese con arrivo a Borgo San Dalmazzo. Era il 19 maggio 1999, e in quell'occasione nacque un mito. Lungo la discesa dai 2.481 metri del Fauniera, Paolo Savoldelli mollò gli ormeggi e, con traiettorie incredibili e rischi da urlo, mangiò minuti a mostri sacri come Marco Pantani e Ivan Gotti (che poi vinse quel Giro), andando a recuperare anche il battistrada di giornata Gabriele Missaglia, e – superata in solitudine la Madonna del Colletto – andando a vincere la tappa. Da quel giorno, Savoldelli rimarrà sempre per tutti gli appassionati di ciclismo "il falco", l'uomo che discese il Fauniera ai cento all'ora. Quel pizzico di follia che spesso distingue l'atleta comune dal campione.

r.f.

Il Caffè Letterario al Giro d'Italia

Un pomeriggio con Stefano Zanini

Saranno ancora le emozioni dello sport il fiore all'occhiello **del Caffè Letterario di Bra, in calendario giovedì 18 maggio,** proprio nella data in cui sotto la Zizzola farà tappa il 106° Giro d'Italia.
Ospite sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più", alle ore 21, sarà Stefano Zanini tra i protagonisti degli ultimi 30 anni del ciclismo nazionale e internazionale con un bottino di 32 vittorie tra cui l'Amstel Gold Race, la Parigi-Bruxelles, due tappe al Giro d'Italia, una al Tour de France,1 giorno in maglia rosa.
L'ex velocista nato a Varese il 23 gennaio 1969 e residente in Valle Olona, professionista dal 1991 col Team Italbonifica-Navigare, oggi è direttore sportivo del Team Astana che nutre numerose aspettative per la corsa Rosa.
Tra i suoi corridori c'è, infatti, il favorito per la maglia ciclamino Mark Cavendish. Il britannico dell'Astana è il corridore in attività con più successi al Giro (16) e ha vinto la classifica a punti nel 2013.
Il conto alla rovescia è già cominciato!

Silvia Gullino

In foto Stefano Zanini in visita al Museo della Bicicletta di Bra

Noi all'ambiente ci teniamo.

BCC PIANFEI E ROCCA DE' BALDI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

IL «BEL» MALTEMPO ARRIVA MA ALCUNE AREE NON SONO PRONTE

Scende la pioggia... dove va?

Finalmente piove, ma quanta l'acqua persa? Gli invasi sono una priorità assoluta

Rosaria Ravasio

Una gioia, scende acqua dal cielo dopo mesi di siccità estrema, ma resta la crisi, oltre agli smottamenti registrati nelle valli Pesio, Ellero e Maudagna

La parola "oro blu" è stata coniata circa trenta anni fa, quando alcuni tecnici della Granda avevano fatto rilevare come le tubature della rete idrica perdessero circa il 40% dell'acqua che trasportavano, ritenendo urgente una loro sistemazione, oltre che evidenziare la necessità di ivasi per le riserve. Non avevamo ancora assistito al fenomeno siccitoso di oggi, che attanaglia non solo noi, ma tutta la pianura padana e non avremmo immaginato che quell'appello - prontamente caduto nel vuoto - non fosse stato più che profetico, perchè basato, già allora, su evidenze scientifiche. Immaginate che se avessimo potuto trattenere anche solo una piccola parte dell'acqua dilavata via nei fiumi in seguito alle (finalmente) abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni ci saremmo garantiti una buona riserva idrica in vista dell'estate. È satto rilevato da Coldiretti Cuneo commentando l'ondata di maltempo che tra fine aprile e inizio maggio ha portato la tanto attesa pioggia su tutta la Granda, con oltre 200 mm d'acqua caduta in due giorni in diverse località dopo mesi di siccità estrema, causando anche allagamenti e smottamenti nelle valli Pesio, Ellero e Maudagna.

La pioggia – spiegano i tecnici di Coldiretti – per essere di sollievo alla siccità deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti rovesci provocano danni con i terreni aridi che non riescono ad assorbire l'acqua che si allontana velocemente ingrossando torrenti e fiumi e provocando frane, fino a vere e proprie alluvioni.

"A fronte di questa situazione, è improrogabile la realizzazione di una rete di infrastrutture di trattenuta e accumulo, poiché solo in questo modo riusciremo a garantirci stabilmente in futuro le sempre più preziose riserve idriche, garantendo al contempo una migliore gestione del territorio in termini di prevenzione dai danni alluvionali" dichiara **Enrico Nada**, presidente di Coldiretti Cuneo. Il nostro Paese perde ogni anno l'89% dell'acqua piovana, per questo la Coldiretti ha elaborato con ANBI il progetto laghetti per realizzare una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio per conservare l'acqua e distribuirla quando è necessario ai cittadini, all'agricoltura e all'industria.

Le precipitazioni degli ultimi giorni sono state un'importante boccata d'ossigeno per la nostra agricoltura ma – precisa Coldiretti Cuneo – non sono di certo risolutive di una crisi idrica che va avanti ormai da anni anche perché, al netto dell'acqua assorbita dal terreno e che è andata a rimpinguare le falde, buona parte della pioggia è finita nei fiumi e dunque "transitata" verso il mare senza che si sia potuto immagazzinarla in vista dell'estate.

"Come indicato nel nostro dossier 'Le vie dell'acqua' – evidenzia il direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – chiediamo di fare il censimento di tutti i progetti ipotizzati in passato e un rapido riesame delle criticità che ne hanno impedito la realizzazione, di individuare un Commissario e di istituire una Cabina di regia che porti avanti un Piano di breve, medio e lungo periodo per la Provincia di Cuneo, individuando le idee progettuali più urgenti e le fonti di finanziamento disponibili. Sarà indispensabile procedere ad una semplificazione delle procedure autorizzative anche attraverso, laddove necessario, un riesame della legislazione vigente".

BONUS IN EDILIZIA E SBLOCCO DEI CREDITI FISCALI

Banca di Cherasco ha siglato tre accordi per 4 milioni di euro

da Cherasco

La ricessione dei crediti fiscali, mai come in questo momento, serve a dare ossigeno a migliaia di famiglie e imprese impegnate in cantieri di ristrutturazione edilizia o per l'efficientamento energetico. Recentemente il Decreto Cessioni è stato convertito in legge, permettendo così l'acquisto dei "crediti incagliati" legati all'ecobonus e sismabonus. Una novità molto attesa, che per ora riguarda solo i cantieri conclusi nel 2022.

Negli ultimi giorni Banca di Cherasco ha concluso tre accordi con importanti aziende delle province di Torino e Cuneo per un valore complessivo di 4 milioni di euro. L'accordo serve per la gestione di questi crediti che hanno cambiato il mercato dell'edilizia negli ultimi anni.

La Banca di Credito Cooperativo (presente con le sue 26 filiali nelle province di Cuneo, Torino e Genova) ha ceduto i crediti raccolti sul territorio alle Officine Vica di Rivoli (Torino) e alle cuneesi **Borgna Vetri** di San Defendente di Cervasca e a Due Di srl di Borgo San Dalmazzo: le due aziende fanno parte del Gruppo Borgna, una realtà da oltre 70 milioni di euro di fatturato. Borgna Vetri ha una consolidata presenza sui mercati esteri, mentre **DueDi srl** produce le caldaie Bongioanni, marchio che da oltre un secolo è leader nel riscaldamento. L'azienda da tempo ha puntato sulle energie rinnovabili, sviluppando un catalogo innovativo con caldaie di ultima generazione, sistemi ibridi, pompe di calore.

La torinese Vica invece è specializzata in lavorazioni meccaniche per il mondo dell'agricoltura, dei tir e dell'automotive: si tratta di un gruppo che conta 8 stabilimenti in Piemonte e siti produttivi anche in Polonia e Tunisia.

Spiega **Danilo Rivoira,** Vice Direttore Generale di Banca di Cherasco: "L'accordo con Officine Vica, Borgna Vetri e DueDi **libera spazi nel "cassetto fiscale" dell'Istituto di Credito Cooperativo e ci permette di continuare ad acquisire crediti fiscali sul territorio dove operiamo da oltre 60 anni.** Fin dall'introduzione dell'ecobonus e del sismabonus, nell'estate del 2020, abbiamo lavorato per favorire chi investe in cantieri legati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico, sempre al fianco di famiglie e imprese della nostra comunità. Queste cessioni sono importanti per le aziende, inoltre permettono alla Banca di acquisire nuovi crediti fiscali sul territorio, dando la possibilità anche a chi non era riuscito a cederli entro il 31 marzo di non perdere questo importante beneficio fiscale".

Dal 2020 Banca di Cherasco ha acquisito oltre 130 milioni di crediti fiscali nelle province dove opera: in passato sono stati ceduti ad altri grandi gruppi bancari e assicurativi nazionali e ad altre Banche di Credito Cooperativo; da alcuni mesi, dopo le modifiche introdotte dal Governo, il meccanismo di ricessione a beneficio dei propri clienti permette di "ampliare" la capacità fiscale con una serie di ricadute positive: le imprese ottengono un beneficio economico e, al tempo stesso, si contribuisce ad avere abitazioni che consumano e inquinano sempre meno, oltre a permette di ottenere liquidità e smobilizzare nuovi crediti con l'erario.

L'Amministratore delegato di Officine Vica, **Maurizio Rossetti:** "L'accordo è positivo e l'acquisto del credito si colloca nel novero delle attività messe in atto dal nostro Gruppo per la creazione di valore e l'ottimizzazione dei flussi finanziari". "Lo scorso anno con Banca di Cherasco ci eravamo accordati per i crediti legati al bonus del 65% per l'efficientamento degli impianti energetici - aggiunge **Flavio Borgna,** amministratore delegato di DueDi -. Il nuovo accordo ci permette di aiutare i nostri clienti in modo ancora più incisivo. Lo sblocco dei crediti consente di far ripartire tutta la filiera: la speranza è che il mercato possa tornare a svilupparsi come in passato, per venire incontro alle aspettative dei clienti".

I crediti raccolti da Banca di Cherasco sono stati controllati in modo rigoroso, garantendo un portafoglio di pratiche facili da cedere sul mercato, con vantaggi per tutto il sistema: famiglie, imprese edili, aziende che acquistano a loro volta i crediti. L'Istituto di Credito Cooperativo sta continuando a lavorare a operazioni analoghe per favorire i cantieri nelle province di Cuneo, Torino e Genova legati a questi bonus statali.

CNA IMPRESE CUNEO

Importante convenzione con AV Security sas per il recupero crediti

Cna Cuneo ha avviato una convenzione con A.V. SECURITY s.a.s., azienda che vanta esperienza ventennale nel campo del recupero crediti, per mettere a disposizione un servizio per garantire l'immediata gestione dei crediti tramite contatto diretto con la parte debitrice e ricerche mirate sul territorio.

A.V. SECURITY s.a.s. prende in carico qualsiasi somma/importo da recuperare assumendo costantemente un taglio sartoriale volto a raccogliere informazioni ed elaborare di conseguenza il rientro del credito vantato.

Laddove la fase extragiudiziale non bastasse, la A.V. SECURITY s.a.s. è in grado di fornire assistenza legale senza richieste di costi aggiuntivi erogandolo quindi "salvo il buon fine".

Per ulteriori informazioni: info@cnacuneo.it

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Inti-Illimani & Giulio Wilson insieme con l'album "Agua"

Dalla lotta di classe all'ecologia

Futuro sostenibile e nuove responsabilità dell'uomo nei 13 brani a tutela dell'ambiente

Silvia Gullino

Durante il lockdown muore Luis Sepúlveda. Giulio Wilson invia un messaggio di vicinanza a Jorge Coulón Larrañaga, fondatore degli Inti-Illimani, che risponde: «Gli artisti e scrittori di testi non muoiono mai».
Inizia così la loro storia di amicizia, in un giorno che non è stato come gli altri, in un tempo lento, di vita in casa e con il mondo fuori, fermo, in attesa della primavera. Da quel giorno Giulio non ha mai smesso di sentire i musicisti cileni, compagni d'arte e amici nella vita.
E la primavera artistica arriva ora con AGUA. Inizia così il suo viaggio da Santiago del Cile nel 2020 il disco di inediti che sancisce amicizia e intesa artistica tra gli Inti-Illimani e Giulio Wilson - uscito il 28 aprile per The Saifam Group (anche co-editore del progetto).
Il singolo di lancio dell'album è Querer, disponibile anche su Youtube con il videoclip ufficiale, girato tra le montagne della cordigliera delle Ande. Querer ha un titolo dal significato ampio: in spagnolo significa "amarsi". Il brano lancia un messaggio solidale, positivo, costruttivo, evidenziato dal ritornello di speranza, che spiega come l'uomo possa ancora intraprendere la strada giusta per un futuro migliore; è stato appositamente realizzato da Giulio Wilson con sonorità compatibili con la scrittura degli Inti-Illimani.
AGUA contiene tredici tracce cantate in italiano e in spagnolo (nate tra il 2020 e il 2022) e scritte dal cantautore toscano Giulio Wilson, nel disco realizzato tra Firenze in una fase compositiva pre-incisione e registrato a Santiago del Cile. I temi preponderanti dell'album sono le nuove responsabilità dell'uomo di fronte a scelte ambientali radicali e necessarie, oggi inevitabili, senza moralismi, ma buoni esempi. Uno dei più recenti, apripista per la nascita del nuovo progetto discografico AGUA, è Vale la pena, scritta da Giulio Wilson e cantata insieme agli Inti-Illimani, canzone che nell'album si ripresenta con un inedito arrangiamento. Registrata a Santiago del Cile durante le proteste popolari nel 2019 contro l'aumento del carovita e la corruzione, il singolo è uno slogan di speranza, un condivisibile manifesto contemporaneo di un'epoca in cui si ha bisogno di confronti, di dialogo, di abbattere i confini per afferrare l'umanità di ogni cosa, l'umanità di ogni vita.
AGUA è una proposta artistica inedita, coordinata dal discografico Paolo Maiorino, di due mondi solo apparentemente lontani e diversi tra loro, dove le sonorità tradizionali e ricche della musica andina abbracciano suoni e parole del cantautorato alternativo italiano, tanto da coniugare un nuovo stile - certamente inedito in termini musicali e di contenuti - per il gruppo cileno, tra i più conosciuti al mondo.
Gli Inti-Illimani e Giulio Wilson si incontrano, si trovano e cantano, infatti, le problematiche dell'attualità (dagli sconvolgenti cambiamenti climatici al recupero dei valori umani) senza toni nostalgici, ma di speranza, per trovare e scegliere strade diverse per il bene del mondo: modi e forme di solidarietà per il progresso sociale e la salvaguardia ambientale, per recuperare la misura delle cose.
Con la produzione artistica di César Jarra e Valter Sacripanti - la musica degli Inti, da sempre espressione della collettività e veicolo di messaggi impegnati, si fa sostenibile insieme a Wilson, al servizio della tutela dell'ambiente e dei rapporti interpersonali. Non manca l'impegno sociale del passato del gruppo cileno (come si nota nella canzone Revuelta), ma in un contesto più ampio e legato alla dimensione dell'uomo nel rispetto del suo tempo e della società che lo circonda. La loro arte vuole contribuire allo sviluppo e alla diffusione di una coscienza ambientale in senso ampio, parlando a tutte le generazioni.
AGUA è un album di pura "concezione artigiana", con gli strumenti tipici della musica andina a far colore - come la zampogna, la quechua, charango boliviano

degli Inti-Illimani, il bombo, il cuatro venezuelano, il tres cubano - e con la chitarra e il pianoforte di Giulio Wilson; non sono contemplati suoni elettronici, plug-in, effetti computeristici.
L'idea della realizzazione di un disco insieme nasce già in quel 2020, "messa in stand-by" poi dagli anni di pandemia e dalle proteste di piazza in Cile. «AGUA è il risultato di un connubio artistico tra due mondi musicali solo geograficamente lontani tra loro. Jorge Coulón e Giulio Wilson si sono incontrati, piaciuti ed entrati subito in sintonia», così Paolo Maiorino, a proposito del progetto. «Sin dai nostri primi discorsi sul progetto comune in interminabili telefonate con il Cile, siamo stati tutti animati da un sentimento che ci ha accomunati: la passione. Questo disco, le nuove composizioni, le date del tour italiano che anticipano quelle europee e americane testimoniano un lavoro serio, sano e costruttivo. Le distanze si sono accorciate, la condivisione è totale. AGUA è un sogno divenuto realtà e rappresenta una bella novità».
Mauro Farina, Presidente di The Saifam Group, dichiara: «Abbiamo aderito con entusiasmo al nuovo album degli Inti-Illimani e Giulio Wilson consapevoli di avere tra le mani un progetto di respiro internazionale prodotto con maestria ed accuratezza. Non è ambizione quella di avere grosse aspettative per AGUA e siamo certi che i risultati ci daranno ragione».

Giulio Wilson, cantautore ed enologo, paroliere eclettico e musicista, interpreta i canoni della canzone popolare e d'autore componendo brani di una raffinata ricercatezza stilistica e originalità. Viaggia su un doppio binario: tra le colline delle Cerbaie sulla Via Francigena, tra Pisa e Firenze, immerso nelle stagioni del vino, tra i grappoli di ettari ed ettari di antichi vigneti dimenticati e recuperati, ristrutturati e convertiti in agricoltura biologica. Coltiva con 14 anziani contadini una sorta di "banca della memoria", per evitare che la sapienza antica svanisca per sempre. E viaggia sui palchi, nei teatri d'Italia, con le sue canzoni che spolverano racconti dimenticati. Ha collaborato non solo con gli Inti-Illimani, ma con molti artisti, tra cui Vinicio Capossela, Roberto Piumini, Bobby Solo, Roy Paci, con I musici di Francesco Guccini. Negli anni della sua attività artistica ha ottenuto numerosi riconoscimenti prestigiosi, tra cui il Premio Anacapri Bruno Lauzi nel 2018, il Premio Bertoli nel 2019 e il Premio della Critica al concorso Voci per La Liberta - Una canzone per Amnesty 2019, il primo posto al concorso 1Maggio Next2019 del Concerto del Primo Maggio a Roma. Wilson ha la rara capacità di saper scovare storie fuori dal tempo e fuori dal coro, che interpreta in brani da cantastorie demodé. E ha il talento, tra i tanti, di "inciampare" lui nelle storie di altri, diventandone un personaggio, a volte inconsapevolmente. Collabora con alcuni grandi artisti della musica italiana: ha scritto "I Gatti" per il nuovo album di Ron ("Sono un figlio").

Inti-Illimani è il nome del gruppo apprezzato in tutto il mondo. Ambasciatori di pace e di libertà, hanno sempre cantato nella loro carriera la resistenza contro ogni forma di violenza e di guerra. Suonano nella formazione attuale: Jorge Coulon, Marcelo Coulon, Christían González, David Azán, Camilo Lema, Daniel Cantillana, César Jara ed Efrén Viera. Nel 1967 erano giovani studenti di Ingegneria, con le idee chiare, la voglia di cantare e gridare forte il loro impegno civile contro le lotte di classe, in difesa della democrazia e del progresso. Quello stesso anno debuttarono in pubblico: durante la festa nazionale della Bolivia si presentarono sul palco sei ragazzi come Inti-Illimani, nome composto che proviene dal quechua Inti e dal aymara Illimani e significa "Sole di una montagna nelle vicinanze di La Paz, Bolivia". Il loro legame con l'Italia è forte: nel 1973 il gruppo si trovava per la prima tournée in Europa; fu costretto ad un esilio forzato dopo il golpe di Augusto Pinochet. In Italia venne loro riconosciuto il diritto all'asilo politico, dal 1973 al 1988. 15 anni, in cui sono cresciuti osservando il mondo dall'Italia. A partire dagli anni '80 la loro carriera si e distinta per i tanti successi, raggiungendo i primi posti della classifica italiana e collezionando innumerevoli dischi d'Oro e Platino. Inti-Illimani vanta milioni di dischi venduti in tutto il mondo, con presentazioni e concerti in più di 58 paesi. La band ha condiviso il palco e suonato con artisti di grandissima importanza come Bruce Springsteen, Sting, Peter Gabriel, Tracy Chapman, John Williams, Danielle Silvestre, Lucio Dalla, tra gli altri, suonando nei più rinomati palchi di tutto il mondo. Non hanno mai smesso di far conoscere a grandi e piccoli i loro brani.

In foto la cover dell'album ed il collettivo dei musicisti

Incontro con gli studenti del Liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì

L'Europa a casa nostra

Un incontro con gli studenti della classe quinta del Liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì per parlare di Europa. E' quanto avvenuto martedì 2 maggio con il presidente della Provincia di Cuneo che ha partecipato alla fase conclusiva del percorso organizzato dall'associazione Apice nell'ambito del progetto "L'Europa a casa nostra", finanziato dalla Provincia stessa. A tema i cambiamenti climatici e ambientali, ma anche le responsabilità delle amministrazioni locali nell'applicare e far capire ai cittadini le decisioni europee, come ha sottolineato il presidente della Provincia.
Il progetto "L'Europa a casa nostra" proseguirà con altri incontri inseriti nel percorso "Europa: andata e ritorno", seminario formativo promosso ed organizzato dalla Fnp Cisl Pensionati di Cuneo in collaborazione con Apice". Primo appuntamento lunedì 8 maggio, nella nuova sede dell'associazione Apice a Madonna dei Boschi a Boves, sulla storia del processo di integrazione europea, a cui seguiranno altre due sessioni formative e un viaggio studio presso le

istituzioni europee. L'incontro dell'8 maggio si aprirà alle 9,15 con la breve presentazione del corso a cura di Lina Simonetti (resp. Formazione), quindi seguiranno la relazione dal titolo "1950/2019 I momenti più significativi della Storia dell'Unione Europea" a cura di Franco Chittolina (Associazione Apice), un lavoro di gruppo sulle notizie di oggi e l'intervento di Luca Giordana (Apice) su "Green deal europeo: il progetto europeo". Nel pomeriggio alle 14 visita guidata alla mostra "Eurohumor: vent'anni dopo" e dibattito sulle relazioni e presentazione lavoro di gruppo.

Il presidente della Provincia e gli studenti monregalesi

Ulisse, Pinocchio, Gandalf, Obi Wan-Kenobi

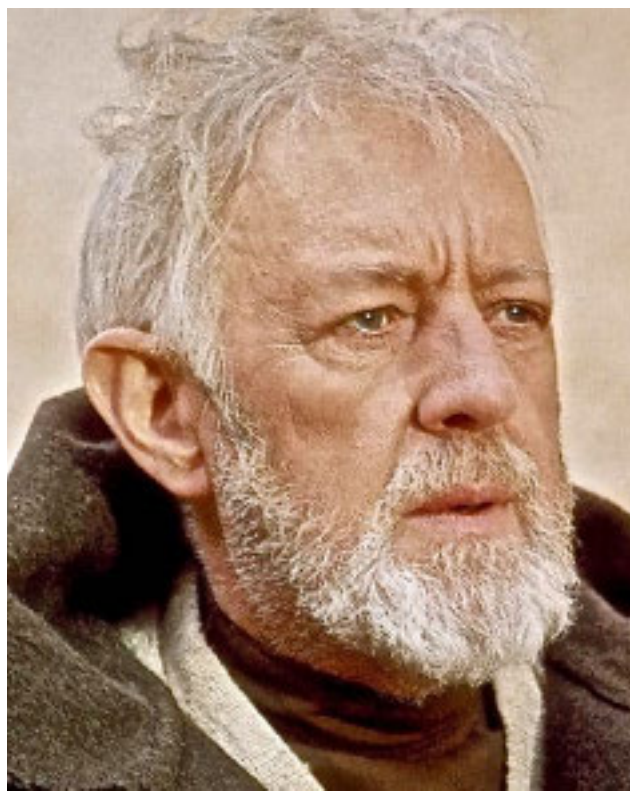
I RITI INIZIATICI

Guido Araldo

Si potrebbe cominciare con una poesia: **Goffry il bottaio, del poeta americano Edgar Lee Masters**.

Il bottaio deve intendersi di tinozze.
Ma io conoscevo anche la vita,
e voi che vi aggirate fra queste tombe
credete di conoscere la vita.
Credete che i vostri occhi spazino
su un largo orizzonte, forse,
in realtà state solo guardando
le pareti della tinozza.
Non potete sollevarvi ai suoi orli
E vedere il mondo esterno delle cose,
e così vedere voi stessi.
Siete sommersi nella vostra tinozza –
Tabù e regole e apparenze,
sono le droghe della vostra tinozza.
Spazzatele e rompete l'incantesimo
Di credere che la vostra tinozza
è la vita,
e che voi conoscete la vita!

I riti iniziatici, noti come Mysteria, servivano per uscire dalla caverna di Platone, equivalente alla botte di Goffry, in cui molti uomini e donne consumano ignari e ignavi la loro esistenza fino alla morte, senza rendersi conto della vera realtà che lo circonda.
La stessa Divina Commedia di Dante è un percorso orfico - eleusino per uscire dalla selva oscura, metafora simile alla caverna e alla botte, e andare verso la luce dell'Empireo e, più precisamente, pervenire alla virtute e conoscenza, smettendola di vivere come bruti.
Ciascuno di noi deve cercare di uscire dalla cupa foresta dov'è impantanato e imperano la lonza, il leone e la lupa: la concupiscenza, la vanità e la cupidigia. I tre mali dell'umanità dei quali è difficile allontanarsi.
Un viaggio alchemico dalla bestialità del piombo all'oro del riveder le stelle.



Mysteria

Nell'antica cultura classica questo viaggio iniziatico era noto come la "via verso gli Dei", parallela alla religione popolare, di cui ne costituiva un superamento.
La via verso gli dei ha un'unica ambizione: identificare e alimentare la tenue goccia apollinea occultata dentro di noi: più preziosa delle perle; alla quale si è già fatto cenno.
Un percorso che comincia con la consapevolezza di trovarsi nella caverna di Platone colma di apparenze, o nella botte di Goffry o nella selva oscura di Dante, intrappolati come in un'inestricabile tela di ragno: la situazione in cui vegeta gran parte dell'umanità, dedita al panem et circenses.
Gli antichi "Mysteria" non erano soltanto un processo di maturazione e metamorfosi interiore individuale, simile al bruco che diventa farfalla; ma anche il modo per trasmettere segrete conoscenze a iniziati accuratamente selezionati, e costituire una classe dirigente illuminata. Se i riti misterici da un lato miravano ad alimentare la fiammella dell'intelligenza che è in noi, dall'altro cercavano di formare una classe sociale in grado di governare saggiamente la città: la polis.
Un obiettivo ereditato dalle nostre migliori università.
L'ideale di Pitagora e Platone, fatto proprio da Cicerone.
Non è facile emergere dalla selva oscura, dalla caverna, dalla botte di Goffry: un percorso ineluttabilmente individuale, non collettivo.
I Mysteria antichi ricorrevano alla simbologia esoterica della morte: l'abbandono della bestialità e la rinascita nella luce apollinea.
Per i Mysteria la morte allegorica era un viaggio: dalla selva oscura del mondo, dalla caverna di Platone, dalla botte di Goffry, dalla selva oscura dantesca al *"Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza".* Un commino iniziatico che s'accompagna alla consapevolezza che l'anima è immortale: fiammella dell'intelligenza universale.
È il percorso sotterraneo di Eleusi descritto da Plutarco. L'allegoria d'Iside che ricompose il corpo di Osiride ucciso da Seth per farlo rivivere: il più antico "mistero di rinascita" di tutti i tempi.
Un percorso che non può essere compiuto in solitudine, improvvisando; ma in compagnia di uno o più maestri.
Nei misteri eleusini i maestri erano due: *il daduchos*, che guidava la processione sotterranea, e *il mistagogo* che prendeva per mano il profano velato o bendato per condurlo verso la luce dell'alba.

Dante

Per Dante i maestri sono quattro: Virgilio nel fuoco dell'Inferno e nella terra del Purgatorio, Matelda purificatrice tra le acque del Lete e dell'Eunoè, Beatrice nell'aria del Paradiso e infine san Bernardo di Chiaravalle, il padre dei Templari e dei Cistercensi, nell'Empireo.
Così altri maestri in altre fiabe.
In Pinocchio il grillo parlante che muore schiacciato dal martello che gli tira il burattino, per poi riapparire rinato e maestro alla fine della storia.
Gandalf nel "Signore degli Anelli", che muove in un percorso sotterraneo, per poi apparire rinato a guidare la riscossa: non più grigio, ma bianco.
Così Obi Wan-Kenobi nella saga delle "Guerre Stellari".
Così l'indovino Tiresia per Ulisse, nell'Odissea evocato dagli estremi confini del mondo. È lui a indicargli la via: passaggio centrale, sempre sottaciuta da tutti i commentatori del libro.
Tornato a casa, Ulisse dovrà mettersi un remo in spalla e tornare a viaggiare, andando nuovamente lontano, finché giungerà in una terra selvaggia dove gli uomini ignoreranno persino l'uso del sale e là troverà un uomo che scambierà il remo per una pala. Allora pianterà il remo che diverrà faro di civiltà: ecco la sua missione civilizzatrice; la missione di ogni uomo che percorre la "via verso gli Dei".
La morte simbolica allude all'abbandono di uno stato di subcoscienza e ignoranza, in cui si è soliti vivere, per rinascere in una nuova visione di sé stessi e del mondo. *"Il nosce te ipsum"* scolpito sul frontone del tempio di Apollo a Delfi, scoprendo il proprio *dáim n* e ravvivando la flebile fiammella apollinea che sta in noi.
Nei misteri eleusini ad accogliere il "profano risorto" nella luce dell'alba c'erano Demetra e Dioniso: l'una con la spiga di grano o il pane, l'altro con il grappolo d'uva o la coppa con il vino. Il rito eleusino non è mai tramontato e tuttora si rinnova.
Il passaggio dalla caverna alla luce, dall'orizzonte della botte all'orizzonte del mondo, dalla selva oscura al riveder le stelle, comporta la consapevolezza d'essere partecipi al divenire ciclico universale, che coinvolge il microcosmo, noi stessi e il macrocosmo.
Un immenso ciclo di nascita e morte che continuamente si rinnova. Su un'orfica lamina d'oro antichissima, è stata rinvenuta un'iscrizione: *«O felice, o beato, sarai simile a un dio anziché un mortale!»*.
Purtroppo l'uomo è uomo, più bestia che uomo; non certo Dio e neppure simile a un dio.

Apocalisse

Ancora una volta la chiave di volta dell'Apocalisse, ultimo versetto del 13° capitolo *"Hic sapientia est! Qui habet intellectum, computet numerum bestiae. Numerus enim hominis est et numerus eius sescenti sexaginta sex".* "Qui sta la sapienza! Chi ha intelletto, computi il numero della bestia. In verità, è il numero dell'uomo e il suo numero è seicento sessanta sei".
Percorrendo "la Via verso gli Dei" si può soltanto agognare d'accostarsi a loro: illusoria e blasfema la presunzione di diventare simili a loro.
Un arcano processo di metamorfosi spirituale: un concetto che da Esiodo e Pitagora attraversa gran parte della visione del mondo classico.
Il messaggio orfico era chiaro: la morte naturale, quella vera, non può essere ingannata e tanto meno sconfitta.
È questo il grande enigma dell'umanità, che angoscia l'esistenza di ogni uomo destinato a morire: origine di tutte le religioni, che resterà sempre un grande mistero. Un limite oltre il quale non è lecito andare.
Orfeo fu l'unico mortale cui venne concesso il privilegio di scendere e tornare dagli Inferi, ma fallì nella missione di riportare in vita l'amata moglie Euridice. Forse, come scrisse Cesare Pavese, sul limite dell'Erebo si rese conto che una vita è difficile, e due sarebbero insostenibili, e fu allora che si voltò: non licet cercare d'infrangere le leggi universali di Themis, che sono inalterabili.
Newton era solito ripetere d'aver intuito soltanto un frammento dei misteri dell'universo, di fronte ai quali restava un bambino al cospetto di un oceano immenso.
"Non so cosa possa sembrare al mondo, ma a me sembra d'essere stato soltanto un ragazzo, che gioca sulla riva del mare e che si diverte a trovare di quando in quando un ciottolo più liscio o una conchiglia più bella del solito, mentre il grande oceano della verità si stende tutto sconosciuto davanti a me".

Una fiaba sapiente

Una "fiaba sapiente" che si rinnova nei secoli: dal viaggio di Gilgamesh alle Metamorfosi di Apuleio, dalla Divina Commedia a Pinocchio, dal Signore degli Anelli a Guerre Stellari.
Dante fu sommo maestro.
Catara l'esclamazione *"Pape Satàn, Pape Satàn Aleppe".*
Eretica l'affermazione nel X Canto del Paradiso:
"Essa è la luce etterna di Sigieri,
che, leggendo nel Vico de li Strami,
silogizzò invidïosi veri".
Sigieri del Brabante fu condannato, espulso dal Sorbona, mai ricevuto dal papa e ucciso perché eretico.
"La Via verso gli Dei" mirabilmente e magistralmente sintetizzata: *"Considerate la vostra semenza: fatti non foste per viver come bruti ma perseguir virtute e canoscenza".*
Anche il bacio del principe alla Bella Addormentata nel bosco, che le infonde il soffio apollineo rigeneratore, destandola da un lungo sonno simile a morte apparente, è nel solco di questa tradizione che è molto, molto di più che un'ingenua fiaba dalle molte sfaccettature.

FILASTROCCHE

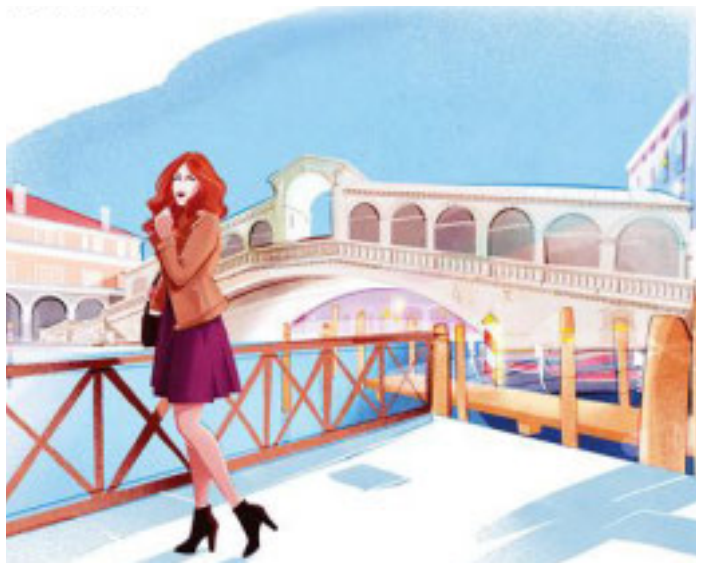
Sebastiano Morello

I DUE SCOLARI

Ci son nella mia classe due scolari
che l'un è all'altro alquanto differente:
per esser bravo, il primo non ha pari,
mentre il secondo, è un poco negligente.
Ma quando l'insegnante disse: "Buoni!
Voglio scriviate lì, serenamente,
la prima idea che vi salta in mente!"
Sapete cosa scrissero i campioni?
Il primo del futuro il suo programma;
e l'altro: "Il ben che vuole al babbo e a mamma!"

Domenica 14 "Castelli in Giallo" e " Castelli Aperti "

Scoprire il brivido a Verduno e la storia a Castellino Tanaro



Prosegue domenica 14 maggio la rassegna "Castelli Aperti". Il vasto patrimonio culturale offerto da castelli, palazzi, ville, torri, giardini, musei ed itinerari storici ed artistici. Mente domenica 14 maggio si chiude la quarta edizione di Castelli in Giallo: ultimo appuntamento con Alessia Gazzola al castello di Verduno una presenza costante nella vita della comunità e nei suoi rapporti con i feudatari. Quello attuale fu costruito dai Cajssotti alla fine della prima metà del Settecento su disegno di Juvarra. Nel corso dell'Ottocento divenne proprietà del re Carlo Alberto di Savoia che oltre a servirsene per la villeggiatura, vi impiantò una cantina per la produzione del Barolo, guidata dal celebre enologo Staglieno. All'inizio del Novecento fu dai Savoia alienato alla famiglia Burlotto che ne ridusse una parte a prestigioso albergo, il "Real Castello".

Termina così a Verduno il festival di letteratura noir ospitato dalle più affascinanti dimore storiche piemontesi. Dopo il debutto dello scorso 8 aprile, la rassegna, a cadenza settimanale si è spostata nei più rappresentativi beni storici del territorio piemontese coprendo quattro province e offrendo un programma con i migliori rappresentanti della narrativa gialla in Italia.

Alle 18.30 l'autrice siciliana presenterà la sua trilogia di romanzi con protagonista la paleopatologa Costanza Macallè: Questione di Costanza, Costanza e buoni propositi e La Costanza è un'eccezione, tutti editi da Longanesi.

In dialogo con Alessia Gazzola ci sarà Petunia Ollister, book influencer e autrice.

Per "Castelli aperti" domenica 14 maggio segnaliamo sulle tipiche colline di Langa Castellino Tanaro, piccolo comune ricco di storia e tradizioni, e l'antica Torre Medievale che rappresenta un imponente esempio di fortificazione nelle Langhe. Le testimonianze storiche indicano a Castellino la presenza d'insediamenti, a carattere di colonia rurale, almeno fin dall'epoca romana. Nel XIII secolo venne costruito un castello, inserito nel sistema difensivo del Marchesato di Ceva e appartenne ai Signori di Ceva fino al 1573; dopo vari passaggi ritornò ai Marchesi Pallavicino di Ceva nel 1665.

Del castello oggi non resta che la Torre maggiore, una delle meglio conservate della zona. Cantata da Giosuè Carducci nella poesia «La bicocca di San Giacomo», la torre di Castellino, rappresenta un esempio di fortificazione nelle Langhe.

Costruita con massicci blocchi di pietra di Langa (arenaria) disposti con tecnica costruttiva d'elevato livello, è alta circa 32 metri ed ha una circonferenza di quasi 30.

Da sempre punto di riferimento, non solo geografico, per i Castellinesi, la sua mole permette d'individuarla senza incertezze anche da notevole distanza. Degno di particolare attenzione il doppio giro d'archetti.

Il manufatto è ciò che rimane d'una piccola struttura fortificata che svolgeva, all'interno del sistema difensivo del Marchesato di Ceva, una funzione di controllo della zona, con appunto Ceva che rappresentava il riferimento locale.

Del castello, cui la torre era unita, non restano che poche tracce. La tradizione locale vuole che, come altre analoghe strutture della zona, sia sorto a difesa dalle invasioni saracene ma, in realtà, fu edificato per ragioni di controllo feudale del territorio. Fu proprietà dei Marchesi di Ceva, della famiglia Cattanei, dei Vivalda ed infine dei Pallavicino di Ceva, sino a quando, già in parte diroccato, a fine '700, si dice sia stato definitivamente smantellato dal passaggio delle truppe napoleoniche. Nel 1799 il paese subì, non senza opporre una dura resistenza, il saccheggio ad opera delle truppe napoleoniche.

Audace, in proposito, la vicenda della resa, il 14 maggio 1799, del Comandante della fortezza di Ceva, Maris, ottenuta da un gruppo d'uomini capitanati dai Comandanti capitano Francolino di Castellino e chirurgo Cerrina di Murazzano. La leggenda, stando alla tradizione, narra la sortita di otto componenti la compagnia di Castellino che, alle ore 4 del giorno 10 maggio 1799, con un ardito colpo di mano, penetrati nel recinto del forte stesso, ne scalarono i bastioni, riuscendo ad issarvi il proprio stendardo

Luciano Bona

Nelle immagini Catellino di notte (Davide Attanasio) e la coertina di Alessia Gazzola

Dal 19 al 29 maggio proporranno una scelta delle loro opere presso la sala Carletti

Martinelli e Teiler ad Alassio

Due artisti monregalesi sono stati invitati ad esporre nella città ligure di Alassio. Si tratta di Massimo Martinelli e Ferruccio Spezzati. Dal 19 al 29 maggio essi proporranno una scelta delle loro opere presso la sala Carletti. «Tele» è il titolo di questa interessante rassegna artistica che fa dialogare i diversi stili dei due pittori vicesi, un titolo semplice ma suggestivo che evoca i supporti, lo spazio su cui si accampano le immagini e si stendono o si fanno colare, sgocciolare i colori.

Ferruccio Spezzati, in arte Teiler, è pittore e scultore in legno, ma soprattutto in rame. Egli ha ripreso la tradizione familiare dei calderai, mestiere che suo padre Marco svolgeva nella bottega di Carassone. La sua lavorazione del rame non è più soltanto volta a produrre un oggetto di artigianato, bensì una vera e propria forma artistica. Le sue immagini nascono da una continua ricerca di tematiche moderne, di stesure cromatiche nel segno del sogno e dell'inconscio. Il pittore vicese ha abbandonato la pittura tradizionale, per certi aspetti ancora legata a vecchi moduli realistici o post-impressionisti, per una "nuova figurazione" basata su una sintassi onirica e surreale. I suoi temi prediletti sono il nudo reso attraverso un crudo realismo quasi monocromatico, gli "omini" dal volto contrassegnato dal vuoto, potente metafora della condizione esistenziale moderna, le maschere della Commedia dell'Arte, una sorta di indagine sui "mascheramenti" dell'anima umana, la farsa grottesca della vita, gli "strani" personaggi colti nell'indifferenza più totale, spesso seduti a lunghi tavoli apparecchiati, talora affiancati da manichini a ribadire l'impossibilità di comunicazione. Sul ciclo della Commedia dell'Arte è emblematica l'opera "Scena rubata" dove su uno sfondo grigio, materico, si accampano Pulcinella e Colombina, ma è il maschio a imporsi sul palcoscenico. L'opera si potrebbe leggere in chiave femminista "ante litteram". Massimo Martinelli è enologo famoso, pittore all'insegna dell'informale, scrittore di collina e di vini con uno spiccato senso dello humour. Si dedica all'arte fin dagli anni Sessanta sotto la guida del grande sperimentatore Pinot Gallizio (1904-1964). La sua si potrebbe definire "pittura industriale" sia in riferimento al "maestro" albese, sia per le dimensioni spaziali delle lunghe tele di puro cotone, ma anche per la concezione democratica dell'opera d'arte venduta a prezzo modico un tanto al metro. La sua arte nasce all'insegna del sogno, del gioco, di un sottile e graffiante spirito libertario... È frizzante come i vini che produce e – come il succo caro a Bacco – desta ebbrezze e voli fantastici. I colori accostati a grandi macchie, i lampi di folgoranti luci improvvise, virgole e guizzi di colore, movimenti a spirali, accostamenti desueti di forme raffigurano universi di estrosa fantasia e illimitata immaginazione dove la creatività dell'artista è energia cromatica pura. Un'opera esemplare potrebbe essere "La cupola" del 2022, il Santuario è semplice pretesto per il gioco di straniamento che producono sia il colore, sia le sinuose tracce di segni rossi che tendono a rompere lo schema della figurazione. In Martinelli perdura la lezione delle grandi avanguardie di inizio Novecento che posero fine all'arte tradizionale: il surrealismo di Miró si coniuga in lui con il dadaismo di Duchamp in una sorta di irriverente presa in giro di tanta sedicente arte "sublime".

> «Tele» è il titolo di questa interessante rassegna artistica che fa dialogare i diversi stili dei due pittori vicesi,

La mostra "Tele" sarà inaugurata ad Alassio venerdì 19 maggio alle ore 17.

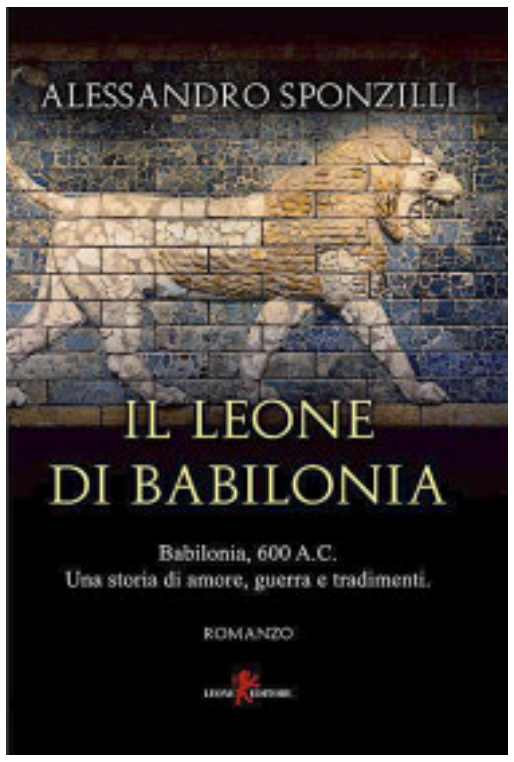
Remigio Bertolino

In pagina: Teiler "Scena rubata" 2020, Martinelli "La cupola " 2022

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LATTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un giovane schiavo che offuscò il Re - Una terribile vendetta tra le pieghe della storia



Babilonia 600 A.C.una storia di amore, guerra e tradimenti tra guerre dinastiche, intrichi di potere e tradimenti. La storia di un giovane schiavo babilonese che arriverà a offuscare lo stesso Re di Babilonia, diventando il Leone di Pietra.

"Correva a perdifiato aiutato dalle lunghe, giovani gambe nervose mente respirava a fatica l'aria torrida del deserto della Media. Oltrepassando le torri merlate di Ecbatana che puntavano verso la luna. Dietro di lui, i calzari dei suoi inseguitori battevano ritmicamente sul selciato". Ectabana, Regno di Media, 600 a.C.

Heydar è un ragazzo di basso ceto dai rarissimi occhi azzurri. La sua unica ambizione è conquistare il cuore di una giovane nobile. Una sera Heydar ruba un gioiello da donare all'amata. Lei, dopo il gesto del ragazzo, promette di fuggire con lui per cominciare una nuova vita. Ma la stessa sera, al ritorno dall'incontro, Heydar viene catturato dal mercante a cui aveva sottratto il gioiello. Impossibilitato dal ripagare il debito, il ragazzo dagli occhi azzurri viene venduto come schiavo in un lontano villaggio ai confini di Babilonia. Passano lunghi anni, Heydar si è arreso alla schiavitù e ha ormai perso le speranze, fino all'arrivo di un pericoloso leone. Gli abitanti del villaggio spaventati dalla bestia chiedono aiuto ai principi babilonesi Sumulisir e Nabucodonosor. Lo schiavo è intento a compiere una commissione per la sua padrona, non lontano dal villaggio. Qualcosa cattura la sua attenzione. Nota due cavalieri babilonesi scontrarsi contro un possente leone. Heydar, vedendo uno degli uomini in pericolo di vita, interviene e colpisce a morte la bestia. Il futuro re di Babilonia, Nabucodonosor II, è stato salvato da uno schiavo. Heydar viene portato in trionfo nella lussuosa capitale, dove la sua ambizione si scontrerà con il suo destino.

Alessandro Sponzilli. Il leone di Babilonia. Leone Editore. Pagine 422, euro 18.

Sembra proprio non esserci rifugio dall'atrocità nelle notti fiorentine come se un diabolico macabro sortilegio gravasse sull'intera città. Una machiavellica Collaborazione investigativa tra Leonardo, Michelangelo e Fracastoro a "sondare" il senso di una terribile vendetta tra le pieghe della storia.

Firenze, 1505. Alcuni misteriosi delitti insanguinano le strade della città: le vittime non vengono solo uccise, ma anche anatomizzate secondo i più scrupolosi dettami della scienza. Niccolò Machiavelli, capo della Seconda Cancelleria, riceve l'incarico di assicurare rapidamente alla giustizia l'autore degli efferati omicidi , costringendo Michelangelo Buonarroti, Leonardo Da Vinci e Girolamo Fracastoro a indagare negli ambienti dell'arte e della medicina.

Sarebbe facile trovare un colpevole a tutti i costi nel sottobosco di ladri, meretrici e zingare dei bassifondi fiorentini, ma solo un medico o un artista dall'anima malata può aver compiuto uno scempio simile. E se il folle e spietato anatomista fosse proprio uno di loro tre?

Mentre gli improvvisati detective s'impegnano a superare le reciproche diffidenze per catturare l'assassino, un mostro cerca vendetta. Sullo sfondo di una Firenze in pieno subbuglio, tra feste di carnevale e rivolte di piazza, ha inizio una frenetica caccia all'uomo. A un'ombra oscura che aleggia sulle notti fiorentine, un'ombra che mette paura e tinge la città di rosso sangue. Molte sono le vittime che vengono uccise e anatomizzate con rigore scientifico: chi sarà il responsabile di questi delitti feroci? Chi si nasconde dietro l'anatomista, un'ombra oscura che "opera" nelle notti fiorentine incurante di chi continua a sondare le diaboliche "profondità" della natura umana.

Poi "due ore dopo la Compietà"... gli sembrava che la fanciulla, qualunque fosse il motivo, compisse un grande sforzo. «Sai in genere non mi vergogno di quello che faccio. Quando mi serve del denaro, do agli uomini ciò che vogliono. Ma quella notte. Beh, è stato diverso».

Bruno Vitiello con "I delitti dell'anatomista" ci trascina nei meandri oscuri del Rinascimento con un giallo a tinte forti e una trama a prova di bomba che ci porta all'interno delle menti dei veri protagonisti del Rinascimento grazie anche a una ricostruzione storica magistrale.

Bruno Vitiello. I delitti dell'anatomista. Giunti Editore. Pagine 360, euro 16.90

Da Roma a Bossolasco e Torino, le mete floreali che la faranno felice

Le rose più belle

Ecco dove andare per la festa della mamma

Si dice che maggio sia il mese delle spose, delle mamme e delle rose. Il mese più dolce dell'anno dove le rose, simbolo della rinascita, tornano a sbocciare tingendosi di mille colori e fragranze. Non poteva, dunque, che celebrarsi in questo periodo dell'anno la festa della mamma. Per una giornata indimenticabile non regalate un mazzo di fiori, ma un intero giardino di rose. Ecco 25 parchi che ospitano i roseti più belli d'Italia.

Bossolasco (Cuneo)
Di rose se ne potranno ammirare tante a Bossolasco, dove ogni anno, ad inizio di giugno, va in scena la "Festa della Fioritura delle Rose". Un'esperienza consigliata a chi ama scoprire le bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio dell'Alta Langa e ammirare questi delicati fiori in tutto il centro cittadino e perfino gustare friceu alle rose.

Venaria Reale (Torino)
È un tripudio di colori il Giardino delle Rose della Venaria Reale, alle porte di Torino, dove la reggia e l'intero borgo si preparano per accogliere la Festa delle Rose in programma il 14 e 15 maggio con eventi, laboratori oltre che ad una ricca mostra mercato di rose.

Roma
È uno dei luoghi più incantevoli della capitale: l'Aventino. Qui si passeggia tra oltre 1100 specie di rose in una cascata di profumi e colori. Tra rose rosse, bianche, gialle, rosa, a cespuglio, a rampicante, ad albero si gode di una suggestiva vista sul Circo Massimo e sulle antiche vestigia del Colle Palatino.

Rovato (Brescia)
Fino ai primi di giugno sono visitabili i giardini di Castello Quistini in Franciacorta, poco lontano dal lago d'Iseo e in occasione della spettacolare fioritura di oltre 1500 varietà di rose è previsto un calendario di eventi e laboratori.

Gropparello (Piacenza)
A Gropparello, nel castello delle fiabe che si trova a circa 30 km da Piacenza, si è circondati dal turbinio di colori di 1200 esemplari del Museo della Rosa, dove si possono ammirare 125 varietà e 17 roseti.

Montagnana (Modena)
In un'ampia vallata tra le colline e un laghetto artificiale, a 25 chilometri da Modena, c'è il Giardino Museo delle Rose Antiche a Serramazzoni con oltre 750 varietà di rose antiche. Qui crescono spontanee varietà di rose provenienti da tutto il mondo.

Roccantica (Rieti)
Maggio è senza dubbio il momento migliore per visitare il Roseto Vacunae Rosae di Roccantina, tra Roma e Rieti, che fa parte dei Grandi Giardini Italiani. Un'onda fiorita con oltre 5500 varietà di rose antiche e moderne, distribuite in 130 settori, divisi per colori, profumi, origini e famiglie. Un luogo unico che regala un viaggio storico, culturale ed artistico nell'universo della rosa.

Cordovado (Pordenone)
Per tutto il mese di maggio il Castello di Cordovado ha in programma un calendario di eventi in omaggio alla fioritura delle rose del giardino e del labirinto. Un'occasione per godere di tutte le fasi della fioritura dove le rose e la natura sono gli attori principali.

Che dite, girettino?

Silvia Gullino

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Il gatto

Non aveva mai avuto un gatto così bello. Quelli dell'infanzia, che sonnecchiavano sotto la stufa nei brumosi pomeriggi d'inverno, erano poco affettuosi. Abituati ad una vita libera, all'aperto, si concedevano poche ore di tepore prima che suo padre li allontanasse dalla cucina: «Alè, a fare il vostro dovere...»
Avevano corpi magri, allungati, i musi arcigni con grandi occhi di sfingi.
Questo, invece, era un gatto dal corpo flessuoso e armonico, dal passo silenzioso ed elastico, il pelo di un meraviglioso colore fulvo che al sole diventava un fuoco ardente, due occhi di un celeste così delicato da parere corolle di myosotis.
Ora che lui era vecchio era una gioia trattenerlo in grembo e accarezzarlo.
«Come un gomitolo sei, tondo come il mondo...» gli bisbigliava con gli occhi che sorridevano. Lo consolava del tempo che era fuggito sprizzando faville dai suoi occhi ardenti.
Nei pomeriggi di sole il gatto se ne stava beato, sul balcone, acciambellato sulla cassa della legna con le scarpe del padrone a fargli da guanciale. Quelle scarpe che avevano camminato nei boschi di faggi alla ricerca dei funghi e ancora avevano sentore di muschio e di terra e forse al gatto ricordavano la sua natura selvaggia e indomita.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

La fienagione

Sebastiano Morello

Mamma mi sveglia. Ma com'è che proprio stamattina che non devo andare a scuola, mamma mi sveglia così presto?

"Alzati!" mi dice. "Che dobbiamo andare ad aiutare i Busso a voltar fieno."

Prepararci è questione di un minuto; così, che un po' dopo, siamo già qui che camminiamo sulla strada che porta in regione Salerie.

Prati e campi a destra e a sinistra sono affollati di persone che lavorano; e le farfalle volano vicino alle siepi.

Le guardo... le farfalle. Vorrei anch'io essere una farfalla, per poter volare tranquillo di qua e di là
nella fresca brezza della mattinata, e non dover andare a voltar fieno.

Raggiungiamo il prato.

L'erba falciata, Antonio e Stefano l'hanno già rivoltata una volta.

Mamma ed io prendiamo il nostro bastone e subito ci uniamo a loro; perché ora che il sole è vigoroso in cielo, l'erba occorre rivoltarla ripetutamente.

Partiamo dal margine del prato e, muovendoci per attraversarlo, con il bastone lanciamo in alto l'erba a quantità. L'erba piroetta, poi ricade a terra rivoltata dall'altra parte, per esporre al sole le sue parti ancora fresche.

I nostri bastoni sembrano ballerini che danzano con l'erba che vola.

Quand'è tutta rivoltata, ricominciamo a rigirarla un'altra volta, affinché possa seccare e diventare fieno fragrante.

Ma guarda un po' là, lungo la strada, chi c'è che arriva?... Ma è Laura che sta arrivando, con la sua cesta del pranzo e la fiaschetta dell'acqua fresca!

Interrompiamo il lavoro e incominciamo a mangiare all'ombra del salice.

Quant'è gustosa la minestra con le tagliatelle che vi nuotano dentro. E che profumino che ha. Un profumo che si confonde con quello del salame che è ancora nella cesta sotto il pane.

Ora arrivano gli uccelli sopra i rami del nostro salice. Pure loro sperano di poter beccare qualche briciola di pane. Povere bestioline.

Appena terminato il pranzo, siamo già qui che rivoltiamo erba. C'è pure Laura ad aiutarci. Ora l'erba incomincia ad essere meno erba e sempre più fieno.

Verso sera, Stefano dice che il fieno è ormai secco e che bisogna portarlo a casa.

Incominciamo a rastrellare. I rastrelli sono veloci a svolgere il loro lavoro, così che in poco tempo il fieno è composto a lunghe file.

Adesso carichiamo. Antonio infilza il fieno con il tridente e lo butta sopra il carro e Stefano, che è sopra, lo afferra a grosse bracciate e lo sistema per bene. Mamma, Laura ed io continuiamo a rastrellare gli avanzi, affinché non se ne sprechi neanche un fuscello.

Il carico è pronto. Dobbiamo solo più legarlo con la fune affinché non lo ribaltiamo traballando sui solchi e... via... partiamo.

Laura e mamma sono già lungo la strada e, davanti a loro, Stefano sta già filando con la bici.

I buoi si sono avviati.

Io, sopra il carro, a pancia distesa sul fieno, guardo il sole che sta andando a coricarsi sopra le montagne.

Dietro di me si vedono già le prime stelle.

Antonio dà ordini ai buoi e poi, voltato verso di me, grida a gran voce: "Aggrappati per bene alla corda, se non vuoi cadere."

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Devi sapere ciò che vuoi o dovrai prendere ciò che viene, e lei nel suo cuore ha il desiderio di incontrare l'uomo giusto, è ben voluta da tutti, sempre sorridente, la tipica ragazza della porta accanto, coltiva fiori e piante nelle serre di proprietà dei genitori, ha 30 anni, è bella, bruna, occhi azzurri, sensuale, fisico sinuoso, prova a chiamarla magari anche la tua vita potrebbe cambiare, lei potrebbe essere la donna giusta... 340 3848047

Il fascino è discreto, garbato,non ostentato, il resto è circo... e lei conquista tutti con il suo fascino , splendidi occhi blu intensi, stupenda, capelli biondi naturali, magra, ma con le curve nei punti giusti, 37enne, impiegata, vive sola, le piace camminare, andare in bicicletta, sarebbe completamente felice se incontrasse un uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, non per un'avventura, a lei non importa se separato con figli, anche più grande, ma italiano, onesto, e lavoratore. 333 2135018

La curva più bella di una donna è il suo sorriso, e lei è capace di farti sorrridere con un smorfia o con una battuta divertente, ama la vita e le persone che la circondano, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, dottoressa farmacista, 44enne, viso da bambola, bellissimi occhi azzurri, fine, elegante, vorrebbe accanto a sè un uomo semplice, che la ami davvero, e con cui intraprendere una iniziale buona amicizia e poi chissà... 339 1262291

La vera bellezza dopotutto sta nella purezza del cuore, e lei è una donna semplice e genuina, simpatica, signora piemontese, 52enne, vive sola, infermiera, molto carina, ha sempre vissuto in campagna; casalinga, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, ma anche giocare a bocce, andare per funghi, e pescare, nella sua vita manca solo un brav'uomo che le voglia bene, non importa se più maturo, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 338 4953600

Se la vita non ti sorride falle il solletico, questa è la sua filosofia, semplicemente lei è una signora 60enne, italiana, molto carina, bionda occhi verdi, snella, ex-imprenditrice, vive sola, e sta cercando un uomo, anche più maturo nè bello, nè ricco, ma intelligente e che abbia un buon cuore, che sia ironico come lei, e soprattutto che la ami sinceramente....379 2140159

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392208***

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA SPORT

ATLETICA

A Mondovì il 2 giugno un meeting a livello internazionale

servizio a pag. 38

CALCIO

Seconda: Piazza affossato, Carrù promosso. Eccellenza: Alba iN D

servizio a pag. 36-37

BASKET

Acaja alla garnde: vince gara 1 nella finalissima di Promozione

servizio a pag. 39

CALCIO PRIMA CATEGORIA

MONREGALATTICA

Pari con il Sant'Albano: coronato il sogno Promozione

Roberto Formento

Il calcio di Mondovì torna in Promozione. Lo fa con la Monregale calcio, che a sette anni dalla sua fondazione centra l'obiettivo primario che si erano posti i suoi fondatori. Essenzialmente la crasi di due obiettivi: portare la città non tanto "nel calcio che conta", ma in una posizione consona al prestigio della città, della sua storia, dei suoi impianti sportivi; e farlo con i giovani del Monregalese, attraverso una valorizzazione seria e concreta dei ragazzi del Settore giovanile. Il 7 maggio 2023 questo duplice obiettivo – che, come vedrete scorrendo il pezzo, già è superato da nuove e interessanti ambizioni – è ampiamente centrato. Monregale sale di categoria, ottenendo la seconda promozione in altrettante stagioni, e lo fa con una rosa green, costituita per la maggior parte di ragazzi che hanno seguito tutta la trafila delle giovanili. Ragazzi del 2002, del 2003 e del 2004, che hanno dimostrato bravura e maturità: il futuro è tutto loro. Nel corso di questa stagione sono stati accompagnati dalle chiocce, quelli che calcisticamente vengono definiti (in modo forse poco elegante ma efficace) "vecchi", che hanno svolto egregiamente il loro compito, sia tecnicamente in campo, che mentalmente fuori. Viglione, Magnino, Cera, Passerò: da loro il salto di qualità per arrivare in alto. E l'amalgama? In mano ad un maestro come Franco Giuliano, le cose hanno funzionato: con equilibrio, costanza, regolarità, senza mai farsi prendere da facili entusiasmi, mai sopra le righe, costruendo pezzo per pezzo, specchio della serietà e della personalità del mister. Che con il suo carisma e la sua professionalità indiscussa è stato senz'altro grande catalizzatore di giocatori che hanno scelto Mondovì per le idee serie e gli obiettivi ambiziosi. Una società granitica, strutturata in modo moderno, funzionale ai nuovi modelli di calcio dilettantistico e alla grande attenzione che questi richiedono, ha fatto il resto, anzi ha fatto anch'essa la differenza.

Mondovì torna calcisticamente grande, l'1-1 con il Sant'Albano nell'ultimo match di campionato sancisce matematicamente la P(p)romozione, scatena la festa, e apre scenari per una nuova entusiasmante pagina di sport.

La partita

L'ultima con il Sant'Albano è partita vera. Gli arancioneri giustamente e sportivamente non si scansano, danno del filo da torcere ai padroni di casa che molto probabilmente avvertono la tensione e un po' patiscono la pressione del momento. Anche se due risultati su tre arriderebbero ai monregalesi, meglio chiudere in fretta la pratica per vivere più tranquilli. E così, parte fortissimo la Monregale, che nei primi cinque minuti di partita sfiora per due volte il gol: in entrambi i casi è un dirompente Magnino ad affondare sulla destra e mettere in mezzo palloni invitanti; nel primo frangente la palla attraversa tutta l'area piccola senza trovare deviazioni vincenti, nel secondo pesca Comino che cade a terra ma l'arbitro non ravvisa irregolarità. Dopo una fase di gioco (a dire il vero non troppo bello da vedere) che si sviluppa prevalentemente a centrocampo, particolarmente spezzettato e poco avvincente, esce fuori la Monregale che trova però sulla sua strada un Milanesio (quasi 40 anni e non sentirli) in giornata super. Al 20' il numero uno giallonero respinge bene in corner una botta di Magnino dal limite, 2' dopo si ripete su Comino disinnescando in uscita il suo forte tiro sul primo palo.

Il Sant'Albano gioca la sua partita, con ordine, rintanandosi spesso nella propria metà campo ma non disdegnando sortite offensive. In una di queste, la doccia gelata per i monregalesi, un fulmine a ciel sereno che rischiava di compromettere pesantemente la giornata. Salusso scende indisturbato sulla sinistra, prende la mira e centra in area dove Audetto anticipa tutti sul tempo ed insacca alle spalle di Cera. Si ravviva un incubo, per la Monregale, che spinge rabbiosamente senza trovare sbocchi, se non una serie di calci d'angolo infruttuosi e un tiro di Lanfranco ancora una volta neutralizzato con bravura da Milanesio.

Nel secondo tempo i padroni di casa rientrano con il giusto piglio, che non sconfina mai nella foga di dover trovare a tutti i costi il gol. Tuttavia, la manovra biancorossa è tambureggiante sin dal primo minuto, quando si registra un'azione quantomeno sospetta: angolo dalla sinistra, batti e ribatti in area, arriva Viglione che al momento di ribadire a rete entra a contatto in area con un avversario. Per l'arbitro non è rigore. Ma la Monregale può finalmente esultare al 6': ennesimo calcio d'angolo, stavolta Milanesio sfarfalla in uscita, palla rimessa in mezzo ad attraversare l'area, all'altezza del primo palo interviene Meti ed insacca. Bell'arabesco del destino, che assegna al giovane centrocampista classe 2002, tra i più interessanti prodotti del Settore giovanile di Virtus prima e Monregale poi, il ruolo di marcatore della segnatura che risulterà poi decisiva. In pratica la partita finisce qui, Monregale è in pieno controllo, Sant'Albano ha pienamente la coscienza a posto per aver disputato un ottimo match. Non succede praticamente più nulla di rilevante, tranne un lampo di Lanfranco che a metà frazione maramaldeggia sulla linea di fondo ma non trova lo spunto decisivo per chiudere la partita. Poi è il momento del possesso palla, di quattro interminabili minuti di recupero concessi dall'arbitro, al termini dei quali parte la festa con abbracci, musica, tappi di champagne che saltano, e fuochi d'artificio che solcano il cielo di una Mondovì finalmente tornata calcisticamente a sorridere.

Il mister

Franco Giuliano è un mister di lungo corso, che ha conosciuto successi e meritato prestigio su panchine importanti. Ha saputo mettersi a disposizione per la sua città e per la società, ripartendo dalla Seconda categoria, ed oggi traghetta Mondovì in Promozione. Racconta così l'ultimo atto del campionato, e l'andamento di una stagione esaltante. «La partita ce la aspettavamo così, difficile – dice Giuliano –: loro hanno fatto la loro parte, come è giusto che sia. Siamo partiti forte, abbiamo subito un gol ma siamo stati bravi a non avere fretta. Complimenti ai ragazzi: hanno avuto una crescita importante, soprattutto i giovani, aiutati dai compagni più esperti. Per questo tra i ringraziamenti per il risultato ottenuto oggi va anche un "grazie" agli allenatori e al responsabile del Settore giovanile, che hanno saputo lavorare molto bene sui ragazzi, in un periodo difficilissimo come quello della pandemia dove si è potuto giocare pochissimo. I nostri giocatori sono stati tutti bravissimi a "reggere", soprattutto dal punto di vista mentale. Tra gli altri ringraziamenti ovviamente il presidente Igor Bertone, che guida la società con entusiasmo; il direttore Lorenzo Cavallo e anche Davide Amenta, dal quale l'avventura della Monregale ha preso vita».

La società

La solidità della società Monregale oggi si traduce in vittoria. «Il punto di svolta parte da molto lontano – racconta il presidente, Igor Bertone – e precisamente con la retrocessione in Seconda categoria della Monregale. Il calcio ha Mondovì ha toccato il suo punto più basso: allora era vicepresidente, ci siamo rimessi in gioco, ho accettato da presidente di ricostruire la squadra, abbiamo lavorato tantissimo e siamo stati molto criticati. Oggi il lavoro ed il sacrificio vengono ripagati: la vittoria è dei ragazzi, del mister e dello staff, noi come società siamo stati bravi direttori d'orchestra». Uno sguardo al futuro, oltre ai festeggiamenti? «Oggi festeggiamo – prosegue Bertone – ma per la prossima stagione abbiamo già un'importante programmazione. Abbiamo un obiettivo, che è quello di portare il calcio di Mondovì in Eccellenza, non ci siamo dati una scadenza, ma sicuramente intendiamo arrivare lì». Aggiunge Lorenzo Cavallo, direttore sportivo: «Il prossimo anno proveremo a vincere il campionato di Promozione. Sappiamo che sarà difficile, ma cercheremo di ripetere l'ottimo amalgama che si è avuto quest'anno tra i nostri ragazzi del Settore giovanile e gli elementi più esperti. Ottimi giocatori, e soprattutto ottime persone, che hanno consentito la crescita dei giovani. Perché l'obiettivo della Monregale rimane quello di valorizzare i propri ragazzi».

SECONDA CATEGORIA

Passa il Carrù!

Piazza travolto, Dogliani salvo

Si conclude anche il campionato di Seconda categoria: emozionante, fino all'ultimo minuto, con un testa a testa che ci ha tenuto con il fiato sospeso fino al 90'. Ed anche oltre. Alla fine la spunta il **Carrù** di mister Giorgio Michelotti, che va a vincere per 2-0 grazie alle reti di Ansaldi e Mazouf a Bagnasco. E mentre la squadra valtanarina proverà a salvarsi ai play-out, i granata si godono un successo costruito domenica dopo domenica, attraverso un sapiente mix in cui hanno brillato molti giovani. «Complimenti ai ragazzi e allo staff tecnico - dice il presidente Livio Ballarui -: ho sempre creduto fortemente in questo gruppo, i risultati ci hanno dato ragione». «È stata un'annata bellissima, poi quando si vince tutto ha un sapore diverso – dice mister Michelotti –. La rivalità con Piazza? Due squadre che si sono date battaglia, il Piazza forse gioca meglio, lo ha dimostrato nello scontro diretto; ma il Carrù lotta, corre e vince. Dopo il ko nello scontro diretto abbiamo distolto gli occhi dall'obiettivo, non abbiamo più parlato di Piazza o di primo posto, e abbiamo iniziato a giocarcela. Ho capito che avremmo potuto farcela dopo una sconfitta, quella con il Virtus Busca. Da lì il cambio modulo, con in pratica 4 punte in campo. Piazza ha iniziato a mollare, noi siamo venuti fuori con brillantezza e personalità. Sono strafelice».
Un'attesa che sembrava quasi eterna, quella del Carrù, che ha dovuto aspettare la conclusione della gara del **Piazza** contro il Valvermenagna, iniziata con mezz'ora di ritardo. Robilante amarissimo per i giallorossi di mister Barberis, che subiscono quattro gol dai padroni di casa (Giordano, Gribaudo, Barazzotto, Vola); a nulla serve il gol di Benzo.
Ora i giallorossi dovranno riprendere le fila del discorso, leccarsi le ferite e farsi trovare pronti al play-off che, ironia della sorte, li accoppia proprio al Valvermenagna. Si giocherà a Mondovì, Piazza avrà a disposizone due risultati su tre. In caso di parità ai regolamentari, ci saranno i tempi supplementari e in caso di ulteriore parità, accederà infatti al secondo turno la società meglio classificata al termine del Campionato. Successivamente a questa prima fase, le società vincitrici dei due accoppiamenti si incontreranno in finale, con la medesima formula.
In coda, festeggia il **Dogliani**: una sudatissima salvezza, che arriva all'ultima giornata grazie alla vittoria in casa del San Benigno: Conterno e Taricco rispondo a Viale e regalano l'ultima esultanza alla squadra di mister Barroero. Il Bernezzo retrocede in terza categoria.

SECONDA CATEGORIA GIR. G

Risultati ultima giornata
Bagnasco-Carrù 0-2; Ol. Saluzzo-Bernezzo 4-1; S. Benigno-Dogliani 1-2; S. Chiaffredo-Val Maira 0-1; Valvermenagna-Piazza 4-1; Villafalletto-Pro Brossasco 4-0; Salice-Virtus Busca 0-1.

Classifica
Carrù 52 punti; Piazza 49; Val Maira 46; Villafalletto 45; Valvermenagna, Ol. Saluzzo 44; Virtus Busca 40; Salice, San Benigno 33; San Chiaffredo 30; Dogliani 26; Pro Brossasco 24; Bagnasco, Bernezzo 22.

I VERDETTI
POMOSSO IN PRIMA CAT.: Carrù
PLAY-OFF: Piazza-Valvermenagna; Val Maira-Villafalletto.
PLAY-OUT: Pro Brossasco-Bagnasco
RETROCESSO IN SECONDA CAT.: Bernezzo

PRIMA CATEGORIA

Tre Valli, sarà spareggio col Boves

Sarà Tre Valli-Boves, lo spareggio per accedere alla fase successiva dei play-off per la promozione in Promozione dalla Prima categoria. Già detto della Monregale, Saviglianese seconda con lungo distacco sulla quinta Sant'Albano va avanti saltando un turno. I gialloblù di mister Damnjanovic invece (pari punti coi Maghi ma in svantaggio negli scontri diretti: 1-1 e 0-1) si sbarazzano della Roretese – che si giocherà la salvezza ai play-out con San Rocco – grazie alle reti messe a segno da Passos, Fink Hassan e Simoes Cunha. Scorrendo la classifica, partita vacanziera tra Valle Po e Bisalta, che si dividono la posta in palio: 1-1 il finale, a Isaia risponde Bojang. Per i ragazzi di mister Fresia resta la soddisfazione di un campionato giocato su alti livelli. Non riesce invece il miracolo al Ceva, che fallisce la salvezza diretta e si dovrà scontrare in casa contro il Caraglio nel play-out: biancorossi cebani addirittura travolti dal Pro Polonghera che ha più gambe e più testa, 4-0 il finale con la doppietta di Gerbaudo e i gol di Olivero e Tosco. Retrocede la Montatese, malamente sconfitta in casa dal Marene. Già detto dell'altro play-out, merita una citazione il clamoroso 5-4 del Boves sul Caraglio: una lotta senza esclusione di colpi: per i bovesani le doppiette di Desmero e Civalleri e gol di Bertolino, per il Caraglio a segno Minoungou, Grassi, Toretta e Casa.

Fink Hassan (Tre Valli)

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati ultima giornata
Boves-Caraglio 5-4; Monregale-S. Albano 1-1; S. Rocco-Area Calcio 2-2; Montatese-Marene 0-4; Pro Polonghera-Ceva 4-0; Roretese-Tre Valli 1-3; Saviglianese-Murazzo 2-1; Valle Po-Bisalta 1-1.

Classifica
Monregale 69 punti; Saviglianese e Tre Valli 68; Boves 67; S. Albano 50; Murazzo 48; Bisalta 47; Area Calcio 39; Marene 37; Valle Po 32; Pro Polonghera 27; S. Rocco, Ceva 25; Caraglio 24; Roretese 20; Montatese 18.

I VERDETTI
POMOSSO IN PROMOZIONE: Monregale
PLAY-OFF: Tre Valli-Boves (Saviglianese qualificata al turno successivo)
PLAY-OUT: S. Rocco-Roretese; Ceva-Caraglio
RETROCESSO IN SECONDA CAT.: Montatese

CALCIO PROMOZIONE

Colpo di coda, Pedona ai play-off

BUSCA 0
PEDONA 1
MARCATORI: Peano.
BUSCA: Giuliano, Brondino, Franco, Rosso, Mollaj, Salusso, Isoardi, Gozzo, Moino, Delfino, Samake. All. Delfino.
PEDONA: Biolatto, Barbero, Marro, Tucci, Gastaldi, Nasta, pallara, Rizzo, peano, Dalmasso, Gazzera. All. Zappatore.

Peano si prende il palcoscenico della gara 30 del campionato di Promozione. Una scena così importante da permettere al Pedona di superare di un punto il Busca, la rivale di giornata. Uno scontro diretto per l'ultimo posto tra le big five tra fuochi e fiamme. Un derby che non si dimenticherà facilmente e grazie a quell'unico gol, a Peano, il Pedona ha la possibilità di sognare ancora nei play-off, nonostante il destino sia appeso ad un filo e tutto nelle mani della serie D.

CARMAGNOLA 3
BENARZOLE 1
MARCATORI: Lerda, Sidella, Fiorillo.
CARMAGNOLA: Lentini,

Mirabella, Carluccio, Vailatti, Fraccon, Lerda, Naumann, Fiorillo, Sidella, Osella, Falconi. All. Contieri.
BENARZOLE: Marego, Curti, Coltelluccio, Onomoni, Bersagli, DI Prima, Gandino, Tamburello, Parussa, De Souza, Gili. All. Ghisolfi.

Ultima domenica di calcio per il Benarzole, che cede terreno alla capolista e si ferma in Promozione ancora per un altro anno. non prova nemmeno a combattere contro la vincitrice del campionato e nemmeno gliela lascia il Carmagnola, per cui nessuna lode e tanti demeriti per i narzolesi perchè là dove si poteva vincere, si è perso miserabilmente. Tre punti dalla base della classifica di play-off dividono il Benarzole dalla possibilità di ritornare in Eccellenza, ma forse per la società è finito un ciclo di importanti anni calcistici che
dovranno essere ritrovati.

CARIGNANO 3
AZZURRA 0
MARCATORI: Linsalata, Barge, Curia.
CARIGNANO: Gioacas, Toma, Barberis, Balistreri, Guariento, Barge, margaria, Franco, Linsalata, Gennaro, Curia. All. Urbano.
AZZURRA: Rossi, Ghibaudo, Masera, Bessone, meineri, Bravo, Roccia, Tardivo, veglia, Vallati, Bonelli. All. Macario.

Si conclude la bella storia dell'Azzurra nel campionato di Promozione; una squadra partita con le defezioni in rosa, il cambio allenatore, la pandemia, la poca esperienza. Tutti fattori che hanno giocato in sfavore della corazzata morozzese, incorniciati anche dagli infortuni importanti di stagione e soprattutto, qualche partita persa causata dall'inesperienza di cui e' provvista: e' venuta meno la malizia, rigori che hanno cambiato le sorti delle partite, vantaggi sprecati e solo 4 partite vinte. Un anno disastroso e tre in totale in questa alta categoria, poche partite giocate per permettere a capitan Mana e soci di acquisire più combattività. Domenica contro Carignano altre tre reti contro la poca voglia e si chiude senza un briciolo di orgoglio quest'avventura. Ma non tutti i mali vengono per nuocere: il prossimo anno, si ripartirà con i giovani, con una nuova Azzurra che tenterà di cavalcare l'onda e riprendersi il posto in Promozione.

PINASCA 0
SAN SEBASTIANO 5
MARCATORI: Caristo, Gazzera, Caristo, Caristo, Lingua
PINASCA: Salusso, lerda, bert, Bruno, Zummo, Niardi, Nuccio, Vaglienti, Cenghialta, Picotto, Pegorin. All. Bertelli.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, cavalllera, Gazzera, Operti, Tarable, Sciatti, Riscaldino, Morra, Lingua, Caristo, Armando. All. Pisano.

Cinquina del San Sebastiano in questa chiusura domenicale di campionato, contro il Pinasca che rimane ancorata ai play-out. Una tripletta di Caristo che gli consente anche di mettersi a capo della classifica marcatori, con 19 reti. Si fa interessante adesso l'andamento della serie D, in quanto bisognerà aspettare per vedere quante squadre retrocederanno in Eccellenza, per consentire a più squadre possibile di giocarsi i play-off di Promozione. Ad oggi, il San Sebastiano può seriamente pensare al colpo grosso, anche se tutto è ancora prematuro.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati ultima giornata
Atl. Racconigi-Scarnafigi 1-5; Busca-Pedona 0-1; Carmagnola-Benarzole 3-1; Carignano-Azzurra 3-0; Infernotto-Villafranca 3-2; Pinasca-S. Sebastiano 0-5; Sommariva-Pancalieri 0-2; Villastellone-Santostefanese 4-1.

Classifica
Carmagnola 64 punti; Villafranca 57; S. Sebastiano 55; Scarnafigi 53; Pedona 52; Busca 51; Benarzole 48; Carignano 37; Infernotto, Villastellone 34; Sommariva , Santostefanese, Pinasca 33; Pancalieri, Atl. Racconigi 30; Azzurra 17.

I verdetti
PROMOSSO IN ECCELLENZA: Carmagnola
PLAY-OFF: Villafranca-Pedona; S. Sebastiano-Scarnafigi
PLAY-OUT: Santostefanese-Atl. Racconigi; Pinasca-Pancalieri
RETROCESSO IN PRIMA CAT.: Azzurra

CALCIO SERIE D

Il Fossano onora il campionato

I Bleus costringono al pari il Derthona che va ai play-out. Bra stratosferico

FOSSANO 3
DERTHONA 3

Fossano onora l'impegno fino alla fine e nonostante la retrocessione già sancita da alcune domeniche "inguaia" il Derthona che non riesce nell'impresa della salvezza diretta. Il 3-3 conclusivo non consente infatti ai bianconeri di evitare i play-out: seppure a pari punti e in parità negli scontri diretti con il Pinerolo, è la differenza reti a condannare la squadra di Daidola alla coda degli spareggi. Salvi, invece, Pinerolo e Chisola. Subito in avanti il Derthona che dopo 10' fallisce un calcio di rigore con Manasiev che centra il palo. Tortonesi in gol con Villa al 33', ma l'arbitro annulla per offside precedente alla respinta di Chiavassa sul tiro ancora di Manasiev. Al 35' Fossano in vantaggio: palla persa da D'Arrigo, Malltezi mette in mezzo per Alfiero che si fa trovare pronto alla deviazione in rete. Subito il pari del Derthona: al 41' Manasiev insiste e serve Saccà, cross nel cuore dell'area per Ciko che fa 1-1. Fossano spegne per un attimo la luce e il Derthona ne approfitta subit: 43', Saccà dalla fascia destra si accentra ed indisturbato lascia partire una parabola che inganna Chiavassa. Ma come già all'andata, questa deve essere rubricata sul grande libro del calcio come sfida incredibile: ripresa, azione rocambolesca con la difesa del Derthona che non riesce a sbrogliare, Romagnoli si trova a due passi da Fiory e lo batte imparabilmente; tre minuti più tardi Alfiero recupera un gran pallone, allarga per Rodi che verticalizza per Malltezi, ed è il clamoroso 3-2. All'11 di questa partita ricca di colpi di scena il Derthona pareggia: calcio d'angolo di Saccà, mischione enorme in area, Ciko insacca.

FOSSANO: Chiavassa (1 st Costantino), Romagnoli, Scotto, Delmastro, Premoli, Simonetta (29 st Viglietta), Fogliarino (1 st Rodi), Alvitrez (13 st Medda); Alfiero, Malltezi (36 st Crosetti), Galvagno. A disp. Ricatto, Quaranta. All. Viassi.
DERTHONA: Fiory, Tarantino, Tambussi, Agazzi, D'Arrigo (26 st Trevisiol); Ciko, Manasiev, Fomov, Gueye (23 st Romairone), Villa, Saccà. A disp. Calzetta, Todisco, Procopio, Giannone, Daffonchio, Linussi, Governatori. All. Daidola.
Reti: pt 35 Alfiero (F), 41 Ciko (D), 43 Saccà (D); st 6 Romagnoli (F), 9 Malltezi (F), 11 Ciko (D).

FEZZANESE 0
BRA 5

Un Bra decisamente cannibale distrugge la Fezzanese e addirittura aggancia il secondo posto – seppur la Sanremese lo mantenga in virtù degli scontri diretti – dmostrandosi la squadra attualmente più in forma del campionato. Le altre impegnate nei play-off infatti vanno a marce basse: il Ligorna vince ma fatica contro la modesta Castanese che dovrà giocarsi la salvezza ai play-out, il Vado si sgancia decisamente impattando in casa contro un Pinerolo che invece festeggia la salvezza diretta. La Sanremese stessa si conferma ondivaga e inaffidabile strappando appena un punto a reti bianche al retrocesso Stresa. Bra invece vola: prima emozione all'11' con Salvalaggio che respinge il tiro a botta sicura di Menabò e sulla ribattuta Marchisone calcia alto da due passi. Al 20' lo stesso Menabò sblocca con un preciso diagonale. Al 22' gran tiro dal limite di Gyimah che coglie la traversa. Al 25' ancora Gyimah mette di poco a lato di testa. Al 28' insidioso tiro dalla distanza di Baudi che sibila a lato. Al 38' il raddoppio di Menabò da sottomisura su cross di Marchisone che al 40' fa il tris in sospetta posizione di fuorigioco. Al 45' il poker di Menabò che fa tripletta approfittando di un errore di Terminello che manca la palla su cross di Marchisone. Ripresa: al 6' la Fezzanese reclama il rigore in quanto Quitadamo devia con un braccio in area un cross di Fiori. Poco dopo all'8' Caliò calcia di poco a lato. Al 10' Terminello spreca una ghiotta occasione di testa su cross di Andrei. Al 12' Gyimah da posizione defilata colpisce il palo. Al 13' Salvalaggio è bravo sul solitario Marchisone scattato in sospetto fuorigioco. Al 29' verdi di casa in dieci per l'espulsione di Andrei per doppia ammonizione. All'84' il 5-0 di Pautassi su punizione.

FEZZANESE: Salvalaggio (19' st Azioni), Caliò (14' st Mariotti), Terminello, Brizzi (32' st Selimi), Andrei, De Martino, Fiori (19' st Nicolini A.), Anich, Gabrielli (14' st Cantatore), Baudi, Stradini. A disp. Magoni, Magistrelli, Cecchetti, Scarlino. All. Turi.
BRA: Tchokokam (18' st Favaro), Pautassi, Quitadamo, Tos, Dall'Olio, Gyimah, Menabò (21' st Balzo), Daqoune (5' st Mawete), Capellupo (27' st Luwana), Marchisone, Gerbino. A disp. Ujkaj, Pavesi, Bongiovanni, Bianchi, Gregori. All. Floris.
Reti: pt 20', 38' e 45' Menabò, 40' Marchisone; st 39' Pautassi.

SERIE D GIR. A

Risultati ultima giornata

Casale-Asti	1-1
Chieri-Chisola	1-2
Fezzanese-Bra	0-5
Fossano-Derthona	3-3
Gozzano-Legnano	0-5
Ligorna-Castanese	2-1
PDHAE-Castellanzese	3-2
Sestri Levante-Borgosesia	4-2
Stresa-Sanremese	0-0
Vado-Pinerolo	1-1

Classifica

Sestri Levante 94 punti: Sanremese e Bra 74; Vado 69; Ligorna 66; Legnano 60; asti 57; Gozzano 55; Borgosesia 52; PDHAE 47; Castellanese 46; Chieri, Fezzanese 45; Chisola 43; Pinerolo, Derthona 42; Castanese 39; Stresa 34; Casale 24; Fossano 14.

I verdetti

PROMOSSIO IN LEGA PRO: Sestri Levante
PLAYOFF: Sanremese-Ligorna; Bra-Vado
PLAYOUT: Derthona-Castanese
RETROCESSE IN ECCELLENZA: Stresa, Casale e Fossano

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo harakiri, la Serie D è dell'Alba

Si consuma all'ultima giornata il grande dramma sportivo del Cuneo. Al 5' di recupero il Centallo batte i biancorossi e consegna la vittoria del campionato in mano all'Alba calcio. Che sia partita vera lo si capisce dalle prime battute, con i rossoblù che vanno vicino al go, con Garello che impegna Dia in angolo; ritmi altissimi, e i padroni di casa vanno in gol con un'azione carambolesca: rimessa laterale, penetrazione dalla destra di Garello, palla messa al centro, doppio rimpallo e pallone che si insacca alle spalle di Dia, con ultimo tocco probabilmente di Aloia. Cuneo cerca di reagire con Armando e Giacomo Dalmasso, ma protagonista è ancora Dia che sventa su tiro ravvicinato di Di Battisti. Ripresa, Cuneo ancora arrembante ma Centallo tiene botta; passata la sfuriata i rossoblù addirittura raddoppiano: punizione dalla destra, difesa del Cuneo ferma, ne approfitta Aloia che sbuca sul primo palo e devia in rete. Appena 4' più tardi il Cuneo riapre i giochi: lungo lancio da centrocampo, sponda e apertura che favorisce l'ingresso in area di Armando, che fredda Baudena in uscita. Gli ospiti intensificano la pressione, prima Vallati allontana sulla linea una rovesciata di Giacomo Dalmasso, poi Magnalli di impegna Baudena dalla distanza. Succede di tutto nei minuti finali: al 46' bella combinazione coneese con affondo dalla destra di Dalmasso, che viene messo giù; rigore, e Armando trasforma con conclusione centrale. Finita? Macché. Al 50' Dia cerca di velocizzare le operazioni di rinvio ma la sua rimessa è sbilenca, il Centallo può ripartire in contropiede, palla in profondità sulla destra per Giraudo che in diagonale insacca. Ora il Cuneo affronterà nei play-off (17 maggio al "Paschiero" ore 20.30) la vincente di Pro Villafranca-Vanchiglia; se supererà il turno, avrà diritto a partecipare alla fase nazionale per la promozione in Serie D (domenica 28 maggio l'andata delle semifinali).
Al "Cavoretto" di Torino l'Alba calcio completa il suo capolavoro raggiungendo la promozione diretta. Sembrava praticamente impossibile, l'impresa degli albesi cornelianesi, soprattutto nel periodo buio di risultati negativi che avevano portato all'esonero di mister Telesca. Quattro punti di ritardo dal Cuneo-Olmo, recuperati, e campionato vinto all'ultimo respiro. Partita tesissima, con il CBS – che alla fine pagherà il dazio della retrocessione diretta per distanza punti con il San Domenico Savio Asti –, risolta alla mezz'ora del primo tempo: azione da sinistra, palla per Shtjefni che supera Haidari sul primo palo. Nella ripresa il CBS prova a invertire la rotta, senza fortuna; alla mezzìora l'Alba rimane in dieci per doppia ammonizione a Delpiano, stringe i denti e quasi sfiora il raddoppio allo scadere in contropiede con Carrino assistito da Sardo. Finisce 0-1 e l'Alba porta a casa uno strepitoso successo, al termine di uno dei campioanti più emotivamente belli e combattuti degli ultimi tempi.

Risultati giornata 30: Acqui-Luese 0-0; Albese-Saluzzo 2-2; CBS-Alba 0-1; Cheraschese-Vanchiglia 1-2; Centallo-Cuneo 3-2; Moretta-S. Mauro 7-2; Pro Dronero-SD Savio Asti 2-3; Pro Villafranca-Cavour 1-0.

Classifica: Alba calcio 63 punti; Cuneo 60; Pro Villafranca 55; Vanchiglia 54; Acqui 51; Centallo 48; Saluzzo 47; Luese 46; Moretta 44; Pro Dronero 40; Cheraschese 36; SD Savio Asti 34; Albese 29; Cavour 28; CBS 25; S. Mauro 3.

I verdetti: Alba calcio promossa in serie D; Cuneo, Pro Villafranca e Vanchiglia ai play-off; Albese e Cavour ai play-out; CBS e S. Mauro retrocesse in Promozione.

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta
RADIO VALLEBELBO
www.radiovallebelbo.it
f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

ATLETICA

MEETING MONDIALE

A Mondovì l'evento del 2 giugno entra a far parte del calendario internazionale World Athletics

È un "Meeting di Primavera" dal sapore mondiale quello che andrà in scena il prossimo 2 giugno sulla pista "Fantoni-Bonino" di Mondovì. Da quest'anno, infatti, la manifestazione organizzata dall'Asd Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo compie un balzo notevole in avanti ed entra a far parte del calendario internazionale World Athletics. In lizza ci sono quindi punti IAAF (Federazione internazionale atletica leggera), valevoli per il ranking mondiale – cioè quello che permette la partecipazione degli atleti alle Olimpiadi e ai Campionati Mondiali - e che inevitabilmente fanno salire l'appeal e il rilievo di questa edizione numero 23.
Fino al 2008 il Meeting si svolgeva tradizionalmente al 1° maggio, poi lo spostamento a giugno e la crescita a vista d'occhio anno dopo anno. L'evento ha raggiunto grandi livelli grazie all'indimenticato Milvio Fantoni, scomparso proprio il 2 giugno del 2017. L'edizione 2022 si è piazzata al 14° posto tra i migliori meeting in tutta Italia, ma l'obiettivo è quello di scalare la classifica. L'ingresso tra le competizioni World ranking non è l'unica novità di quest'anno perché le gare di velocità e ostacoli faranno parte del circuito High Speed League, una sorta di piccola "Diamond League italiana" organizzata dal blog Queenatletica, che collaborerà con il Meeting di Primavera per implementare la parte legata alla comunicazione web e social.
Sotto l'aspetto logistico, come già gli scorsi anni, il presidente dell'Atletica Mondovì Fabio Boselli ha dato mandato al Comitato organizzatore coordinato Enrico Priale per proseguire nella preparazione, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il patrocinio di Provincia di Cuneo, Comune di Mondovì, Coni e il fondamentale supporto della Fondazione CRC e degli sponsor.

Programma tecnico

Le gare vedranno gli atleti misurarsi sulle distanze dei 100 metri piani e 110 ad ostacoli, 200, 400, 800 e 3.000 metri, salto in lungo e il lancio del disco maschile (da sempre una delle prove più spettacolari e dall'alto contenuto tecnico che la pedana monregalese sa regalare) e del giavellotto femminile, new entry del 2023 con alcune prove extra meeting.
Due saranno le gare più "sentite" a cui è stato dedicato un Memorial. Il miglior risultato tecnico ottenuto nei 100 metri porterà all'assegnazione del trofeo in onore di "Milvio Fantoni", mentre quello degli ostacoli sarà dedicato a Salvatore Bonino: due figure storiche dello sport monregalese. In caso di record Italiano lo sponsor "Acqua S. Bernardo" – da anni fortemente legata la sodalizio monregalese – mette in palio il premio extra da 5.000 euro. La gara dei 100 metri prevede inoltre una classifica combinata con il Meeting "Maurina High Speed League" del prossimo 2 luglio ad Imperia.
Il numero di atleti iscritti al Meeting monregalese si è attestato negli ultimi anni intorno alle 600/700 presenze. Un dato molto importante se si pensa al conseguente numero registrato sulle tribune: circa 5.000 i passaggi medi registrati le recenti edizioni nella giornata di gare.
«La macchina organizzativa è al lavoro già da settimane per assicurare la buona riuscita della manifestazione e portare nomi di spicco a Mondovì: – commenta Enrico Priale – uno sforzo notevole ma che affrontiamo, come sempre, con grande voglia e entusiasmo».

Gli altri eventi

In programma sono inseriti due gustosi antipasti: il week end del 20 e 21 maggio andranno in scena a Mondovì i Campionati Regionali Assoluti con al via tutti i migliori atleti piemontesi (tra questi è probabile la partecipazione di Daisy Osakue, dell'astista Great Nnachi e dell'azzurra Agnese Musica), mentre il martedì 30 maggio, al mattino, sarà la volta della giornata finale del progetto AtleticaMente che vedrà in pista oltre 700 studenti delle Scuole medie.

TENNIS

Allo Sporting le finali del Kinder Trophy

Si sono concluse presso i campi dello Sporting Club Mondovì le finali del Torneo Nazionale Kinder trophy valide per le categorie fino agli Under 12. Oltre 70 gli iscritti, 55 nel maschile e 18 in campo femminile. La competizione è durata 10 giorni, con la disputa di oltre 65 incontri, di cui alcuni hanno avuto una durata superiore alle 2 ore, risultando molto combattuti.
A seguire le partite un pubblico attento, appassionato e competente, che ha affiancato I giovani atleti per tutto il tempo con un incitamento continuo. Si sono visti i migliori futuri talenti del Piemonte e non solo, quasi tutti componenti delle rispettive rappresentative che hanno difeso i colori delle compagini regionali in campo nazionale Le classifiche che si sono determinate, nel corso delle finali.

Maschile
Under 9 Adam Anitei – Cesare Scanavino 6/4 6/1
Under 10 Edoardo Minutella – Lorenzo Bruno di Vernandois 7/5 6/2
Under 11 Achille Domenghini – Francesco Cordero di Vonzo 6/1 6/1
Under 12 Edoardo Dutto – Edoardo Draetta 7/5 6/2

Femminile
Under 9 Kristel Kaba Fantoni – Chiara Basso 6/1 6/0
Under 10 Kristel Kaba Fantoni – Camilla Dalmasso 6/1 6/3
Under 12 Beatrice Bertone – Giulia Comparetto 7/6 6/1

BASEBALL SERIE C

Jfk Mondovì, doppio successo

Doppio successo per la JFK Baseball Mondovì – Elleluci Diellestudiocasa, nelle ultime due giornate di campionato.
Lo scorso 30 aprile, nella terza gara di regular season in trasferta contro i Brothers Genova i monregalesi si sono imposti al nono inning con il risultato finale di 7-3. Partita difficile e tiratissima fino al quinto inning per gli ospiti, sotto 3-0 fino al quinto inning; poi, grazie alle tattiche di gioco escogitate dall'allenatore Leo Marconi le mazze dei monregalesi si sono sbloccate favorendo la ripresa. Da segnalare le ottime prestazioni di Montalbetti e Padilla mentre sul monte di lancio, mentre si è particolarmente distinto Davide Calcagno.
I monregalesi hanno fatto il bis anche domenica al Passionisti: al termine di una partita lunghissima (tre ore) ed emozionante la JFK Mondovì Elleluci Diellestudiocasa è riuscita nuovamente ad aggiudicarsi l'intera posta in palio, sconfiggendo tra le mura amiche i Grizzlies di Torino. 4-3 il risultato finale, conseguito agli extra inning. Ancora una volta i monregalesi partono in svantaggio e rimangono sotto fino al sesto inning: poi, grazie alla brillantezza ed all'efficacia dell'attacco della JFK con le ottime prestazioni di Alessandro Ferrero, Pedro Padilla e Luciano Sosa, si è giunti al pareggio sul 2-2. Al decimo inning Mondovì chiude la partita con il finale di 4-3. Da segnalare ancora l'ottima prestazione in difesa sul monte di lancio da parte di Davide Calcagno e anche di Marco Naso, che hanno tenuto a bada le mazze torinesi.
Il prossimo appuntamento in campionato per la JFK Mondovì è in calendario per il 14 maggio sempre a Mondovì con il Sanremo baseball Club.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Clara Decortes confermata all'LPM

Una splendida conferma arriva in casa LPM BAM Mondovì: Clara Decortes sarà ancora l'opposto della squadra monregalese. La società rossoblu mette così a segno un bel "colpo di mercato" garantendosi la permanenza di una pedina fondamentale. Sotto la guida di coach Gazzotti sarà quindi Allasia-Decortes la diagonale della prossima stagione.
Dopo un'annata trascorsa sotto la torre del Belvedere, Decortes ha scelto di restare, per la gioia dei tanti tifosi.
«Ho trovato una bella società, circondata da un bell'ambiente e sono stata bene. Sono rimasta perchè voglio fare un'altra stagione in cui puntare in alto. A Mondovì puoi fare un bel campionato, con serenità – spiega Clara Decortes –. Grazie al nostro pubblico le partite sono divertenti e sono belle da vivere: ci vediamo tra qualche mese!».

BASKET PROMOZIONE

ACAJA 73
NICHELINO 61
(14-17; 38-34; 52-46)

ACAJA FOSSANO: Sales 4, Stellino 4, Mondino 17, Rulfi 2, Ascheri 16, Tomatis 13, Rovere, Reynaudo, Piumatti 11, Manassero, Gaveglio 4, Gastaldi 2. All: Carchia, Randazzo

ACAJA ALLA GRANDE

I fossanesi vincono gara-1 nella finalissima

Davanti ad un palazzetto riempito in ogni ordine di posto l'Acaja Basketball School – targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i 3 Taulin – va sull'1-0 nella serie finale contro Nichelino. Coach Carchia e Randazzo puntano sui soliti noti in quintetto con Stellino, Mondino, Tomatis, Sales e Gastaldi. Il primo tempo ricalca il copione dell'ultima sfida fra le due squadre con i fossanesi contratti in attacco e Nichelino che parte bene grazie a sette punti in fila di Rotolo. Piumatti mette 4 punti in fila in uscita dalla panchina per tenere a galla i suoi sul 10-17. Come avvenuto nell'ultimo episodio del thriller, gli acajotti piazzano un parziale di 15-0 a cavallo dei primi due quarti grazie alla bomba di Gaveglio che regala il primo vantaggio ai suoi sul 19-17, ma soprattutto da un Tomatis semi-immancabile che piazza in questo frangente 10 dei suoi 13punti finali. Il time out ricompatta Nichelino che va con veemenza a rimbalzo offensivo creando ben 12 secondi possessi nel primo tempo. Quattro punti in fila di Mondino, il più continuo dei suoi, e 3 liberi di Tomatis allargano la forbice fino al +11. Nichelino non ci sta e prima sfrutta un paio di errori difensivi dei padroni di casa e poi Cavallotto con due pregevoli canestri dal post-basso tiene in linea di galleggiamento i suoi. Il canestro di rapina di un capitan Gastaldi leonino a rimbalzo ristabilisce le distanze con il primo tempo che si chiude sul 38-34 Acaja. Al rientro dagli spogliatoi le squadre faticano a trovare con continuità la via del canestro. L'Acaja fatica a muovere la palla contro la difesa aggressiva di Nichelino che dal canto suo costruisce buoni tiri in attacco ma li realizza con basse percentuali. I fossanesi si affidano a Mondino che mette 2 canestri in fila con i viaggianti che impattano però sul 40-40. Dopo il time-out di coach Carchia gli acajotti piazzano nuovamente un parziale di 10-0 grazie ai 5 punti a testa di Piumatti ed Ascheri. Come avvenuto nel primo tempo però i bianco blu tirano nuovamente un calcio al secchio del latte che avevano faticosamente riempito con un paio di difese censurabili che permettono agli ospiti di rintuzzare sul 52-46. Nell'ultimo periodo gli acajotti alzano il volume della radio in difesa e a rimbalzo mentre in attacco Stellino attiva Mondino e Ascheri (9 nel solo quarto quarto). La seconda bomba di serata di quest'ultimo regala il +9 all'Acaja con 100 secondi da giocare prima che un gioco da 4 punti mercè di un fallo antisportivo e conseguente bomba di Cavallotto riapra completamente i giochi. Rulfi lavora bene a rimbalzo offensivo ridando tre possessi di vantaggio ai suoi e sul fallo sistematico la mano di Stellino e Ascheri non trema mentre gli ultimi assalti torinesi si infrangono sul ferro. All'ultima sirena, con il punteggio sigillato sul 73-61, può esplodere la festa sugli spalti gremiti dal pubblico di fede acajotta. Prossimo appuntamento, per gara 2, domenica 14 maggio alle 19 sull'ostico campo di Nichelino.

ATLETICA

Fase regionale Assoluti: bene Mondovì

Il fine settimana appena trascorso è stato dedicato alla fase regionale dei Campionati Italiani di Società su pista 2023: un'occasione per vedere in azione diversi atleti di primo piano del panorama nazionale, compresi i molti militari che sono tornati a vestire la maglia della propria società civile di provenienza.
Nell'ultima gara allo stadio "Nebbiolo", prima di un lungo stop per via dei necessari lavori di manutenzione e rifacimento della pista, l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo si è presentata in forze con l'obbiettivo dichiarato di entrare tra le prime 10 società del Piemonte. Obbiettivo pienamente raggiunto con il sesto posto finale tra gli uomini e il settimo tra le donne nella classifica generale.
Gli squilli sono arrivati dalle punte di diamante con i buoni secondi posti di Nicolò Gallo sui 5.000 metri dietro all'alessandrino Luciano Spettoli con il tempo di 14'53"20 e di Lorenzo Vera sui 100 metri uomini con 10"92. Per entrambi si tratta dell'esordio su pista nel 2023: Lorenzo, in prestito dall'Atletica Saluzzo, al rientro dopo il brutto infortunio di quest'inverno sembra essersi definitivamente ristabilito, mentre Nicolò Gallo fissa un buon punto di partenza (minimo per i campionati U23) dopo la scorsa stagione sottotono.
Buoni spunti sono arrivati dalla due staffette veloci entrambe al terzo posto: gli uomini (Ficano, Cerri, Sanna e Vera) pur con cambi non "puliti" si sono attestati su 43"32, così come le donne in formazione tipo con Boasso, Sannino, Bilardo e Roà a 49"92. Quest'ultima è stata poi impegnata anche sui 100 dove si è difesa al 10° posto in 12"92, mentre la Sannino ha doppiato con i 400 metri chiusi con il nuovo p.b. in 1'02"38 (Bilardo 1'03"76) e i 200 metri in 26"80.
Nei 100 ostacoli si segnala il rientro alle competizioni sulla gara che le aveva regalato nel 2019 un ottavo posto ai campionati italiani allievi, per Natascia Iaropoli nona in 16"82. Alice Boasso (17"96) ha ottimamente interpretato la prova dei 400 ostacoli scendendo a 1'09"62. Personale anche per Caterina Boetti sugli 800 metri abbassati a 2'29"68, mentre punti importanti sono arrivati dai 1500 chiusi in 5'21"43. Alice Bertola nel "suo" martello si è avvicinata al p.b. con un lancio misurato a 28,66 mt misura che la colloca la sesto posto (con attrezzo pesante da 6 kg).
Nella marcia Claudia Borello (allieva) si è ottimamente difesa con il tempo di 29'12"22 che le vale il 9° posto, davanti alla compagna di allenamento Marcella Forni 34'37"53 alla sua prima gara di marcia.
Nella prova più lunga prevista dal programma, i 5.000 metri le "master SF60" Graziella Venezia e Adriana Sciolla si sono messe a disposizione coprendo la gara rispettivamente in 22'08"14 e 22'38"39: i riscontri crono ottenuti sono i migliori tempi di categorie in Italia. Tra gli uomini i punteggi sono stati portati sui 200 metri da Jonathan Dell'Agnola corsi in 23"70, da Cristian Mamino sui 400 in 52"22 e da Ivano Gallo sugli 800 metri in 2'02"28 – entrambi allenati da Luca Candela - (da menzione anche il 2'0"93 di Eligio Boggione master MM40 che lo colloca in cima alla graduatoria italiana 2023) e dall'altro Gallo, Nicolò, che oltre ai già citati 5000, nella giornata di sabato ha anche preso parte ai 1500 metri completati in 3'57"20 (5° posto).
Un ottimo Michele Aimo ha saputo interpretare al meglio la difficile prova dei 3.000 siepi che lo vedeva all'esordio: ottimo il 10'24"54, tempo che gli regala un bel 4° posto finale. Buono anche l'11'17"48 dell'altro portacolori dell'Atletica Mondovì Mario Gazzola.
Nei salti Valter Cerri ha fatto segnare 6,56 mt nel lungo e 1,75 nel salto in alto (11°), immediatamente davanti a Luciano Cillario al personale con 1,70 mt dopo essersi issato nel salto con l'asta all'interessante misura di 3,10 mt. Bella sorpresa dal settore lanci dove il tecnico Andrea Pace è sceso in pedana nel lancio del disco e ha scagliato l'attrezzo a 39,51 metri conquistando, tra l'altro, anche il 4° posto e trascinandosi dietro l'allievo Federico Palladino a 25,65 mt (e 9,24 mt nel peso). Nel martello Marco Ambrosio ha lanciato a 30,05 metri, mentre nel giavellotto Matteo Scarrone, allievo, si è ottimamente difeso con l'800 grammi centrando un lancio a 42,84 metri.
Questi gli altri monregalesi in gara.1500 M: Federico Rosso 4'34"71; 5000 Mi: Federico Rosso 17'19"54, Luca Cardone 19'10"73; 100 M: Armin Ficano 11"70, Valerio Cerri 12"17; 100 M: Armin Ficano 24"00, Valerio Cerri 24"49; Savana Ansoumane 24"86; 400 M: Jonathan Dell'Agnola 53,22; Alto M: Alessandro Sito 1,40 mt; Lungo M: Alessandro Sito 5,40 m; triplo: Gabriele Beccaria 10,95 mt; 4x100 M: squadra B Cillario, Cerri Valerio, Pecollo, Beccaria 47"10; Lungo F: Celeste Dotta 4,88 mt Federica Peyra 4,58 mt; Triplo F: Celeste Dotta 9,98 mt; Peso F: Alice Bertola 7,06 mt, Beatrice Cuvato 6,92 mt, Greta Cuvato, 5,88 mt.

RUGBY

Fossano inaugura il nuovo campo da rugby

Appuntamento importantissimo domenica 14 maggio a Fossano per il Fossano Rugby e per tutti gli appassionati della pala ovale: infatti, in mattinata si terrà l'inaugurazione del nuovo capo da Rugby e da Calcio realizzato presso il villaggio sportivo "F. Bongioanni" nella zona vicino al Palasport con accesso da via Andrietti.
Per celebrare l'evento il Fossano Rugby ha organizzato una vera e propria "Festa del Rugby" che sarà aperta al mattino alle ore 9 dalla cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto con l'intervento delle autorità cittadine guidate dal sindaco Tallone e dall'assessora allo sport Rattalino.
A seguire l'Asd Fossano Rugby organizza un torneo giovanile riservato alle categorie Under 7, Under 9, Under 11 e Under 13 con la partecipazione delle squadre di Fossano, Alba, Cuneo, Saluzzo, Moncalieri e Volvera. Nel pomeriggio alle ore 15 la Festa del Rugby proseguirà con una partita amichevole della Prima Squadra del Fossano Rugby.

Ingresso per il pubblico da via Andrietti 47. Per ulteriori informazioni contattare la email info@fossanorugby.it

Massimo Giaccardo

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana